Giornale Trieste Sped.Abb.Post.
Spett. Biblioteca Civica 2
Piazza Hortis
TRIESTE 3 C.P. 1283
(Abb.Post. I GRUPPO)
BIBLIOTECA CIVICA

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 18 dicembre 1954

Anno LXXIII Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2527 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzo in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 8500, semestrale L. 4450, trimestrale L. 2300 - Copie arretrate il doppio

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DELLA NATO RIUNITO A PARIGI

Nessuna flessione dalla politica di forza che possa incoraggiare la diplomazia sovietica

Deciso intervento di Mendes France contro le minacce di Mosca - Una fulminea consultazione fra gli alleati basterebbe per scatenare la rappresaglia atomica - Martino illustra la posizione italiana sull'U. E. O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

La politica atlantica è entrata in una fase di forza. Questa è la nota fondamentale che emerge dalle riunioni diplomatiche di Parigi in occasione del Consiglio atlantico. La nota sovietica che si riprometteva di intimidire il Governo e i partiti politici della Francia ha ottenuto l'effetto opposto. Ha invece irrigidito l'atteggiamento di governanti e parlamentari, attirando nelle file dei sostenitori degli accordi di Parigi anche i tiepidi e molti fra quelli che sino a ieri erano contrari. Soltanto nel campo gollista si è manifestata qualche apprensione e qualche titubanza. Ma sinchè il generale non avrà fatto sentire la sua parola la falange gollista di Palazzo Borbone non si muoverà e non prenderà alcun atteggiamento.

Come forse non si aspettava il Cremlino, che anche in questa occasione ha dimostrato scarsa comprensione e poca sensibilità dell'animo occidentale, la reazione della stampa francese alla nota russa è stata violenta. Mai si sono lette nei giornali francesi sino ad oggi frasi altrettanto dure nei confronti di Mosca.

Lo stato d'animo francese e la reazione degli ambienti governativi e di quelli parlamentari hanno avuto un effetto grandissimo sui Ministri stranieri giunti a Parigi per il Consiglio atlantico, la cui prima seduta si è aperta stamane a Palazzo Chaillot.

Stamane, Stefanopulos, dopo un breve discorsetto di apertura, ha ceduto la presidenza a Lord Ismay e subito è cominciata la discussione in un clima fiducioso e tranquillo, influenzato dal fermo atteggiamento francese dinanzi alla nota russa. Non pochi Ministri temevano una flessione, anche perchè era evidente l'interesse francese a non rompere i ponti con la Russia. Invece non s'è avuta alcuna flessione e la spiegazione l'ha data Mendes France, quando ha preso la parola al Consiglio.

Ma prima che il tema dei rapporti con la Russia venisse affrontato, si è approvato il primo punto all'ordine del giorno, concernente il rapporto sull'attività della NATO. Il secondo argomento verte sulla relazione compilata dal nostro Ambasciatore Fenoaltea sulle tendenze della politica sovietica. E' il grosso tema del momento.

Inizia la discussione il Ministro Martino, il quale fa notare quanto peso abbia la propaganda nelle vicende diplomatiche e come occorra anche in seno alla NATO una maggiore collaborazione informativa e diplomatica. Al breve intervento di Martino, che ha il merito di porre sul tavolo il problema della nota russa ne segue un altro del Ministro turco Koprulu sulla possibilità di una distensione.

Subito dopo, tra la generale attenzione, si alza a parlare Foster Dulles. Egli pronuncia un lungo discorso facendo appello alla solidarietà atlantica per i continui pericoli che provengono dall'Oriente. A suo giudizio i tre maggiori fra essi e che sono insiti allo stato d'animo degli stessi alleati sono: a) di lasciarsi addormentare da una supposta politica distensiva, su cui abilmente insistono i russi; b) spaventarsi dell'aggressività sovietica; c) cadere nella trappola di una provocazione periferica come quella praticata dai cinesi.

Il Segretario di Stato si è in seguito abbandonato a un'elencazione delle diverse pressioni esercitate dall'Unione Sovietica sui paesi facenti parte della NATO per indurli a uscire dall'alleanza atlantica. Foster Dulles conclude dicendo che non bisogna impressionarsi dalle note e dalle minacce sovietiche e che al momento opportuno, allorchè la difesa europea sarà completata con la adozione dei suoi testi, si potrà agevolmente e utilmente riprendere il dialogo.

La parola di Foster Dulles lascia una nota di ottimismo nel Consiglio ed è una nota che Mendes France rafforza con un intervento di grande interesse, poichè oggi per la prima volta rende note pubblicamente le reazioni del Governo francese alla nota sovietica. Egli dice che «significa non conoscere i francesi ritenendo che la minaccia possa far loro mutare le decisioni e la politica». Il Presidente del Consiglio francese aggiunge che la minaccia di denunciare il patto franco-sovietico non modificherà in nulla la determinazione del Governo francese di ottenere il più presto possibile la ratifica degli accordi di Parigi.

La dichiarazione di Mendes France fa sensazione. Il Capo del Governo francese mostra di essere ben fermo nelle sue decisioni e fa soprattutto sensazione l'assoluta assenza di un riferimento alla «politica parallela». Più moderato è apparso Eden, che dopo Mendes France ha preso la parola per dire che un terreno di maggiori possibilità d'intesa con l'Oriente sarà possibile dopo la ratifica degli accordi di Parigi, i quali rappresentano il cardine della futura politica europea e una grande svolta nella storia diplomatica europea.

Viene la volta del nostro Ministro Martino di illustrare al Consiglio la situazione parlamentare italiana nei riguardi della ratifica degli accordi di Parigi e di dare la maggiore assicurazione che la nostra opinione pubblica si rende ben conto della loro importanza e che il Parlamento italiano non mancherà di ratificarli.

Riunitosi in seduta ristretta, il Consiglio affronta il tema principale della sessione, quello che concerne l'utilizzazione delle armi nucleari. La posizione degli Stati Uniti e dell'Inghilterra non hanno registrato da ieri sera alcun mutamento. Rimane opinione di Foster Dulles che i militari debbano essere autorizzati in casi da fissarsi a servirsi delle atomiche senza provocare una consultazione dei quattordici Governi; Eden non vorrebbe al contrario forzare la situazione con una decisione le cui conseguenze potrebbero incoraggiare la diffidenza e la sospettosità della Russia, spingendola ad un ritorno alla guerra fredda. Il Ministro inglese vorrebbe lasciare in sospeso la questione in modo da farne un terreno di azione diplomatica verso l'Oriente. Ma Foster Dulles si mostra intransigente e lo è anche perchè negli Stati Uniti non si capirebbero le riluttanze europee su un tale importante oggetto. A dirimere la polemica anglo-americana è stata ufficialmente adottata una soluzione di ripiego, affidando ai militari della NATO di preparare i loro piani e di rinviare le decisioni all'autorità politica. La «France Presse» apprende peraltro che i Ministri avrebbero stabilito che la decisione relativa all'impiego delle armi nucleari spetterebbe ai Governi.

Nel pomeriggio sono stati presi in esame gli altri punti all'ordine del giorno e i vari Ministri della Difesa hanno illustrato le rispettive situazioni nazionali delle Forze armate. Di qualche interesse è stata quella inglese fatta dal Ministro Mac Millan, il quale ha detto che la Granbretagna avendo ormai sistemato la questione del Canale di Suez e risolti altri problemi che paralizzavano la sua azione militare, può ora dedicarsi con maggior profitto alla riorganizzazione strategica della difesa dell'isola. Il nostro Ministro Taviani ha messo al corrente il Consiglio che le Forze armate italiane sono impegnate in un processo di vasto riordinamento e che esso sarà concluso in un tempo non inferiore ai tre anni. Il processo comporta una diminuzione di spese nella ridistribuzione territoriale ed un migliore addestramento delle truppe.

Il Ministro ha inoltre promesso di tener conto delle raccomandazioni della NATO nei limiti delle nostre possibilità finanziarie e nel loro ordine di priorità. Praticamente il Consiglio atlantico ha terminato i lavori avendo discusso ed approvato i vari problemi posti all'ordine del giorno. Domani il Consiglio si riunirà per redigere il comunicato finale. Tuttavia Eden, Foster Dulles e Mendes France avranno, a colazione e durante il pomeriggio, nuove riunioni per discutere la nota sovietica e prendere gli accordi per fissare una comune condotta verso la Russia.

A conclusione della odierna importante giornata diplomatica si può dire che il punto di vista americano ha finito praticamente per trionfare, affermando una politica di decisione e di forza verso l'Unione Sovietica. Anche nel problema particolare dell'impiego della bomba atomica si ha l'impressione che Inghilterra e Francia abbiano ceduto terreno e che in definitiva i militari siano per metà autorizzati a ricorrere alle armi nucleari mediante soltanto una fulminea consultazione tra Washington e Londra.

BONAVENTURA CALORO

Dopo il rifiuto all'invito russo

La risposta di Mosca ai Paesi dell'Occidente

Londra, 17

Le risposte di Mosca ai Governi occidentali che avevano respinto l'invito a partecipare alla conferenza del 29 novembre sono state consegnate oggi alle Ambasciate del Belgio, della Danimarca, dell'Italia, della Finlandia, del Lussemburgo, dell'Olanda, della Svezia e della Jugoslavia. Si ritiene che in serata verranno consegnate altre note all'Austria, alla Grecia, all'Islanda, alla Norvegia, alla Svizzera e alla Turchia. Agli Stati Uniti, alla Francia e alla Granbretagna non sono state consegnate note in quanto a questi tre Governi l'Unione Sovietica ha già risposto.

La nota sovietica al Belgio afferma che rifiutandosi di partecipare alla conferenza di Mosca sulla sicurezza collettiva, il Governo belga «non ha avanzato alcuna proposta su questa questione di vitale importanza per i popoli europei». Dopo aver affermato che l'Unione Sovietica ritiene tuttora che «la reale sicurezza per i popoli dell'Europa, sia grandi che piccoli, può venir garantita soltanto con la rinuncia ai piani per la rimilitarizzazione della Germania» la nota accusa il Belgio di aver scelto il riarmo della Germania occidentale «invece di contribuire all'unità in un tentativo di tutti gli Stati europei di garantire la pace».

I DISSENSI SUGLI ACCORDI PER L'EUROPA

L'ON. MELLONI SOSPESO dal gruppo democristiano

E' stato deferito, assieme all'on. Bartesaghi, alla direzione del partito - La «partitocrazia» e le interferenze al Parlamento

Roma, 17

L'on. Mario Melloni è stato «sospeso» dal gruppo parlamentare della Democrazia cristiana ed è stato deferito alla direzione nazionale del partito «per i provvedimenti di sua competenza». E' stato deferito alla direzione nazionale anche l'on. Ugo Bartesaghi. I provvedimenti — adottati stamane in una riunione del Comitato direttivo del gruppo parlamentare d. c., sotto la presidenza dell'on. Moro e con l'intervento del vicesegretario politico della Democrazia cristiana, on. Mariano Rumor — sono in relazione all'atteggiamento assunto dai due deputati durante il dibattito, tuttora in corso, sulla ratifica degli accordi di Parigi che istituiscono l'UEO e sanciscono il riarmo della Germania, oltre al suo ingresso nella NATO.

In un suo discorso, infatti, l'on. Bartesaghi ha criticato la linea di politica estera del Governo, insistendo perchè si consideri la possibilità di offrire all'URSS in luogo di ratificare gli accordi proposte di trattative che si fondino sulla neutralizzazione della Germania. Dal canto suo, l'on. Melloni ha presentato una proposta di emendamento, in base alla quale il Governo dovrebbe sospendere per tre mesi l'attuazione degli accordi stessi: tale periodo dovrebbe essere impiegato per un esame attento della situazione internazionale, in rapporto alla possibilità di una trattativa con l'Unione Sovietica.

La questione può essere riassunta nei seguenti termini: il gruppo parlamentare aveva deciso a grandissima maggioranza di sostenere il punto di vista del Governo nel dibattito sugli accordi di Parigi. In base al regolamento del gruppo parlamentare, tutti i suoi membri sono tenuti a seguire le decisioni della maggioranza. In tali condizioni, è anche possibile esprimere in aula — come ha fatto l'on. Bartesaghi — il proprio punto di vista, ma non è ammesso che essi assumano iniziative tendenti a modificare, sul piano procedurale (come ha fatto l'on. Melloni con la sua proposta di emendamento), le decisioni adottate a maggioranza.

In sostanza, si applica il principio per il quale una decisione adottata dal Parlamento a maggioranza, quando ha forza di legge, deve essere osservata da tutti anche da coloro che vi dissentono.

Il problema è di sapere se il sistema può valere sul piano di un rapporto interno di gruppo parlamentare. Va detto, al riguardo, che entrando a far parte di un gruppo parlamentare, il deputato ne accetta il regolamento, e alla sua osservanza è ovviamente tenuto. Ciò tanto più se si considera che l'appartenenza a un gruppo parlamentare è conseguente ad una elezione che, nel sistema vigente in Italia, si realizza in base a liste di partito: il deputato, pertanto, aderisce già almeno ai principii fondamentali del partito, ne condivide l'impostazione politica, le direttive generali. Appare, pertanto, giustificata la decisione del comitato direttivo del gruppo parlamentare della democrazia cristiana.

Tuttavia si dovrebbero fare due considerazioni. La prima riguarda il problema che si indica genericamente con il nome di «partitocrazia», cioè di prevalenza dei partiti nell'organizzazione politica e dello Stato. In effetti, i partiti politici assolvono a compiti sempre più complessi, nella situazione del dopoguerra. I congressi nazionali valgono, come è giusto, a fissare gli orientamenti di massima del partito, ed esso vi resta fedele; le elezioni, in sede congressuale, degli organismi direttivi dei partiti, valgono come espressione di fiducia a certe idee, e agli uomini che le professano. Le segreterie dei partiti, a tal punto, si considerano come le «depositarie» della volontà degli iscritti e tendono inevitabilmente ad uniformare ad essa anche la condotta dei parlamentari, il cui ruolo dovrebbe svolgersi — come è costituzionalmente — soltanto nelle aule della Camera e del Senato.

E' questa ingerenza delle segreterie e delle direzioni nazionali dei partiti nella vita parlamentare che può essere considerata come una interferenza costituzionale: ma si tratta di un fenomeno strettamente connesso con la situazione politica, quale si svolge nell'organizzazione dei partiti di massa, sì che soltanto una non breve esperienza potrà correggerne difetti ed errori.

L'altra considerazione riguarda il modo di interpretare i fatti internazionali da parte di commentatori spesso affrettati e non sempre bene informati. La lotta politica, nel nostro paese, tende sempre a polarizzarsi sui problemi di politica estera e internazionale; ma si basa su convinzioni personali non suffragate dalla realtà dei fatti. Il dibattito di politica estera, in Parlamento, rivela sempre questo aspetto dificilmente spiegabile dell'interpretazione dei fatti internazionali: è il dibattito più atteso e dai parlamentari e dal pubblico. Ma proprio su tale argomento sono possibili i più pericolosi equivoci, e così, nel caso specifico, due deputati possono incorrere in sanzioni non simpatiche, proprio per un equivoco di interpretazione dei fatti.

NUOVAMENTE IN BILICO il Governo francese all'Assemblea

Voto contrario seguito da un'approvazione "a denti stretti,, al bilancio del Ministero degli Stati associati - L'intervento del Premier

Parigi, 17

Un nuovo episodio che rivela gli umori parlamentari verso Mendes France e l'accanimento della lotta che contro lui conduce l'opposizione, si è avuto questa sera a Palazzo Borbone. La commissione delle Finanze, che esamina i bilanci dei vari Dicasteri, aveva espresso parere contrario per il bilancio del Ministero degli Stati associati. Venuto in discussione tale bilancio e posta ai voti la conclusione della commissione, l'assemblea ha messo in minoranza il Governo per 10 voti. Hanno dato i loro suffragi a favore del giudizio negativo della commissione 301 deputati e hanno votato contro 291.

Nella votazione contro il Governo hanno preso parte i comunisti, la maggioranza dei democristiani, molti indipendenti e anche un gruppo di gollisti. La votazione ha avuto luogo mentre Mendes France era a pranzo con Foster Dulles. Il Ministro degli Stati associati, Guy Lachambre, si è subito affrettato a presentare un nuovo bilancio e a chiedere all'Assemblea una sospensione di qualche ora per permettere al capo del Governo di intervenire alla seduta.

Mendes France è salito alla tribuna alle 22.30 e ha detto che a malincuore sarebbe costretto a porre la questione di fiducia se la discussione non verrà ripresa e se il nuovo bilancio sarà respinto dalla commissione. Il capo del Governo, con un intervento vigoroso, ha fatto appello al senso di responsabilità dell'Assemblea, tanto più che domani egli avrà una importante riunione con Foster Dulles ed Eden per discutere la questione dell'Indocina, cui la Francia attribuisce molta importanza.

Dopo la dichiarazione di Mendes France si è avuto una votazione favorevole di 90 voti di maggioranza al Governo ed è stato ripreso il dibattito. Può darsi che Mendes France domani si veda costretto a porre, sull'esame dei diversi bilanci, la questione di fiducia. Ad ogni modo l'episodio odierno e lo eventuale voto di fiducia non sembra debbano essere decisivi per le sorti del Governo.

Le rappresaglie aeree

Una protesta sovietica per le dichiarazioni di Stevenson

Londra, 17

L'Incaricato d'Affari sovietico a Londra, ha consegnato oggi al segretario permanente del Foreign Office, una nota nella quale si protesta per un discorso fatto alcuni giorni fa dall'americano generale Stevenson, comandante la 49.a divisione aerea le cui basi si trovano in Granbretagna. Si tratta della ripetizione di una protesta precedentemente consegnata dal Ministro russo a Washington al Dipartimento di Stato americano. Il generale Stevenson aveva detto a dei giornalisti che la sua divisione aerea era pronta a lanciare in qualsiasi momento attacchi atomici dall'Inghilterra contro la Russia «se la Russia avesse attaccato l'Europa».

Il generale aveva anche mostrato ai giornalisti il caccia «Thinderstreak», capace di sviluppare una velocità di settecento miglia all'ora e aveva dichiarato che questo caccia «potrebbe portare una bomba atomica più potente di tutte le bombe che tutti i bombardieri con base in Granbretagna avrebbero potuto trasportare durante l'ultima guerra».

Il Foreign Office si è limitato a comunicare alla stampa l'argomento della nota ma a quel che sembra non intende pubblicare il testo completo nè emanare alcun commento ufficiale. Si fa notare che la nota ha una importanza limitata e in casi di questo genere il Governo inglese non usa pubblicare per esteso il testo delle note che riceve.

Nei circoli ufficiali ci si limita a rilevare che la nota fa parte della campagna che Mosca sta conducendo contro il riarmo occidentale e va posta in relazione sia alle discussioni — in seno alla NATO — sulla questione del controllo dell'impiego di armi atomiche che all'inizio del dibattito sugli accordi di Parigi all'Assemblea francese: il Governo sovietico cerca di gettare l'allarme in Occidente e di presentarsi come il nemico degli armamenti atomici. Queste mosse sovietiche, non dovrebbero però — si dice a Londra — avere molto effetto sulla politica occidentale come dimostra del resto l'accordo rapidamente raggiunto al Consiglio atlantico di Parigi.

IL CASO DEI PRIGIONIERI AMERICANI IN CINA

Pechino disposta a negoziare con il Segretario dell'O. N. U.

Due telegrammi di Chu En-lai a Hammarskjoeld che si recherebbe in Estremo Oriente nel periodo fra Natale e Capodanno

DAG HAMMARSKJOELD

CHU EN-LAI

New York, 17

Il Segretario generale delle Nazioni Unite Hammarskjoeld sarà a Pechino probabilmente tra Natale e Capodanno, ottemperando alla mozione approvata dall'Assemblea generale nella quale mentre si condannava la Cina comunista per la detenzione di militari americani catturati durante la guerra di Corea e trattenuti in violazione dell'armistizio di Panmunjon, si invitava il Segretario generale stesso ad entrare in contatto con il Governo cinese.

Due telegrammi sono giunti a New York a firma di Chu En-lai, l'uno che respinge i motivi di condanna e l'altro che accetta la proposta del Segretario generale di recarsi a Pechino e di negoziare.

Hammarskjoeld, il quale farà una breve corsa in Scandinavia partendo in volo stanotte e tornando a New York fra due o tre giorni, comincerà ad incontrare l'Ambasciatore della Cina comunista a Stoccolma per accordarsi in via preliminare sul suo viaggio a Pechino. Egli ha risposto — a questo proposito — ai due telegrammi di Chu En-lai separatamente: prendendo atto del primo, quello politico, e prevedendo la sua andata a Pechino e i suoi contatti preliminari con la Cina comunista a Stoccolma nel secondo.

I negoziati fra Hammarskjoeld e Chu En-lai rispecchieranno certamente le due tesi, quella americana cui si è ispirata la mozione approvata dalle Nazioni Unite e quella cinese. Secondo la prima i negoziati non sono altro che una continuazione dell'armistizio di Panmunjon relativa ad un atto di violazione dell'armistizio stesso; per la seconda tesi bisognerebbe riprendere la discussione di tutto il problema della pace in Estremo Oriente con la situazione di Formosa e annessi e connessi, il che Washington non vuole per non incorrere nel fallimento che ha concluso la prima parte della conferenza di Ginevra, a meno che la Cina non si dimostri previamente disposta ad accettare certe pregiudiziali, come la libertà delle elezioni in Corea.

Oggi nel corso di una conferenza stampa il Presidente della Commissione americana per l'energia atomica, Lewis Strauss, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non si propongono per il momento un'ulteriore sensibile espansione del programma per l'energia atomica. Rispondendo a una domanda, Strauss ha affermato che il programma di espansione «per quanto riguarda i progetti per il futuro è per il momento completo».

Egli ha inoltre annunciato che nel prossimo futuro terrà una speciale conferenza stampa per informare il pubblico sulle «piogge» radioattive provocate dalle esplosioni di bombe atomiche e all'idrogeno.

Gli Stati Uniti creeranno un sistema di trasporti aerei che possa far affluire rifornimenti in poche ore in ogni parte del mondo. Un'eventuale guerra, ha detto a Washington il Ministro dell'Aviazione, l'America non potrebbe affrontarla senza una flotta di aerei capace di spostare in modo fulmineo uomini e armi ovunque si delinei la minaccia nemica. E' già in cantiere, secondo gli esperti, un quadrimotore capace di portare a seimila chilometri di distanza e a ottocento chilometri all'ora cinquanta tonnellate di materiale. Si prevede inoltre che sarà costruito un aereo da trasporto a energia nucleare che farà il giro del mondo senza bisogno di rifornirsi.

Un'altra potente arma è giunta a rafforzare le difese dell'Europa occidentale. Si tratta di un razzo a lunga portata, capace di portare cariche atomiche a una distanza di circa trenta chilometri. La sua traiettoria verso l'obiettivo non è radiocomandata ma il suo tiro è libero e preciso come quello dei normali cannoni. Può riversare sul bersaglio — così afferma il comando americano in Germania — una potenza distruttiva pari a quella di alcune centinaia di proiettili di artiglieria.

ESPULSA DAL PARTITO un'argentina contraria al divorzio

Buenos Aires, 17

La signora Elvira Rodriguez Leonardi, membro del Senato argentino, è stata espulsa dal blocco peronista per il suo «atteggiamento contrario agli interessi del partito e per mancanza di lealtà nei confronti del movimento». La signora Rodriguez Leonardi si era rifiutata di votare a favore di talune leggi ivi compreso il recente provvedimento legislativo (approvato martedì scorso) in virtù del quale il divorzio viene automaticamente concesso in Argentina ai coniugi i quali siano stati di fatto separati per almeno un anno.

Frattanto il Ministero dell'Educazione ha deciso di escludere la morale e la religione cattolica dalle materie obbligatorie per gli esami dalle classi inferiori a quelle superiori negli istituti d'istruzione. Negli ambienti governativi di Buenos Aires si precisa che la inclusione di queste due materie tra quelle obbligatorie in sede di esame fu dovuta a una errata interpretazione di una legge votata nel 1944.

GLI ARRETRATI AI DIPENDENTI PUBBLICI

Alla fine di gennaio avrà inizio il pagamento

Il voto del Senato alle modifiche della legge delega - Gli accordi di Parigi alla Camera

Roma, 17

Il Senato ha approvato oggi le modifiche apportate dalla Camera alla legge delega per gli statali. Il pagamento degli arretrati avverrà tra la fine di gennaio e la prima decade di febbraio. Questa assicurazione l'ha data il Ministro del Tesoro GAVA, il quale ha detto a questo proposito: «Il Governo per difendere il potere di acquisto delle retribuzioni degli statali ha ritenuto opportuno evitare di immettere sul mercato proprio in questo periodo di feste una grande massa di denaro con conseguenze che certamente non sarebbero vantaggiose per i pubblici dipendenti e per tutti gli acquirenti in genere».

Si chiude così la lunga vicenda parlamentare della legge delega che con la firma del Capo dello Stato e la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» diverrà definitiva permettendo al Governo di mettersi all'opera e preparare — sulla base dei princìpi fissati dal Parlamento — i singoli provvedimenti volti a quella riforma della burocrazia che per decenni è stata reclamata da tutti statali compresi.

Prima della votazione il relatore ZOTTA aveva affermato che la legge è quanto di meglio oggi si potesse fare sia per quanto riguarda lo stato giuridico sia per le carriere e per il trattamento economico. Dal canto suo il Ministro Gava aveva anche dichiarato che se il Governo ha trattato la questione degli aumenti soltanto con la Confederazione sindacati lavoratori è perchè essa aveva presentato richieste tali da poter essere praticamente discusse in relazione alle effettive possibilità del bilancio dello Stato. Era inutile trattare con gli esponenti della CGIL i cui punti di vista risultavano eccessivamente lontani da quelli del Governo.

I deputati hanno anche oggi continuato a discutere gli accordi di Parigi. L'estrema sinistra ha messo avanti due donne perchè toccassero le corde del patetico: la figlia di Pietro NENNI, Giuliana, ha chiesto che il Governo non aderisca almeno a patti militari che non escludano esplicitamente l'uso delle armi atomiche; la comunista Gisella FLOREANINI DELLA PORTA, professoressa di musica, ha asserito che bisogna opporsi al riarmo tedesco, tanto più che a dirigere il nuovo esercito della Germania sarebbero chiamati quegli stessi generali che si sono macchiati di tanti delitti.

Il democristiano Giuseppe BETTIOL ha fatto un esame critico della situazione internazionale attuale: «La nostra politica estera è sempre stata orientata in senso europeistico, cioè verso una comunità libera e democratica. Rimanere oggi in una posizione di equidistanza e di indifferenza fra i due blocchi sarebbe oltre che impossibile veramente pericoloso. Approviamo gli accordi di Parigi perchè essi sia pure in modo meno rapido di quello che avrebbe potuto fare la CED spingono i paesi europei verso quella integrazione politica che sola può restituire all'Europa una sua funzione. In questo quadro il riarmo tedesco è indispensabile per creare in un clima di libertà la sicurezza dell'Europa. Gli accordi di Parigi serviranno infine a mettere lo Occidente in condizioni di poter trattare con l'Unione Sovietica, perchè altrimenti in uno stato di debolezza e di divisione ogni tentativo si risolverebbe in una capitolazione».

Favorevole agli accordi si è detto anche l'on. ROMUALDI del M.S.I., il quale ha detto che essi chiudono un ciclo storico, quello durante il quale le Nazioni europee non facevano che scontrarsi, ed aprono uno nuovo, quello nel quale esse cercano di darsi una politica di interdipendenza e di mutua collaborazione.

Anche l'on. SELVAGGI, monarchico, approva gli accordi e osserva che con la creazione dell'Unione europea occidentale noi non facciamo altro che esercitare il nostro diritto di difenderci e di organizzare questa difesa così come hanno già fatto al di là della cortina di ferro.

Il voto di sfiducia al Governo di coalizione finnico

Hensinki, 17

Il Governo di coalizione finlandese presieduto dal «leader» del partito agrario, Urho Kekkonen, si è dimesso oggi in seguito a un voto sfavorevole della Camera sulla questione di fiducia posta dal Governo stesso in merito a un disegno di legge il quale mirava a prorogare i poteri speciali del Gabinetto in materia industriale e commerciale.

Il Governo Kekkonen ha ottenuto 140 voti a favore e 51 contro. Secondo la Costituzione tuttavia, per un voto di fiducia il Primo Ministro Kekkonen avrebbe dovuto ottenere i cinque sesti dei voti dell'Assemblea.

La Finlandia si trova così di fronte alla terza crisi di Gabinetto nello spazio di poco meno di nove mesi.

L'Esercito americano

Tre milioni di uomini di riserva negli Stati Uniti

Washington, 17

Un vasto programma di riordinamento del personale militare e la creazione di una «riserva» di tre milioni di uomini è stato annunciato oggi dal Dipartimento americano della Difesa.

E' in progetto una riduzione delle Forze armate a una entità «ragionevole» e l'adozione di un sistema di servizio obbligatorio in base al quale praticamente ogni cittadino americano fisicamente idoneo sarà messo in grado di rendere servizi militari.

CALMA DISCUSSIONE SUGLI ACCORDI U.E.O. A MONTECITORIO

I SOCIALCOMUNISTI SPERANO nelle difficoltà di Mendes France

Roma, 17

Con molto meno entusiasmo di quanto non fosse dato prevedere, il dibattito sugli accordi di Parigi volge pianamente alla fine. Tutto è andato avanti finora secondo gli accordi precedentemente stabiliti, e da parte delle sinistre non si è registrato quell'impegno che i giornali socialcomunisti facevano presumere.

In realtà, così come fu per la CED, il trattato U.E.O. si deciderà a Parigi. Le notizie che giungono di là mettono chiaramente in luce le notevoli difficoltà nelle quali il Gabinetto Mendes France si dibatte per ottenere che si faccia onore agli impegni assunti e non lasciano vedere prospettive allegre nè per la ratifica dell'U.E.O., nè per quel Governo. Sta su ciò, forse la origine della calma dei socialcomunisti, a Montecitorio. Essi vogliono fare soltanto in modo che il voto dell'Assemblea nazionale francese preceda quello della Camera italiana nella speranza che lo influenzi (il timore è che un voto italiano possa influenzare le decisioni dell'Assemblea francese).

Ma è tutt'altro che sicura una riuscita di questa manovra. Il dibattito a Montecitorio si concluderà, salvo imprevisti, come era stato stabilito, mercoledì o giovedì prossimo.

Va rilevata intanto l'iniziativa assunta dal gruppo parlamentare democristiano con la decisione di trasformare in un ordine del giorno la mozione che, riecheggiando le conclusioni della relazione Gonella, consideri la ratifica e l'entrata in vigore del trattato come una utile base per una discussione distensiva tra Occidente ed Oriente. La proposta è stata presentata dall'on. Moro, il quale, tuttavia, per evitare che all'ordine del giorno venisse attribuito un carattere di ufficialità, ha invitato a presentarlo un gruppo di colleghi fra i quali gli onorevoli Brusasca e Conci.

L'ordine del giorno è del seguente tenore: «La Camera, convinta che l'organizzazione dell'Europa occidentale (UEO) può contribuire all'avverarsi di una politica di controllo comune, e quindi di progressiva e concreta riduzione degli armamenti, fa voti che il Governo, all'atto del deposito della ratifica degli accordi di Parigi, si faccia promotore di una conferenza dell'Europa occidentale ed orientale, perchè si estenda, anche sul modello previsto nei protocolli di Parigi, un sistema di controllo organizzato e comunque al fine di disarmo effettivo per la pace e la convivenza tra gli Stati».

L'ordine del giorno sarà certamente accettato dal Governo, si diceva stasera negli ambienti della maggioranza, poichè vuole dimostrare che l'Italia non è affatto contraria ad una distensione internazionale.

Quattro sono gli oratori che ancora debbono prendere la parola: Paolo Rossi e Moro per la maggioranza, Nenni e Giancarlo Pajetta per l'opposizione.

In sostanza si ha l'impressione che i socialcomunisti abbiano tutta l'intenzione di concentrare i loro sforzi sulla politica interna, cosa che, come dicevamo ieri sera, hanno però rimandato a dopo le vacanze.

Ciò risulta molto chiaramente dalle decisioni prese ieri dai gruppi parlamentari socialcomunisti. Negli ambienti della maggioranza tali decisioni vengono considerate un vero e proprio incitamento alla sedizione, specialmente a causa del chiaro invito rivolto ai pubblici dipendenti di sabotare l'applicazione delle misure adottate dal Governo in difesa delle istituzioni. E si mette in rilievo l'intenzione delle sinistre di sferrare la loro controffensiva in qualunque settore se ne presenti l'occasione, come avverrà per la questione dei patti agrari.

Si è convinti in alcuni ambienti che, qui, si punta sulle discordanze esistenti in seno alla maggioranza a proposito specialmente della «giusta causa» per provocare una crisi ministeriale con la conseguente caduta del quadripartito.

PCI e PSI avrebbero deciso di agire in modo da compromettere sempre di più i «socialdemocratici, repubblicani e sindacalisti della CISL nella loro solidarietà intorno alla proposta del socialista Sampietro che ripete, nello sostanza, la impostazione del progetto Segni decaduto nella passata legislatura e non più ripresentato.

Secondo informazioni raccolte dall'agenzia Continentale, in una serie di incontri fra lo stesso Sampietro e i dirigenti della commissione agraria centrale del PSI e con l'on. Bosi del PCI, si sarebbe convenuto sull'opportunità di modificare, sia pure lievemente, il testo della proposta Sampietro nel senso di avvicinarla per quanto possibile a quella del democristiano Gozzi ufficialmente sostenuta dal Governo.

Scopo evidente della manovra sarebbe quello di raccogliere in un fronte unico quasi tutti i membri della coalizione e provocare così una reazione dei liberali i quali, restando fermi sulle posizioni prospettate dalla proposta Ferrari, dovrebbero essere costretti ad uscire dal Governo.

Se queste informazioni sono esatte non c'è dubbio che i partiti coalizzati dovranno prenderle nella giusta considerazione e cercare seriamente di giungere ad un compromesso.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SEDUTA DI IERI AL CONSIGLIO COMUNALE

Discussione sul piano dei lavori

L'opportunità di preparare i disoccupati a quei mestieri che si prevede saranno maggiormente richiesti dalle prossime opere pubbliche

Il Consiglio comunale è stato chiamato ieri sera a discutere e approvare il piano predisposto dalla Giunta, per l'impiego in opere pubbliche dei due miliardi di lire messi a disposizione del Comune dal patrio Governo. I lavori previsti sono già stati illustrati nella cronaca della precedente seduta. Il piano è stato presentato dal Prosindaco e assessore ai lavori pubblici, ing. Visintin, il quale ha anzitutto rimarcato la entità e l'importanza del complesso di provvidenze disposte dal Governo a favore del nostro Comune, nel quadro del piano di risanamento dell'economia triestina. Sono i due miliardi per le opere pubbliche, il miliardo e 700 milioni abbuonati dal prestito fatto all'Acegat, la gratifica straordinaria a favore del personale comunale, le altre varie opere comprese nei lavori che saranno eseguiti a cura dell'Amministrazione statale, e cioè gli accessi all'autostrada da via Baiamonti e da Opicina, i rilevanti impianti e servizi pubblici di cui saranno dotate le nuove case popolari e la costruenda zona residenziale di Zaule. Ha ricordato il Prosindaco la mole dei lavori già compiuti in questi anni dal Comune, per un valore globale di trenta miliardi e rilevato come i lavori attualmente in corso comportino una spesa di un miliardo e 200 milioni, occupando 3500 lavoratori.

Prima di entrare nel dettaglio del piano, ha ancora dato due interessanti notizie: primo, che continueranno i finanziamenti particolari del bilancio comunale per l'esecuzione di opere pubbliche; secondo, che l'Amministrazione è in procinto di concretare il mutuo di tre miliardi per il completamento del piano generale di lavori per la sistemazione e lo sviluppo urbanistico della città.

Per quanto riguarda le opere compr[...] nel finanziamento governativo di d[...] miliardi, ha posto in rilievo la [p]reminenza data all'edilizia scolastica e ha comunicato che nella nuova ala del Municipio si conta di sistemare servizi come quelli dell'Anagrafe, dello Stato civile, dell'Ufficio elettorale, dell'Ufficio igiene e del comando della Polizia amministrativa, attualmente allogati in ambienti vetusti e non più confacenti al personale in essi addetto.

Era auspicabile — e il Sindaco l'ha raccomandato vivamente — una rapida discussione e votazione della delibera. Si sono avuti invece sei interventi, e la seduta a tarda ora ha dovuto essere rinviata a martedì per continuare la discussione. Ciò comporterà un ritardo che sarebbe stato meglio evitare, avendo bisogno la città di accelerare i tempi per l'esecuzione del piano governativo. Forse il Consiglio poteva rinunciare ieri alle interrogazioni e comunque portare a termine la discussione.

Degli interventi ve ne è stato uno pregiudiziale del cons. Geppi (P.R.I.), inteso a conoscere il piano generale dei lavori comunali per scegliere quelli più urgenti e necessari. Piena approvazione all'operato della Giunta ha espresso il d.c. avv. Harabaglia; l'avv. Pogassi (P.C.) ha invece approvato il programma per le scuole, proponendo la costruzione di case con altra parte del finanziamento. Anche la dott. Gruber (P.S.V.G.) ha chiesto di conoscere il piano generale per una valutazione della precedenza dei lavori; ha espresso soddisfazione per le scuole (ne ha suggerita una, elementare, nella zona di piazza Hortis, per alleviare la grave situazione di convivenza degli Istituti Nautico e «Carli», della scuola elementare e del Museo del mare riuniti in un unico edificio, convivenza che invade anche la sede della Biblioteca civica) e si è dichiarata non concorde per l'impianto di distruzione dei rifiuti, proponendo il loro sfruttamento per la produzione di fertilizzanti a favore anche della nostra economia agricola. Il cons. Teiner (P.S.I.) si è dichiarato preoccupato per la quantità di opere edilizie, settore di lavoro questo in cui non abbonda la mano d'opera locale, ma ha preannunciato il voto a favore della delibera della Giunta.

Su quest'ultimo tema ha parlato il Sindaco, rispondendo pure a un'interrogazione del cons. Radich (P.C.) sulla disoccupazione giovanile: l'ing. Bartoli ha auspicato l'organizzazione di corsi di qualificazione che specificatamente e subito preparino i disoccupati a quei mestieri che si prevede saranno maggiormente richiesti dalle prossime opere pubbliche. Ad altre interrogazioni ha risposto il Sindaco, informando che il prossimo mese sarà aperto al pubblico il parco di Miramare (successivamente s'inaugurerà nel Castello la Mostra d'arte applicata con le collezioni Garzolini) e che sono in via di piena ripresa i lavori per il Sanatorio dell'I.N.P.S. a Poggioreale, che entrerà in funzione nella primavera del 1956.

Una eco al Consiglio ha avuto anche la «operazione senso» compiuta dalla Polizia nei giorni scorsi. L'interpellante cons. Morelli (M.S.I.) e il Sindaco nella risposta, hanno deplorato che dalla Polizia siano stati resi di pubblica ragione nomi e imputazioni prima ancora dell'accertamento dei fatti, e hanno altresì voluto rimarcare che uno scandalo del genere non può e non deve costituire onta per la popolazione, ma rimanere circoscritto ai soli che ne sono coinvolti.

Inconvenienti nella rete telefonica interurbana

Alcuni commercianti che spesso usufruiscono del servizio interurbano di Stato per ragioni della loro attività, segnalano che le comunicazioni, specie con Roma, vengono talvolta disturbate da interruzioni noiose oppure il livello della fonia è talmente basso che costringe gli utenti a gridare per farsi sentire all'altro capo della linea. Da informazioni assunte presso gli uffici locali del servizio telefonico di Stato, risulta che gli inconvenienti lamentati derivano esclusivamente da fattori extra-locali (difficoltà saltuaria di comunicazione tra Firenze e Roma, per esempio) oppure da fattori atmosferici che influiscono sulla regolarità del servizio.

Ci è stato peraltro fatto rilevare come il servizio locale vada considerato come uno dei migliori esistenti in Italia, data la rapidità delle comunicazioni con Roma, Milano, Torino (tanto per citare le città più grandi e di maggior collegamento) e l'immediata comunicazione con Venezia, Bologna ed Udine. In particolare la linea con Roma è servita da cinque circuiti, quella con Milano dispone di una maggior capacità. Comunque gli inconvenienti che ci sono stati segnalati saranno del tutto eliminati con l'entrata in funzione dei cavi coassiali, come previsto dal grande programma governativo.

Il busto di Italo Svevo oggi alla vecchia Università

Con solenne cerimonia, questa sera alle ore 17.30 nell'aula magna della vecchia Università degli studi, l'amm. De Courten, presidente del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, consegnerà al Magnifico Rettore del nostro Ateneo il busto raffigurante lo scrittore concittadino Italo Svevo, la cui popolarità ha varcato i confini nazionali. A rendere più austera la celebrazione, le autorità accademiche presenti indosseranno toga e paludamenti di rito. Dopo i discorsi dell'amm. De Courten, del prof. Ambrosino e del prof. Coletti, preside della facoltà di lettere e filosofia, il prof. Bruno Mayer parlerà sulla vita e sulle opere dello Svevo.

Il convegno nazionale dell'Aereo Club d'Italia

Oggi e domani la nostra città è sede del convegno del Direttivo nazionale dell'Aero Club d'Italia, ospite dell'A. C. di Trieste. E' questa la realizzazione di una antica promessa fatta dall'ing. Zerbinati e dai generali Agnesi e Maceratini all'avv. Nello Morpurgo presidente dell'A. C. Trieste. Accanto ai lavori del convegno, che rivestono particolare importanza, vi è un vasto programma di visite ufficiali. Stamane gli ospiti recano una corona dall'alloro al monumento ai Caduti, visitano il castello di San Giusto e si recano dal Commissario del Governo, dott. Palamara,

LE COMMESSE AI NOSTRI CANTIERI

Perfezionati i contratti per le nuove costruzioni

Domani al San Giusto sarà impostata una motonave

Abbiamo puntualizzato ieri la situazione dell'industria cantieristica locale, in ordine alle costruzioni che sono state ammesse ai benefici della legge Tambroni. Si ha ora notizia del perfezionamento dei contratti per parte di tali costruzioni.

«Lunedì, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno firmato con la Soc. di Navigazione «Martinolich» di Trieste, un contratto per la costruzione di due motonavi da carico di 9.550 tonn. di portata lorda ciascuna, che verranno impostate al Cantiere San Marco. Ogni nave verrà dotata di un motore CRDA-Sulzer di 3.600 c.a., a nafta pesante. La consegna delle due costruzioni è prevista entro il settembre del 1956.

«A Venezia, martedì, è seguita la cerimonia della firma di un altro contratto tra i Cantieri Riuniti dell'Adriatico e la Compagnia Sicula di Armamento di Palermo, per la costruzione di due motocisterne da 19.000 tonn. portata lorda, a suo tempo annunciate dai CRDA, da impostarsi al Cantiere navale di Monfalcone. Ambedue le unità, che verranno dotate di un motore CRDA-Sulzer da 7000 c.a., saranno consegnate entro il giugno del 1956».

Domani mattina alle ore 10.30 verrà impostata sugli scali del Cantiere Navale Giuliano San Giusto, alla presenza delle maggiori autorità civili e militari, una motonave da carico che verrà costruita per conto del Cantiere stesso onde dare continuità di lavoro alle maestranze. La costruzione, che porta il n. 44, è ammessa ai benefici della legge Tambroni. Si tratta di una motonave da carico secco da 1.600 tonn. di stazza lorda.

Restando sempre nell'ambito dell'attività del Cantiere Navale Giuliano San Giusto, sarà consegnata agli armatori alla fine del mese la motocisterna «Gemma Giorgio» da 2.400 tonn. mentre la motocisterna gemella, costruita per lo stesso gruppo armatoriale, sarà varata nei primi giorni di febbraio prossimo per esser consegnata entro la fine del mese di marzo.

CONFERENZE

— Questa sera, alle 18.30 — e non alle 18 come annunciato ieri — per la «Minerva» nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, Bruno Coceani parlerà del Circolo «Garibaldi» di Trieste, sulla base del ritrovamento di nuovi documenti relativi ai capi di questa associazione triestina e cioè Raimondo Battera a Milano e Camillo De Franceschi a Trieste.

— Oggi presso la Congregazione mariana laureati e professionisti (via del Ronco 12), si terrà alle ore 19.30, una conferenza sul tema «Evoluzione della Liturgia». Sono invitati i congregati e coloro che si interessano dell'argomento.

L'Unione profughi dipendenti enti locali invita gli aderenti ad intervenire alla riunione che si terrà domani alle ore 10.30, presso la sede del P.R.I., in via Zudecche n. 1/c.

Genio e organizzazione

L'ODIERNA CONFERENZA DI LUZZATTO FEGIZ - I DOTTORI COMMERCIALISTI INAUGURANO LA SEDE DELL'ORDINE

Oggi alle 18, nella sala maggiore della Camera di commercio, il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, preside della Facoltà di economia e commercio della nostra Università, terrà una conferenza sul tema: «Genio e organizzazione». La conferenza avrà luogo nell'occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Ordine dei dottori commercialisti.

Come è noto, nel 1945, i liberi professionisti di Trieste, perdettero la loro bella sede di via Imbriani che, occupata in un primo tempo dai Sindacati Unici, venne più tardi adibita a museo. Mentre gli avvocati e i medici ritornarono nelle loro sedi naturali, ossia al Palazzo di Giustizia e all'Ospedale, gli altri Ordini rimasero privi di sede, e ciò a scapito della loro funzionalità. I commercialisti, che a Trieste hanno dimostrato di essere particolarmente attivi, hanno saputo organizzarsi, e assieme ai ragionieri si sono dapprima sistemati in una stanza in Galleria Protti, e ora hanno infine allestita una nuova sede nel palazzo della Banca d'America e d'Italia, sede veramente funzionale e degna di ospitare un Ordine professionale che non poteva essere più oltre privo di una propria casa.

La conferenza dell'illustre preside della Facoltà di economia, dalla quale escono i commercialisti, è molto attesa.

† Il 16 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Napoleone Guido Giacomello

d'anni 53 — impiegato alla Camera di Commercio

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il figlio, il padre e i parenti tutti. In pari tempo ringraziano il Primario dott. Trevisini, il dott. de Favento e il personale della Div. urologica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestategli.

I funerali seguiranno oggi, 18 corr., alle ore 15.45 dall'abitazione di via Gambini 36.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare.

La CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA partecipa vivamente al lutto della famiglia per la morte del signor

Napoleone Giacomello

da lunghi anni suo apprezzato dipendente.

La SEZIONE BERSAGLIERI «ENRICO TOTI» si associa al lutto della famiglia e invita gli iscritti alle onoranze funebri.

† Il 17 corr., dopo lunghe e atroci sofferenze, si è spenta serenamente

Gianna Garzarolli

nobile de THURNLACKH nata LUFTOWNA

Piangono la sua prematura dipartita il marito dott. EMILIO, il figlio PIERPAOLO, i cugini EDWIN, HELA e CHARLES, ANDA, le cognate HELENA e STEFA, i cognati GIUSEPPE, GABRIELE, LEO, MARIA SCANDELIBENI, MARIO e le loro famiglie, nonchè gli amici tutti.

I funerali seguiranno dai cancelli del Cimitero di Sant'Anna oggi, 18 corr., alle ore 15.30.

Il presente serve da partecipazione diretta.

† Nell'annunciare la morte di

Marianna Romagnoli

ved. SCOPINICH

i FAMILIARI ringraziano il Primario dott. Rusca, i medici, le suore, le infermiere del Reparto otorinolaringoiatrico dell'Ospedale Maggiore per le sapienti e amorose cure prodigate all'Estinta.

I funerali seguiranno oggi, 18 corr., alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore.

Si unisce al compianto il dott. CESARE CICHI.

† Il giorno 16 corr. si spense serenamente

Alfredo Caccavale

Ne dànno la triste partecipazione la moglie URANIA, le sorelle, il fratello, la cognata Corinna e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, 18 corr., alle ore 14 partendo dalla via Buonarroti n. 11.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenze di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza dd. 3 dicembre 1954 ha dichiarato presunta ad ore 24 del giorno 31 maggio 1945 la morte di **ANTONIO BRESCIA**, nato a Gorizia il 30 agosto 1908, avvenuta in località ignota del Goriziano.

Avv. C. A. Pedroni

Con sentenza dd. 7-12-1954 il Tribunale di Gorizia ha dichiarato la morte presunta di **RODOLFO GASPARUTTI** fu Pietro e Maria Contin, nato a Corno di Rosazzo il 29 luglio 1902, già residente a Cormons, siccome avvenuta in località sconosciuta del Goriziano alle ore 24 del giorno 31 maggio 1945.

Avv. G. Stecchina

Lunedì in distribuzione i 35 mila pacchi CARE

NORME PER IL RITIRO NEI COMUNI MINORI

Lunedì prossimo s'inizierà la distribuzione dei 35 mila pacchi che le Associazioni C.A.R.E. e F.O.A. hanno messo a disposizione della Prefettura per le famiglie bisognose della zona. La distribuzione verrà effettuata per la città di Trieste in 13 scuole e durerà quattro giorni. A ciascun interessato sono stati chiaramente indicati località e giorni per il ritiro dei pacchi.

Per gli altri Comuni della zona (Muggia, Duino, Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino) e per le delegazioni municipali di Opicina e Prosecco, la distribuzione avverrà nei giorni 22 e 23 dicembre, nelle scuole elementari del luogo e in altre sedi supplementari segnalate dai Comuni o dalle delegazioni per evitare faticosi spostamenti ai beneficiari. Si raccomanda agli interessati di osservare scrupolosamente le indicazioni loro fornite per la sede e i giorni di distribuzione.

L'Ente ausiliario prosegue intanto il controllo delle liste ufficiali dei beneficiari, compilate in base alle segnalazioni di tutti i maggiori enti assistenziali della zona, dell'Ufficio del lavoro e della Sovrintendenza scolastica. Ciò, come già detto, nell'intento di ovviare a quelle eventuali inesattezze che possono essere state determinate dall'enorme numero di segnalazioni (oltre 90 mila). L'Ente ha concesso dieci giorni di tempo, dal 29 novembre all'8 dicembre, per la presentazione dei ricorsi, sia a favore dei bisognosi che non avessero ancora avuta comunicazione per la concessione, sia contro non bisognosi che ne avessero fruito impropriamente. Comunque, e per una migliore riuscita dell'iniziativa, la facoltà di nuove richieste (in caso di omissione) o di segnalazione di indebita assegnazione è sempre aperta fino all'ultimo. E' consigliabile che gli interessati presentino, all'atto del ritiro del pacco, unitamente al buono di prelevamento di cui sono in possesso, il libretto di assistenza o il tesserino rosa di disoccupazione ove ne siano in possesso.

I non bisognosi, che siano venuti in possesso dei buoni di ritiro dei pacchi per un'errata segnalazione, sono invitati a rinunciare spontaneamente al beneficio in questione, restituendo i buoni alla sede dell'Ente ausiliario.

PROVVEDIMENTI DEL MINISTRO TAMBRONI

LA LINEA GIORNALIERA CON UMAGO sarà ripristinata dall'«Istria-Trieste»

Riattivato un servizio settimanale della S. A. I. M.

Il Ministro della Marina Mercantile on. Tambroni ha autorizzato la Società di navigazione «Istria - Trieste» a ripristinare nelle prossime settimane l'esercizio giornaliero della vecchia linea 125 (Trieste, Umago, Parenzo), limitatamente al tratto Trieste-Umago, con scali a Capodistria e porti intermedi.

Lo stesso Ministro ha disposto altresì che entro il prossimo gennaio venga riattivato dalla vecchia Società Fiumana di navigazione, ora Società azionaria italiana marittima, (S.A.I.M.), il servizio settimanale Ancona, Lussino, Fiume, Pola, Trieste, Venezia, Ancona.

Detti provvedimenti vanno inquadrati nella politica di potenziamento dei servizi marittimi sovvenzionati, adottata dal Governo in favore dell'Adriatico in generale e di Trieste in particolare.

Dal 13 al 23 gennaio le elezioni alla Lega Nazionale

Col bando del 1.o ottobre, il Commissario della Lega Nazionale ha indetto le elezioni dei delegati all'Assemblea generale. Fermo restando il principio-base di una lista unica di candidati, concordata dal Comitato elettorale composto di soci appartenenti al Comitato di difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria, si è reso necessario, per ottenere l'unanimità dei consensi e completare il lavoro di organizzazione, di apportare talune modifiche al testo del bando succitato in ordine al metodo delle votazioni per gli iscritti della Sede centrale e al periodo di tempo stabilito per le operazioni elettorali.

Il Commissario della L. N., con la sua delibera del 15 dicembre, ha pertanto differito l'inizio del periodo elettorale dal 1.o ottobre al 15 dicembre 1954 e ha disposto che le votazioni dei soci, registrati nelle liste elettorali della Sede centrale, si svolgano per voto diretto e segreto e non per corrispondenza. Le votazioni avranno luogo dal 13 al 23 gennaio 1955, inclusi, presso il seggio unico che sarà costituito nella Sede centrale della Lega Nazionale in corso Italia 9 I p. Gli elettori riceveranno tempestivamente a domicilio il certificato elettorale e le relative istruzioni. I soci che desiderano prendere conoscenza del testo completo delle modifiche apportate al bando elettorale possono ritirare le copie della delibera presso la Segreteria della Sede centrale.

Domande per il Soccorso invernale

Il servizio della distribuzione moduli e l'accettazione delle domande per il sussidio Fondo soccorso invernale, a partire da oggi sabato, viene trasferito da via Pascoli 31 agli uffici dell'Ente comunale assistenza di via Manzoni 8. L'orario per il pubblico resta invariato e precisamente dalle ore 15.30 alle 18.30 di ogni giorno (compreso il sabato).

Conconello isolata

STRADE DISAGEVOLI, ILLUMINAZIONE SCARSA, INSUFFICIENTI COMUNICAZIONI

I trecento abitanti di Conconello ci segnalano le difficoltà e la insufficienza dei mezzi di comunicazione con la città «La nostra località — dicono — è composta esclusivamente da operai che devono recarsi quotidianamente in città per ragioni di lavoro. Per raggiungere la stazione tranviaria della linea Opicina-Trieste o il capolinea della «28», siamo costretti a percorrere un viottolo scosceso ed impervio e camminare per un quarto d'ora. A questo disagio si aggiunga quello dell'insufficiente illuminazione della zona — non è una sola volta che si son verificate aggressioni da parte di malintenzionati — e si vedrà come il raggiungere da Conconello i mezzi di comunicazione con il centro costituisca un problema di urgente soluzione». Quello che in sostanza richiedono — a ragion veduta — gli abitanti di Conconello è il prolungamento della linea d'autobus «28», che giunge attualmente fino alla via Giaggioli, nella parte alta di via Commerciale, nei pressi del cosiddetto «campo Cologna». Questa linea una volta arrivava in via Commerciale fino a un centinaio di metri oltre la via Sara Davis, ed a seguito di constatate necessità venne prolungata fino al capolinea di oggi. Spetta all'Acegat, che ha in progetto l'unificazione delle linee «28» e «30», prendere in considerazione la richiesta degli abitanti di Conconello, e cercar quindi di contemperare le richieste con le possibilità, soprattutto tecniche, di un adeguato servizio di collegamento con il centro.

Mercoledì il sen. Ponti inaugurerà il Teatro Nuovo

L'Associazione per la costituzione del Teatro stabile di prosa sta coronando con successo la sua lunga fatica, durata due anni. Il Teatro Nuovo — al quale l'Associazione, riunita in assemblea, darà prossimamente un nome degno — sarà inaugurato in cornice festosa, mercoledì 22 corrente, salvo gravi impegni, dal Ministro per lo spettacolo e il turismo sen. prof. Giovanni Ponti.

Turni di distribuzione di pacchi "Natale triestino"

Oggi, sabato, saranno distribuiti i pacchi dono ai possessori delle cartoline portanti i numeri dall'1 al 1500. Domenica la distribuzione continuerà per le cartoline dal 1501 al 3000 e lunedì 20 dal n. 3001 al 4500. Orario di distribuzione dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; entrata dal portone n. 4 sulla via Conti.

Contemporaneamente il Comitato informa che gli sono pervenute le seguenti offerte:

Personale della Cassa di Risparmio Triestina lire 20.000, Carbonafta lire 2000, Danilo Hrast lire 1000, Scuola elementare «De Amicis» lire 2455, Istituto commerciale G. R. Carli lire 18.691, Scuola avviamento alberghiero marinaro lire 2850, dipendenti S. p. A. Smolars lire 15.100, dipendenti Istituto Farmacoterapico Triestino lire 6850, dipendenti Editoriale Libraria lire 4325.

Sterpaglia in fiamme a monte della costiera

Un incendio di sterpaglia di vaste proporzioni è divampato ieri sera sullo sperone carsico che delimita su un versante la strada costiera. Pochi minuti dopo le otto, il telefono dei vigili del fuoco si è messo a squillare ininterrottamente per sollecitare il loro intervento a cinquecento metri dal bivio di Miramare, dove il monte stava bruciando. Un'autobotte e un carro della Centrale di largo Niccolini seguiti da un carro del distaccamento del Porto Vittorio Emanuele III accorrevano nella località indicata, dove alte fiamme guizzanti sotto la spinta del vento indicavano la zona dell'incendio. Il lavoro d'estinzione del rogo, estesosi su un'area di 20 mila metri quadrati, è stato lungo e difficile: le ultime scintille hanno ceduto all'assalto dei vigili appena dopo la mezzanotte. I danni non sono ancora stati valutati.

Gite e soggiorni

ENAL - C. S. INTERNAZIONALE (via della Zonta 2, tel. 38-600). Dal 24 dicembre al 16 gennaio combinazioni economiche di soggiorni sciatori a Camporosso. Iscrizioni seralmente in sede.

Lo SCI CAI TRIESTE organizza per Natale e Capodanno soggiorni settimanali a Corvara e Selva in Val Gardena. Domani, 19 corr. gita a Tarvisio. Informazioni e iscrizioni in sede, via Milano 2 (tel. 35-240), seralmente dalle 19.30 alle 21.

ENAL - A. S. EDERA, Natale, Capodanno, Epifania a Canazei. Turni continuati, ancora pochi posti disponibili. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96-132 — dalle 19 alle 21.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domani escursione sul M. San Leonardo. — G.A.R.S. Per Natale soggiorno al Villaggio del Monte Cocco e per Capodanno al Rifugio Nordio-Deffar. Sono pronte le fotografie della cena del venticinquennio. Iscrizioni e informazioni in sede sociale, via Milano 2, dalle 19 alle 21, tel. 35-240.

SCI CAI «XXX OTTOBRE». Soggiorni da Natale a Capodanno a Ortisei in Val Gardena. Per Natale (24-26 dicembre) gite a Cortina d'Ampezzo e Sappada. Per Capodanno (31 dicembre - 1-2 gennaio) gite a Tarvisio - Sappada, Camporosso e Ravascletto. Informazioni dettagliate in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

Servizi marittimi e traffico portuale

Alcune proposte degli spedizionieri

L'Associazione degli spedizionieri ha tenuto nei giorni scorsi una importante assemblea, le cui conclusioni formano ora materia di una dettagliata e calorosa mozione diretta alle autorità, auspicante le soluzioni più appropriate per i problemi specifici del traffico portuale.

In primo luogo la mozione avverte l'urgenza del potenziamento dei servizi marittimi e precisamente:

a) l'intensificazione del servizio della Adriatica» S. d. n. per il Levante in genere e gli scali turchi e greci in particolare, la cui deficienza degli itinerari riesce di grave pregiudizio al traffico con il Levante in via di crescente alimento nei due sensi, per effetto anche dei recenti accordi commerciali dell'Austria e Germania con la Turchia. Si chiede che, non avendo l'«Adriatica» disponibilità di navi, essa venga autorizzata a provvedere al noleggio di unità da carico nell'ambito dell'armamento nazionale;

b) l'intensificazione della linea Tirrenia S. A., con il Nord Europa, trasformando tale servizio da mensile in quindicinale, onde far fronte alle notevoli possibilità di carico di merci dal retroterra triestino, attualmente limitate anche per difficoltà di sufficiente spazio a disposizione dei caricatori locali;

c) l'assegnazione di unità omogenee alla Società Italia, che permettano alla stessa di mantenere un servizio regolare mensile con le principali relazioni del Sud America;

d) il ripristino dei servizi di p. i.n. con il Nord America, con l'assegnazione di due adeguate unità, per modo da poter assicurare alla linea regolari partenze possibilmente ogni 20 giorni. Si avverte che con l'assegnazione del «Biancamano», una ripresa dei traffici con il Nord America non sarebbe realizzabile, se non in luogo di traffico occasionale sia per la frequenza di 40 giorni nelle partenze, quanto per l'insufficiente capacità di carico.

La mozione inoltre rileva che, a onta degli affidamenti avuti dal Governo nazionale e dei provvedimenti emanati dal Ministero del commercio con l'estero per il completo ripristino delle prerogative dei Punti Franchi, si sta determinando una situazione tendenzialmente e manifestamente contraria da parte degli organi doganali che non ha permesso sin qui di dare piena attuazione alle disposizioni già emanate dalla Direzione generale delle dogane. Gli spedizionieri, poichè si profila una situazione ancora più gravosa in luogo delle attese facilitazioni per il libero movimento delle merci estere, invocano l'intervento del Commissario generale del Governo per la applicazione conforme dei provvedimenti ministeriali, eliminando le pastoie che altrimenti renderebbero praticamente inoperante il ripristino delle prerogative dei Punti Franchi, aggravando altresì l'attuale regime delle attività portuali.

Martedì un'assemblea dei giovani disoccupati

Il Comitato dei giovani disoccupati, che negli scorsi giorni era stato ricevuto dai rappresentanti del Prefetto Palamara e dal Sindaco, ha esposto ieri i problemi della disoccupazione giovanile all'avv. Levitus, direttore dell'Ufficio del Lavoro. Successivamente i rappresentanti dei giovani disoccupati sono stati ricevuti dal segretario del Vescovo mons. Santin. Martedì mattina alle ore 11 al Ridotto del Rossetti si terrà l'assemblea di tutti i giovani disoccupati.

Yacht Club Adriaco

Oggi, alle ore 16.30 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione, si terrà nella sede sociale dello Yacht Club Adriaco, Molo Sartorio, la seconda parte della

Assemblea Generale Ordinaria

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina degli scrutatori;
2. Bilancio preventivo — eventuale deliberazione di un contributo straordinario;
3. Elezione dei probiviri (in numero di 5) e dei sindaci (in numero di 3);
4. Eventuali:
   a) elezione dei soci onorari;
   b) proposte eventuali, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale.

Vecchio pensionato atterrato da un ciclista

E' STATO ACCOLTO ALL'OSPEDALE CON PROGNOSI RISERVATA

Il pensionato Giovanni Gombac, di 77 anni, abitante in via del Molin a Vento 112, è stato ridotto ieri in gravi condizioni per un banale incidente della strada. Ecco il fatto: verso mezzogiorno, lo apprendista meccanico Armando Giacovani, di 17 anni, abitante in via Guardiella Timignano 1617, scendeva, in sella alla sua bicicletta, la via del Bosco in direzione del viale D'Annunzio. Il ciclista era giunto nelle vicinanze del cinema «Aurora», quando scorgeva un vecchio signore — il Gombac — che, dopo essere sceso dal marciapiede di destra si dirigeva verso quello opposto. Il Giacovani frenava, ma non riusciva ad evitare il passante, lo travolgeva e quindi si rovesciava a sua volta assieme al ciclo. Subito soccorso, il Gombac, ch'era privo di sensi, veniva adagiato su un'auto di passaggio e trasportato all'ospedale, dove veniva trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata per commozione cerebrale, la sospetta frattura della base cranica, ferite lacero contuse all'occipite, alla regione sottorbitale sinistra e alla gamba sinistra.

In onore di Pio X

Domani il Papa santo verrà commemorato dall'on. Manzini - Il Pontificale del Vescovo Santin

Promossa dal Seminario, anche a Trieste avrà luogo domani, domenica, una particolare giornata celebrativa in onore di S. Pio X. Alle ore 10, S. E. mons. Vescovo celebrerà un solenne Pontificale a S. Antonio Taumaturgo, durante il quale rivolgerà la parola ai fedeli, illustrando la vita del santo Pontefice. Verrà cantata dal coro parrocchiale e dal popolo la Messa a 4 voci «S. Pio X» del maestro Refice.

Nel pomeriggio, sempre a cura del Seminario, nella sala «Istria» di via Duca d'Aosta 10, alle ore 16, si terrà l'Accademia commemorativa: l'on. Raimondo Manzini, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, pronuncerà il discorso ufficiale, mentre il coro del Seminario diretto dal maestro Radole, eseguirà l'inno a «S. Pio X» del maestro Dalla Libera; seguiranno musiche del Perosi e di don Radole e due arie sacre cantate dal baritono Umberto Zollia.

La commemorazione avrà un aspetto ufficiale e sarà l'omaggio della diocesi e della città al grande Pontefice, onore e gloria purissima della gente veneta.

Trieste si appresta ad accogliere con vivo gradimento S. E. Manzini, Sottosegretario per la Stampa e Informazione, che sarà l'oratore designato per la commemorazione del Papa Santo Pio X, elevato alla gloria degli altari e onorato da tutti gl'italiani con fervida venerazione, e domani dai triestini che attraverso la parola dell'on. Manzini conosceranno la santa vita e le opere del grande Pontefice.

Il Convegno giovanile del partito democristiano

Domani, nella sede sociale della D.C. di piazza San Giovanni 5, con inizio alle 9.30 si terrà il IX Convegno provinciale del Movimento giovanile. Sarà presente, in rappresentanza del Centro nazionale, il sig. Vittorio Caruso. Dal Convegno verranno eletti il nuovo delegato provinciale giovanile, il Consigliere nazionale e i membri del Consiglio provinciale giovanile, sarà inoltre discusso un programma di lavoro per il prossimo anno di attività.

Proseguono intanto le assemblee delle sezioni D.C. per i rinnovi delle Direzioni sezionali; nella sezione di Città Nuova sono stati chiamati a farne parte i sigg. dott. Pecorari, Bressan, ing. Izzi, Depetris e il col. Bellini; in quella di Montebello i sigg. Carra Lipossi, Romano, Basilisco, Nesbeda, Razban, Coloni, Fiore e Giaquinto.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10, minima 5.9; pressione 1024.7 stazionaria; umidità 74 per cento; temperatura del mare 11.6.

Oggi: S. Graziano. — Il sole sorge alle ore 7.42, tramonta alle ore 16.21. La luna nasce alle ore 1.3, tramonta alle ore 12.12.

Maree. OGGI: bassa alle ore 11.30, cm. 17 sotto il l. m.; alta alle ore 17, cm. 2 sopra il l. m.; bassa alle ore 21.15, cm. 11 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle ore 4.40, cm. 31 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

E' esposto a pubblica ispezione presso la Ripartizione IV - Imposte e tasse (palazzo comunale, via Rettori 2/III p.) dalle ore 9 alle 12, il ruolo dei contributi personali dovuti per il 1955 dagli iscritti alla Cassa di previdenza e di assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori residenti in questo Comune.

STATO CIVILE

del giorno 17 dicembre 1954

Nati 2, morti 9.

MORTI: Sanzin Libero a. 61; Galluzzi in Tarlao Maria a. 86; Pandarosso ved. Franna Anna a. 83; Giacomello Napoleone a. 52; Romagnoli ved. Scopinich Marianna a. 65; Kehl ved. Marsi Emma a. 62; Ianezic in Boschin Antonia a. 68; Skillan ved. Stebel Gioseffa a. 87; Kocevar Luigi a. 80.

Nuove sepolture a S. Anna. Prossimamente sarà apprestato a nuove sepolture parte del campo XIX (dalla fila 2 alla fila 22) e parte del campo XV (dalla fila 5 alla fila 16) delle fosse comuni del Cimitero comunale di S. Anna ove giacciono i resti mortali dei deceduti dal 27 gennaio al 24 novembre 1944. Gli interessati che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi entro oggi, sabato 18 dicembre alla divisione amministrativa della ripartizione XII - Lavori pubblici (sezione cimiteri).

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Sorella radio; 17.45: Il suonatore di flauto, opera in un atto di Marius Constant; 18.45: Scuola e cultura; 19: Orchestra Brigada; 20: Orchestra Fragna; 21: Viaggio in Italia, di Guido Piovene; 21.30: Orchestra Cergoli; 22: Tre anni di immortalità, radiodramma di Corrado Torrigiani; 22.45: Orchestra Ros.

Trasmissioni locali. 13.25: Musica per corrispondenza; 14.25: Segnaritmo; 15: Il caso Paradine, riduzione di Silvia Grünfeld; 20: Canzoni italiane; 22: I racconti del sabato. La buona signora, di G. A. Borghese; 22.15: Canzoni e melodie; 22.55: Harlem notturno.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Milleluci; 14.30: Schermi e ribalte; 15.30: Orchestra Savina; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18.10: Orchestra Ferrari; 19: Classe unica; 20.30: Ciak, attualità cinematografiche; 21: Rigoletto, opera di Giuseppe Verdi.

TELEVISIONE

17.30: La TV dei ragazzi; 21: La Bohème, opera di Giacomo Puccini; 22.55: Sette giorni di TV.

LE ORE DELLA CITTA'

Un bronzo di Donatello

La delicata testina qui riprodotta è un dettaglio di un prezioso bronzo di Donatello dell'altar maggiore della basilica del Santo a Padova. Alla memoria di molti lettori, essa richiamerà forse l'intera figura alata, rappresentante il simbolo di S. Matteo, il primo dei quattro evangelisti, di cui si è vista fregiata la prima busta del nuovo ciclo di offerte per la vita del Seminario, distribuita domenica scorsa. Quante delle quarantamila piccole buste consegnate ritorneranno domani sugli altari delle nostre chiese, col dono che il Seminario diocesano attende? Come di consueto, anche questo anno ogni donatore riceverà una copia del foglio che del Seminario porta la voce e il grazie. Sul frontespizio spicca, ingrandita, la stessa figura; figura umana, e non angelo, anche se dotata di larghe ali distese che, come nei simboli degli altri tre evangelisti, stanno a indicare il volo dell'ispirazione.

Via Sorgente n. 9

Chi non ricorda la «via del tabacco», o «Sorgente Street», nomi con i quali la breve via retrostante il Mercato coperto è diventata famosa nel primo dopoguerra, quando vi si vendevano le «sciolte e in pacchetto»?... Oggi questa via sta per riconquistare nuova fama, grazie a una vecchia e apprezzata industria triestina che vi si trasferisce: parliamo del *Pastificio Casalingo* del signor T. Tommasi, il noto «mago» dei ravioli, dei tortellini, delle lasagne verdi, dei gnocchi... insomma di ogni tipo di pasta fresca, all'uovo o farcita. Dalla vecchia sede — ormai insufficiente — di via Crispi il Pastificio Casalingo si trasferisce nei nuovi locali, notevolmente ampliati, con attrezzature e impianti rinnovati che rappresentano quanto di più igienico e razionale vi sia nella produzione delle paste fresche. Vi sono varie novità, fra cui una particolarmente gradita alle massaie più esigenti: e cioè la vendita dei ravioli, tortellini, gnocchi ecc. anche già pronti — cucinati e conditi con le famose salse — per asporto. Si rinnoverà così il plebiscitario successo riscontrato alla Fiera, e saranno migliaia i clienti, vecchi e nuovi, che d'ora in poi porteranno a casa gli squisiti prodotti del Pastificio Casalingo, già bell'è pronti e conditi, oppure da cucinare.

M. Olivero per il M. I.

L'annuncio che Magda Olivero avrebbe cantato per il Madrinato italico nel «Trattenimento musicale» organizzato per domenica pomeriggio nei saloni dell'albergo Excelsior (inizio alle 17.30), ha suscitato il più vivo interesse, cosicchè la vendita dei biglietti d'ingresso (lire 1000, consumazione compresa) procede intensa alla Biglietteria centrale (Galleria Protti). Dopo il concerto verrà servito un cocktail nella sala rossa.

Natale al Rittmeyer

Domenica alle ore 16, nella sala maggiore dell'Istituto dei Ciechi, saranno distribuiti agli allievi i pacchi-dono di Natale. La distribuzione sarà preceduta da un trattenimento di recitazione, musica e canto corale dato dagli allievi.

Come ogni anno

fino all'Epifania «Vulcano» confeziona un pacco dono utile a buon prezzo, consistente in biancheria e calze *«Ruscus»*. Pacchi da 900, 1200, 1500 lire sia a Trieste, via Muratti 4, che a Monfalcone, piazza Repubblica 17. Ricordate: «Vulcano».

Ballo serale

alla Ginnastica dalle ore 21 alle 24, per soci e invitati. Si accede esclusivamente con tessera o invito.

Far presto in cucina

è il problema delle donne moderne: non occorre rompersi il capo, basta ricorrere ai famosi prodotti del Salumificio Triestino Dukcevich: le supersalsicce «Vienna» e «Cragno» distinte dal *sigillo verde*. In un attimo... pronti i piatti con un cibo nutriente di primissima qualità. Ricordate il *sigillo verde!*

Al «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior Palace con inizio da domenica 19 corrente

Mattinè musicale

dalle ore 12 alle ore 13

Tutti i giorni feriali, dalle ore 17.30 alle 19.30 trattenimenti con musiche a richiesta

NESSUN AUMENTO SULLE CONSUMAZIONI

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornal., ore 8.15. L. 2.800. GENOVA, lun., merc., ven., 21 MILANO, giornal., ore 8 e 21 UDINE, giornaliero, ore 7.30. VENEZIA, 7.15. 8.15. 12. 17.30.

PER LA MONTAGNA

BOLZANO-MERANO, feriale. AMPEZZO-Forni-Lorenzago-Auronzo, 24 e 31/12 ore 14.30. RAVASCLETTO, domenica ore 5.30 nonchè intensificazione per le feste.

GRANDIOSA VENDITA ALL'ASTA
OGGI 18 DICEMBRE ORE 16 PRECISE VIA UDINE 22-III VERRA' DISPERSA UNA GRANDIOSA COLLEZIONE OGGETTI D'ARTE A PREZZI DI PARTENZA VERAMENTE ECCEZIONALI. PARTE OGGETTI SARANNO AGGIUDICATI OFFERTA LIBERA.
Direttore di vendita Mario Marchetti

E' IN VENDITA il terzo numero di settimana radio TV
Tutti i programmi della Radio e della TV in un quadro-orario di facilissima consultazione.
* Silvana Pampanini per Natale in terra Santa * Smascherato il «Motivo in maschera» * Anteprima sul Festival di Sanremo * Cartoline per il Bambino Gesù * Le strade del Campanile d'oro * Pagine per le Signore * L'oroscopo quotidiano * Passatempi * I dischi nuovi * 100 fotografie.
36 PAGINE ILLUSTRATE COPERTINE A 4 COLORI
In vendita in tutte le edicole d'Italia a L. 50

Dolori Raffreddori Influenza
BRASAN
Non deprime ma tonifica Toglie la spossatezza
HEUMANN farmaceutici
IN TUTTE LE FARMACIE

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE PELLE E VENEREE
Ore 11-18 - 17-19 Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15/II - Tel. 38-030

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 - Telefono 37.424

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18.20 - Festivi: 10.12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
PIAZZA della BORSA 10. tel. 24566

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti, telefono n. 23419

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

L'arte del vetro

SEBBENE la storia dell'arte del vetro in Italia sia in massima parte storia veneziana, per la produzione dei maestri muranesi resisi famosi nel mondo, anche altri centri, oltre Venezia, vantano antiche e nobili tradizioni e contendono a Venezia la priorità della nascita. Ma è rimasta finora ignota, o quasi, l'attività toscana in tale arte e particolarmente quella del territorio fiorentino tra il XIII e il XVIII secolo.

I ricchi traffici e le più cospicue arti di Firenze e del suo dominio hanno naturalmente attirato le maggiori indagini ma l'opera dei vetrai fiorentini non è stata davvero di poco conto. Se da principio si limitò alla produzione di oggetti comuni e di largo consumo, alla fine del Cinquecento si dedicò anche ai vetri artistici e nel Seicento acquistò un vero indiscusso primato con i vetri creati per le ricerche scientifiche. E a Firenze, forse più che in qualunque altra parte d'Italia, sono stati fatti studi ed esperienze per conoscere le caratteristiche e i segreti del vetro.

L'industria vetraria ha passato, anche recentemente, in Toscana non felici giorni ma è ancora fresco il ricordo di un industriale del vetro, il Taddei, che fece sorgere in Empoli una produzione artistica legata alle più antiche tradizioni fiorentine: bene ha fatto il figlio di lui, Guido Taddei, in onore della memoria del padre, a rievocare su non facili documenti d'archivio e di biblioteca le vicende di questa *Arte del vetro in Firenze e nel suo dominio*, in un volume adorno anche di illustrazioni, edito dalla casa Le Monnier.

Incerta è l'origine dell'arte vetraria in Toscana e non ha fondamento storico la tradizione che già gli etruschi fabbricassero oggetti di vetro: solo nella seconda metà del secolo XIII appaiono documenti che hanno relazione con l'esistenza di fornaci di vetri sui selvosi colli posti tra le valli dell'Elsa e dell'Era, e nella stessa Firenze, già prima del XIV secolo, doveva esserci qualche vetreria. E si trovano citati nei documenti i bicchierai, i primi fabbricanti e negozianti di vetri, perchè il bicchiere fu l'oggetto maggiormente prodotto e di largo consumo. Nelle novelle degli scrittori toscani trecenteschi, compreso il Boccaccio e il Sacchetti, troviamo citato, in racconti di ambiente popolare, il bicchiere di vetro. Dalle fornaci di questi antichi vetrai fiorentini probabilmente Dante trasse l'immagine del «boglienté vetro» nel girone dei lussuriosi del Purgatorio.

Dopo i bicchieri vennero i fiaschi, poi anche articoli di carattere artistico e giù giù fino alle lastre di vetro da finestre, agli specchi e ai cristalli per carrozze.

La repubblica fiorentina dette per l'industria vetraria una protezione statale, proseguita anche dai granduchi, che non si riscontra per altre attività artigiane fiorentine e che dimostra l'importanza assunta da queste fabbricazioni.

Intorno agli impianti e all'attrezzatura di tali fornaci, come intorno alla tecnica di fusione e alle materie prime, non abbiamo molte notizie finchè non apparve il trattato di un abate fiorentino distinto in sette libri pubblicato nel 1612. Non sempre il negozio per la vendita era unito alla fornace, talvolta poteva essere in luogo diverso ma non molto distante. La vicinanza delle case di abitazione provocava spesso incendi di molto gravi, di cui resta il ricordo in cronache e documenti nei pressi di Mercato Vecchio e in San Frediano. Sicchè molti abitanti rivolsero suppliche alle autorità perchè fossero guardinghe a dare i permessi di apertura delle fornaci. L'unico combustibile allora usato era la legna fornita in abbondanza dai colli fiorentini, dal Valdarno superiore e dalla Val d'Elsa. La soda, come materia prima, veniva importata dalla Spagna e dal Levante: per il vetro bianco si usava una roccia quarzosa dura e bianchissima che si prendeva sui monti pisani, a Serravezza e a Massa Carrara.

I bicchierai fecero in principio parte dell'arte dei Pizzicagnoli e Oliandoli ed anche di quella dei Medici e Speziali, per passare, nei vari tempi, ad altre arti; più specialmente furono fusi con l'arte dei Chiavaioli e Calderai fino a che nel 1770 Pietro Leopoldo abolì tutte le corporazioni e le magistrature delle arti stesse.

Il fiasco di vetro rivestito di erba palustre è ricordato nella letteratura del '400 ma, già prima, il fiasco senza rivestitura era entrato nell'uso, come si vede da una novella del *Decameròn*, quella di Biondello e Ciacco.

Nel secolo XVII si creò anche una severa legislazione a favore dei consumatori sulla esatta capacità dei fiaschi per il vino e l'olio, con l'obbligo di un bollo di piombo applicato sulla veste, e gravi multe erano comminate. Già nel Seicento si costruivano fiaschi ad ampolla con una sacca di vetro dentro, per ghiacciare il vino. Era la cantimplora cantata dal Redi nel *Bacco in Toscana* e descritta nelle annotazioni al celebre Ditirambo.

Cosimo I cercò di far concorrenza all'arte vetraria veneziana facendo ricerca di vetrai di Murano da far venire in Firenze, cosa molto difficile a cagione della sospettosa sorveglianza della Serenissima che proibiva severamente l'emigrazione degli operai vetrai: talvolta sicari raggiungevano col loro stiletto i transfughi muranesi trovati a lavorare in altri stati. Ma la più ammirabile e importante produzione del XVII secolo è in Firenze quella dei vetri per le ricerche scientifiche ed abbiamo così valentissimi artigiani che furono i collaboratori fedeli di Galileo, Torricelli, Viviani, Borrelli.

Si crearono opere di bellezza incomparabile come i bellissimi termometri a spirale detti a chiocciola: i termometri ad alcole chiusi, taluni alti oltre un metro, esili come steli, i termometri a quattro elementi; quelli a rana costituiti da una piccola rana di vetro vuota all'interno e riempita di acquarzente nella quale galleggiavano alcune palline di diverso peso. Il nome di questi artigiani per lo più è rimasto sconosciuto, nonostante gli elogi che abbiamo su di essi dei grandi scienziati citati; come titolo quasi ufficiale di vetraio adibito ai delicati lavori dell'Accademia del Cimento era detto il Gonfia.

Tra le attività che con l'arte del vetro hanno stretti legami antica è in Toscana la fabbricazione delle lenti per occhiali. E' arcinota quella famosa ed enigmatica scritta che si trova nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Firenze al di sopra del monumento sepolcrale creduto essere di Salvino degli Armati. La scritta che afferma una falsità ben dimostrata dai più autorevoli studi ha però un singolare valore leggendario; essa dice: «*Qui diace Salvino degli Armati di Firenze, inventore degli occhiali. Dio gli perdoni le peccata. A. D. MCCCXVII*». Sembra accertato che debba considerarsi inventore degli occhiali un frate del convento di Santa Caterina a Pisa, Alessandro della Spina e l'invenzione può essere stata il frutto di osservazioni fatte dai vetrai veneziani. L'ottimo frate avrebbe divulgato l'utile trovata; certo è che codesto domenicano al principio del XIV secolo sapeva abilmente tornire e levigare il vetro per ricavarne le lenti. Ma perchè Dio avrebbe dovuto perdonare le *peccata* a un inventore degli occhiali? Forse perchè il supposto inventore Salvino degli Armati era un uomo di triste vita? O perchè gli occhiali servono a vedere, per chi ha la vista difettosa, non solo le bellezze, ma anche le brutture della vita e dei costumi?

ETTORE ALLODOLI

Libri ricevuti

Per le strenne di fine d'anno la Casa editrice Laterza ha pubblicato un volume assai originale per l'idea da cui è nato, pregevole nella presentazione editoriale e di grande interesse culturale. Esso ha il titolo *Quando gli uomini creavano di Dei* (vol. rilegato di pagg. 360, con 20 tavole a colori, lire 4000): è una raccolta che comprende un centinaio di miti grecoromani, tratti e tradotti direttamente dalle opere dei maggiori poeti epici, drammatici e lirici dell'antichità, da Omero a Callimaco, da Catullo a Stazio. Ciascun brano, preceduto da un breve sommarietto e corredato delle note essenziali, contiene la narrazione completa di un mito. Le versioni, tutte in prosa eccetto quelle di Pindaro, sono di Manara Valgimigli, Alessandro Ronconi, Leone Traverso, Carlo Ferdinando Russo, Riccardo Ambrosini, Piero Pucci, Fausto Codino (che ha curato l'opera). Nelle tavole a colori sono riprodotte pitture di vasi antichi, in gran parte del V Secolo a. C., e affreschi pompeiani che illustrano i miti contenuti nel volume.

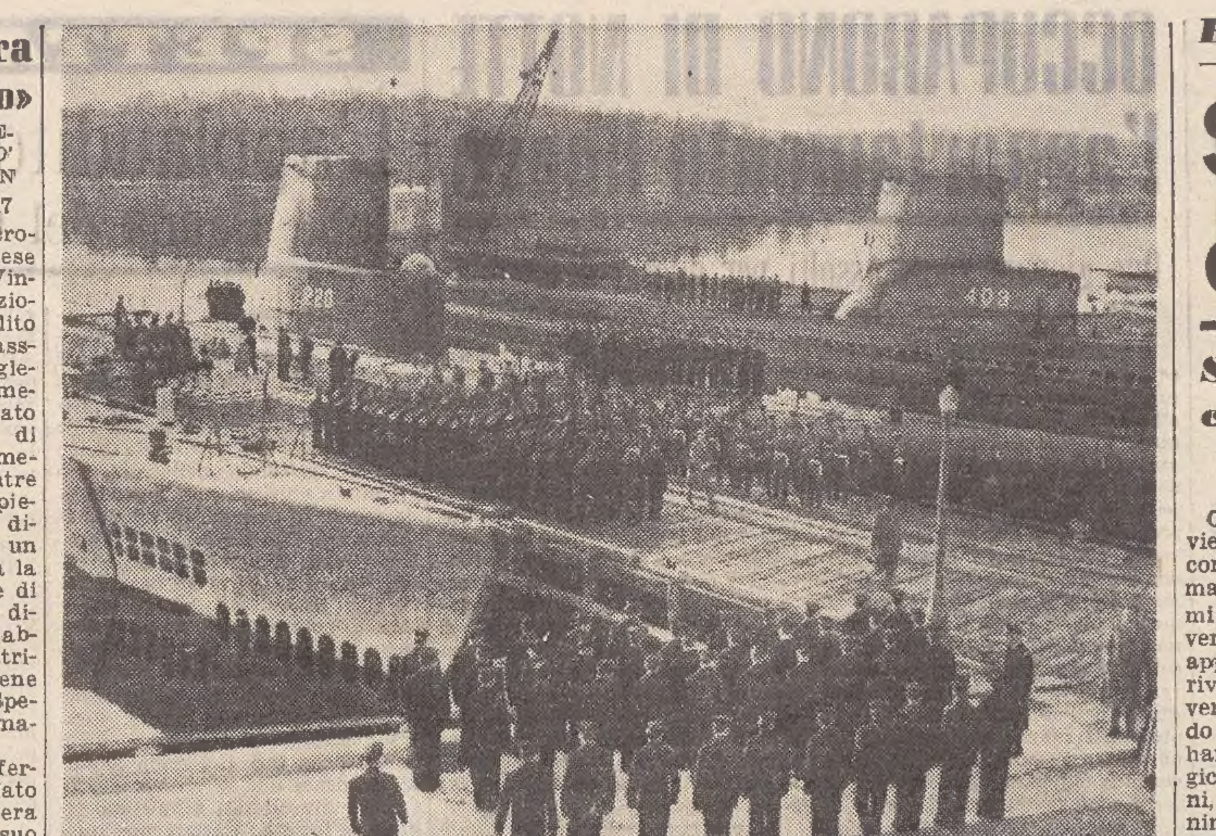
«Non ero matura per il matrimonio»

SHELLEY WINTERS SPIEGA PERCHE' DIVORZIO' DA VITTORIO GASSMAN

Londra, 17

In un'intervista con un cronista del quotidiano londinese «Daily Sketch», Shelley Winters ha fatto una dichiarazione riguardante il suo fallito matrimonio con Vittorio Gassman che il giornalista inglese definisce una bomba, almeno per chi si sia interessato ai motivi del fallimento di questo matrimonio italo-americano. Il fatto è che mentre fino ad ora Shelley aveva spiegato quanto era accaduto dicendo «Io volevo sposare un marito e non un attore» ora la ventottenne attrice e madre di una bimba di due anni ha dichiarato invece: «Non ero abbastanza matura per il matrimonio. Il matrimonio va bene per delle persone mature. Spero ora di star diventando matura».

Il giornalista inglese afferma che Shelley ha «rivelato così per la prima volta la vera ragione del fatto che il suo matrimonio con il bel Vittorio sia andato a finire così male» e osserva «ma Shelley Winters è ancora oggi un cumulo di contraddizioni».



IN BASE AL PATTO DI MUTUA DIFESA IL SOTTOMARINO AMERICANO «BARB» E' STATO CEDUTO AL GOVERNO ITALIANO CON UNA CERIMONIA CHE HA AVUTO LUOGO A NEW LONDON, NEL CONNECTICUT. ALL'UNITA' E' STATO DATO IL NOME DI «ENRICO TAZZOLI»

BILANCIO DI UN RECENTE CONGRESSO MEDICO

Straordinari risultati della «terapia cellulare»

Successi rilevanti si sono ottenuti nella cura del cancro e delle malattie del ricambio e della circolazione

Vienna, dicembre

Circa un anno fa, il medico viennese Giovanni Keller mi consentì di assistere ad una mattinata di cura «cellulare» e mi mise così in grado di descrivere, per il primo in Italia, la applicazione di questa terapia rivoluzionaria. Sorta già una ventina di anni or sono, quando il medico svizzero Paul Niehans passò dall'innesto chirurgico sul corpo umano di organi, o grossi pezzi di organi, animali, all'introduzione in esso, mediante iniezioni intramuscolari, di cellule vive, essa conta oggi, in Svizzera, Austria e Germania, non più decine ma centinaia di adepti. Questi sono tutti soci di un'organizzazione, chiamata «Comunità di lavoro per la terapia cellulare», mediante la quale si scambiano i risultati dei loro studi e della loro esperienza. Un fortissimo numero di questi medici sono convenuti a Vienna, per il primo congresso indetto dalla sezione austriaca della Comunità.

Il congresso, svoltosi nella aula magna dell'Università, è durato due giorni ed ha avuto enorme importanza scientifica: in venti diffuse relazioni ed in un'ampia discussione, è stato fatto il punto della situazione raggiunta dalla terapia cellulare nel campo quasi sconfinato della lotta contro le malattie umane. Come darne un resoconto esauriente nei limiti di un articolo? Occorre limitarsi a riassumerne i principali risultati in un quadro generale, da cui tuttavia il lettore potrà formarsi un'idea dell'efficacia reale di questo metodo, capace di influenzare o di guarire molte malattie ribelli alla terapia chimica.

Rientrano nel suo campo di applicazione: 1) le malattie provocate da organi di funzionamento deficiente congenito, come il nanismo, l'obesità e le deficienze intellettuali d'ogni genere, dalla debolezza di mente, all'idiozia, al mongolismo; 2) le malattie dipendenti da disfunzioni acquisite di organi, come il morbo bronzino, o malattia di Addison, tutti i disturbi della circolazione, la ipertensione e l'ipotensione, l'anemia, la tendenza all'aborto, la distonia vegetativa, oggi etichettata come «malattia dei manager», i mali renali, i disturbi del climaterio femminile e maschile, ecc. ecc.; 3) i mali dovuti all'indebolimento di organi a causa della vecchiaia.

L'esperienza dimostra che il grado e la rapidità d'efficacia della terapia cellulare non sono sempre uguali su ogni individuo, in ogni caso: così, mentre talvolta è sufficiente una sola iniezione, o serie di iniezioni contemporanee per ottenere la guarigione, talvolta le iniezioni vanno ripetute ad intervalli più o meno lunghi. per la stessa malattia. E, sebbene la terapia cellulare compia spesso veri e propri miracoli di cui quella chimica è incapace, non ci si può sempre attendere che vinca la morte. Un congressista ha schematicamente ridotta a quattro gradi la gravità d'ogni male da cui ogni organo può esser colpito: la stanchezza, lo esaurimento, l'atrofia da inattività, la rovina. Mentre nel primo e nel secondo grado può giovare, ma non è necessaria, la terapia cellulare, nel terzo grado essa è specificamente indicata e nel quarto grado è inefficace, come qualsiasi altra terapia, perchè il processo del male è giunto ad una fase irreversibile. Escono infine dal campo d'azione delle cellule fresche, o vitali, tutte le malattie infettive acute.

Portentose guarigioni

Fra i risultati più impressionanti comunicati al Congresso vi sono quelli ottenuti nella cura del cancro: si è riusciti sempre ad arrestare il progresso del male, quando non era già entrato nello stadio finale, ed in molti casi anche dei più gravi — perfino nella linfogranulomatosi — si è raggiunta la guarigione. Le cellule usate contro il cancro sono quelle della placenta che, oltre a molti preziosissimi elementi già noti, ne contiene altri ostacolanti lo sviluppo dei tumori cancerosi.

Altri fra i successi più rilevanti e sicuri: in tutte le malattie derivanti da disfunzioni delle ghiandole endocrine, in quelle del ricambio, della circolazione sanguigna — anche in casi di arteriosclerosi e trombosi, nel reumatismo articolare cronico, nelle varie forme di anemia — e perfino nella perniciosa, guarita con le cellule della midolla ossea, nell'asma bronchiale, nelle malattie della pelle (anche in quelle più ostinate come l'ittiosi, la psoriasi, la vitiligo ecc.).

Venticinque guariti — uomini, donne e bambini — dai mali più diversi sono sfilati nella sala del Congresso: una settantenne cui il diabete stava causando una cecità progressiva, ha riacquistato completamente la vista; un uomo della stessa età, affetto da coliche renali che duravano fino a diciassette ore, si sente ora benissimo; un settantanovenne, ammalato di sclerosi alle coronarie, non sente più alcun disturbo quando cammina, un epilettico che era tormentato da molti attacchi — fino a ventotto all'anno — ora, dopo la cura placentare, non ne ha più avuti da quattro mesi e mezzo; ed un uomo di quarantanove anni che si trascinava a stento appoggiandosi a due bastoni, per atrofia muscolare in seguito a frattura del femore, ha mostrato di poter camminare senza difficoltà appoggiandosi leggermente ad un solo bastone.

Ecco ora un bilancio assai significativo d'uno specialista tedesco: su cinquantasei casi di psicopatia, ipocondria od isterismo, giudicati da altri medici come inguaribili, quarantasette guarigioni; su trentotto casi di mali cardiaci, ventinove guarigioni; su dodici casi di angina pectoris, nove guarigioni.

L'efficacia della terapia cellulare è stata anche comprovata da controlli di laboratorio: ad esempio, iniettata nell'organismo una semplice dose di cellule di una data ghiandola, l'analisi dell'orina e del sangue ha rivelato l'eliminazione di una quantità di ormoni corrispondente a cinquecento volte la quantità iniettata (essendo nota la quantità di ormoni equivalente ad un grammo di tessuto ghiandolare), ciò che attesta l'efficacia specifica del trattamento. E' stato anche riscontrato che, nei vecchi, certi depositi dei vasi sanguigni mostrano una sensibile diminuzione fin un anno dopo effettuata una sola iniezione.

Comunque, per sottoporre al vaglio scientifico l'obiezione sollevata dai nemici della terapia cellulare, secondo cui in certe guarigioni, influirebbero momenti psicoterapeutici, la clinica veterinaria di Vienna inizierà fra breve esperimenti di cura su animali.

Presupposti necessari

Un accenno ai presupposti necessari per l'applicazione della cura: anzitutto, una diagnosi esatta. Occorre infatti sapere con certezza a quali organi siano da attribuirsi i disturbi di cui soffre l'ammalato, affinchè sia possibile prelevare da un feto di animale (generalmente d'agnello) o da un animale giovane, i tessuti degli organi corrispondenti, tritarli separatamente, fin[...] formare, col liquido fisiologi[...] una poltiglia sufficientemen[...] fluida per poter essere ini[...]tata nei muscoli. (Questa o[...]razione deve essere eseguita immediatamente dopo la macellazione della bestia, in modo che le cellule che vengono immesse nel corpo siano veramente fresche e vitali. Tuttavia è oggi possibile la biofilizzazione che consente di fornire ai medici fialette di cellule secche, ottenute con organi sovracongelati, polverizzati e conservati, cellule che mantengono intatta la loro struttura e vitalità).

Nell'individuare gli organi interni ammalati, il medico trova ausilio nell'analisi dell'orina secondo il metodo Abderhalden. L'analisi Abderhalden viene compiuta in laboratori specializzati in Svizzera, Austria e Germania. Essa poggia sul fatto che generalmente le cellule di un organo ammalato si disfanno e la loro albumina entra in circolazione nel sangue, ove provoca la formazione di fermenti difensivi altamente specifici, ossia attivi soltanto contro di essa e non contro l'albumina degli altri organi. Se più organi sono ammalati, si formano, dunque, nel sangue altrettanti fermenti difensivi specifici che poi vengono eliminati coll'orina. La reazione Abderhalden determina su quali albumine agiscano i fermenti che si trovano nella orina: se su quella, ad e[...] del fegato, o dei reni [...] ghiandole surrenali, ecc. P[...] modo essa rivela gli organi malati e fornisce al medico [...] indicazione dei tessuti che de[...] utilizzare. L'importanza di quest'analisi, compiuta dal laboratorio nel quadro generale fornito dal medico in base alla diagnosi formulata dall'esame del malato, è stata messa in grande rilievo nel corso del con[...]gresso, perchè essa sola consen[...]te spesso una cura giusta, [...] tutti gli organi ammalati e no[...] di una parte soltanto, evitando errori dannosi: un chirurgo, contro il parere del medico specializzato nella terapia cellulare, avendo innestato ad un ammalato di reumatismo articolare e muscolare la sola ipofisi, perchè riteneva che curando questa ghiandola-chiave avrebbe implicitamente curate le altre, ha provocato uno spaventoso aggravamento del male. Occorre infatti, per ottenere esito favorevole, iniettare subito l'una dopo l'altra, tutte le dosi di cellule delle ghiandole ammalate e non quelle di una sola.

Superfluo dire che è necessaria inoltre l'assoluta freschezza e purezza degli organi anima[...] da adoperarsi. Per garantire materia prima immune da qualsiasi pecca, è stata costituita a Vienna la prima «Stazione di cellule fresche» presso la facoltà veterinaria dell'Universi[...] Ed è pure evidente che [...] qualsiasi medico che voglia [...]plicare questa terapeutica, [...]che se già endocrinologo, [...]cessario che vi si special[...] faccia tesoro della espe[...] già acquisita dai membr[...] comunità di lavoro.

UGO SACER[...]

L'«OPERA OMNIA» DI UNO SCRITTORE DI GRANDE SENSIBILITA' E TALENTO

Cento anni di storia italiana nei romanzi del «ciclo dei Vela»

In ventinove volumi, Salvator Gotta ha narrato le vicende di cinque generazioni di una tipica famiglia borghese dalla metà dell'800 ad oggi

Continuando nella tradizione che ha fatto la fortuna della collezione «Omnibus», a quelle degli scrittori italiani e stranieri già pubblicati l'editore Mondadori ha aggiunto in questi giorni «*La Saga dei Vela*» di *Salvator Gotta*. In occasione dell'uscita di questa specie di «opera omnia» della sua quarantennale attività di scrittore, l'illustre romanziere canavesano ha scritto le seguenti, simpatiche «Note».

FIN da quando, nel 1910, cominciai a lavorare intorno al mio primo romanzo che si intitolò Pia *e fu stampato dagli Ed. Baldini e Castoldi nel 1912, ebbi l'idea di comporre un ciclo di romanzi fra loro collegati per il succedersi di vicende di una famiglia borghese:* I Vela, *a ciò incitato dalla lettura, che allora mi fece molta impressione, del Jean Christophe di Romain Rolland. Ero pure sotto l'influenza del Fogazzaro di cui ammiravo in special modo la trilogia* Piccolo mondo antico, Piccolo mondo moderno *e* il Santo. *Quando il manoscritto di* Pia *fu ultimato, prima di presentarlo, lo lessi a Francesco Pastonchi, che in quegli anni abitava ad Ivrea e m'era prodigo di consigli e di insegnamenti. Il Pastonchi portò il manoscritto a Milano e ne parlò con Emilio Treves. Il quale, però, udito il mio nome esclamò:*

— Gotta? Non pubblicherò mai libri d'un autore che porti un tal nome.

Egli soffriva di gotta, atrocemente.

Il primo della serie

Appena finito Pia *e prima ancora che questo romanzo venisse pubblicato, nel 1911 cominciai a lavorare intorno al seguito di* Pia, *un romanzo di più grave impegno, che a tutta prima avevo pensato di intitolare* La crisalide *e poi intitolai* Il figlio inquieto, *titolo suggeritomi dal Pastonchi, cui il libro era noto via via che lo andavo scrivendo, dal 1911 al 1915. E già nella prefazione alla prima edizione del* Figlio inquieto *scrivevo:*

...«Penso d'aver scoperto nel mio cervello un certo bernoccolo di storico e faccio la storia d'un tale signor Claudio Vela, figlio di una canavesana di purissima razza e d'un poeta romano mezzo isterico. Per comodità del pubblico e per ragioni d'indole editoriale, ogni romanzo starà a sè, potrà essere letto senza bisogno di preamboli riassuntivi. Non seguirò un filo continuativo di evoluzione psicologica, intellettuale, filosofica del mio eroe. Ma piuttosto il mio eroe sarà il centro di tutta quella parte più o meno varia del mondo che suol cadere sotto i sensi di ciascun uomo normale. Cercando di rappresentare tutti i casi, tutte le persone, tutti i luoghi notevoli quali passati attraverso l'anima di Claudio Vela, io farò agire lui come spettatore più che come attore della vita, riuscendo, spero, infine, con semplicità e anche con onestà, a compendiare un'opera che si potrebbe intitolare: «Ciò che ha visto un uomo».

Il Figlio inquieto *fu presentato agli editori Baldini e Castoldi nel 1915 e ne ebbi un contratto a forfait con compenso di lire cinquecento. Ma siccome c'era la guerra, l'editore non credette opportuno pubblicarlo subito. Lo pubblicò nel marzo del 1917, che la guerra durava ancora. Il momento tuttavia sembrava abbastanza propizio, e tale si rivelò infatti: il mio libro ottenne un grande successo di pubblico e di critica.*

Frattanto, ufficiale d'artiglieria al fronte della Quarta Armata, scrissi altri due romanzi, sempre del Ciclo «I Vela»: La più bella donna del mondo *e* L'amante provinciale. *Anzi, per la verità, scrissi prima* L'amante provinciale, *in un mulino di Caoria, in Val Vanoi, sotto il Cauriol e all'osservatorio di Col di Varda nella zona di Misurina-Cortina. In quella zona fui sorpreso — ai primi di novembre del 1917 — dalla ritirata (la cosiddetta ritirata di Caporetto), che feci fino a Montebelluna. Il manoscritto del romanzo compì il fortunoso tragitto in un tascapane, portato a tracolla dal mio attendente Giovanni Menini di Massa Carrara, un ragazzo cui insegnai a leggere e scrivere all'osservatorio di Col di Varda e che si sarebbe fatto ammazzare piuttosto che lasciarsi portar via il mio manoscritto:* La più bella donna del mondo, *cominciato a Castelfranco, fu poi terminato a Cittadella Veneta.*

Quando la guerra finì avevo dunque al mio attivo — oltre al successo del Figlio inquieto *(ristampatosi più volte) — due nuovi romanzi del Ciclo, che uscirono entrambi nel 1919 e attrassero l'attenzione anche dei due fra i più autorevoli critici del tempo, Ettore Janni e Pietro Pancrazi, i quali ne scrissero ampie lodi. Abbandonai allora la professione di avvocato, e mi dedicai interamente alla letteratura narrativa. Non mi lasciai mai attrarre dalla lusinga di entrare nel giornalismo, nè di stabilire la mia dimora nella grande città; continuai ad abitare ad Ivrea, recandomi di quando in quando a Milano. Così ho sempre vissuto unicamente coi proventi dei miei libri; i proventi delle collaborazioni di terza pagina nei quotidiani essendo sempre stati irrisori. Dal 1920 al 1933 scrissi un romanzo all'anno sempre del Ciclo de «I Vela». Non c'era da scialare nè da metter denari da parte, ma neanche da soffrir disagi.*

I romanzi de «I Vela» sono ventinove; e per scriverli impiegai esattamente quarant'anni (dal 1910 Pia *— al 1950,* Domani a te). *Non tutti i ventinove romanzi, però, hanno per protagonisti i Vela; in parecchi di essi Claudio Vela o qualche membro della sua famiglia entra solo come spettatore e non come principale attore, essendo io partito dal concetto, espresso nella prefazione di una ristampa di* Pia, *che «Claudio Vela non è l'obiettivo unico o principale dell'opera, bensì l'asse intorno a cui un piccolo mondo gira, tutto il mondo cui suole girare intorno a ciascun uomo normale; egli è sempre l'occhio che osserva la commedia della vita; non sempre ne giuoca la prima parte».*

Nel 1940 cominciai a scrivere il romanzo che allora intitolai Ottocento *e che si compose poi dei tre volumi* Preludio romantico *(uscito nel 1940),* La nostra passione *(1941) e* Il sole sui campi *(1942). Nei tre volumi di* Ottocento *è romanzata la vicenda storica che tratta la preparazione diplomatica che portò il Piemonte e la Francia di Napoleone III a combattere a fianco sui campi di Montebello e di Magenta, di Solferino e di San Martino per la unità d'Italia. Di quei tre romanzi sono protagonisti Pietro di Colleretto e Maria di Bagnasco che furono i nonni materni di Claudio Vela.*

Logico svolgimento

*L'azione del Ciclo, adunque, subì un arretramento, risalì indietro nel tempo: dal principio del secolo XX (*Pia *e* Il figlio inquieto*) alla metà del secolo XIX.*

Nel 1952, poi, mi risolsi a rifare completamente Pia *— romanzo troppo ingenuo e giovanile per reggere al confronto degli altri di cui il Ciclo si compone — e ne venne* Tempo della Regina Margherita, *in cui si svolge l'azione già trattata in* Pia, *ma con un vasto allargamento dello sfondo storico e con ripresa dei legami familiari e romantici già affermati nei tre romanzi* Ottocento. L'azione del Tempo della Regina Margherita *(come già quello di* Pia*) si svolge nell'anno 1884.*

E finalmente nel 1953, soprattutto in seguito a consiglio del mio figliuolo Massimo che mi aiutò nell'impresa, mi decisi a valorizzare in modo particolare quei romanzi del Ciclo che offrendo al lettore una continuità di azione, rappresentassero con logico svolgimento, lo sviluppo storico di una famiglia («I Vela») attraverso cento anni — dal 1850 al 1950 — e cinque generazioni. Dodici sono i romanzi che risultarono adatti all'uopo e che oggi costituiscono i tre volumi de «La Saga dei Vela». Il compito della scelta e del collegamento non è stato facile. Si dovette non soltanto rivedere i dodici romanzi, ma sfrondarli delle ripetizioni e delle incongruenze dovute al fatto di essere stati scritti in tempi diversi e con obiettivi diversi. Si dovettero cambiare gli atti di nascita e di morte di più di un personaggio, far diventare il Nannino figlio di Claudio Vela invece che nipotino, spostare l'azione di qualche romanzo in modo da costringerla a seguire la logica del tempo, circoscritto inesorabilmente dalla storia del Risorgimento e da quella di due guerre mondiali. E, dovendo rivedere tutta l'opera, ebbi pure cura di purgarla stilisticamente e adeguarla alle mie esperienze artistiche, acquistate attraverso quarant'anni di attività.

Da tutto questo lavorio sono saltati fuori alcuni dati statistici interessanti per me e curiosi per i lettori, a cominciare da quello delle 158 edizioni complessive — pari a 761.130 volumi — dei 29 romanzi de «I Vela» presso la Casa editrice Baldini e Castoldi, e da quelli delle traduzioni di alcuni di essi in francese, spagnolo, ungherese, tedesco, polacco, portoghese, svedese, finlandese, danese. Ora sta per uscire la traduzione americana di Ottocento *e l'inglese di* Domani a te.

Centinaia di personaggi

Il totale dei personaggi che popolano la «Saga dei Vela» è di 1485, dei quali 853 storici e 632 di fantasia. In proposito sarà conveniente premettere che io ho scritto dei romanzi storici e non delle storie romanzate; ossia ho seguito il criterio manzoniano per cui i personaggi storici, realmente esistiti, compiono azioni comprovate da documenti, e i personaggi di fantasia giovano a vivificare la materia storica sì da creare della storia una vera ricostruzione. I personaggi di fantasia svolgono azioni, situazioni del tutto inventate. Tuttavia molti di essi, per non dire tutti, hanno origine da persone da me viste nella vita; trasfigurate, però. Da particolari di più persone vedute nasce talvolta un personaggio del tutto indipendente dalle persone realmente esistite. Qualcun d'essi, invece, trova il suo esatto modello nella vita. Per esempio il conte Pietro di Colleretto, nonno di Claudio Vela, ha riscontro nell'avvocato Savino Realis morto qualche anno fa, novantaquattrenne; e sua moglie donna Enrichetta Realis Brida di Lessolo è la Maria di Bagnasco dei quattro primi romanzi. La figura fisica di Claudio Vela giovinetto, il Claudio del Figlio inquieto, *è stata da me vista nella fotografia di un giovinetto di cui ignoro il nome. La fotografia mi fu data da un amico al tempo in cui stavo scrivendo il romanzo e io ne posseggo una copia. Ma chi sarà l'originale? Quanti anni oggi avrà. Non meno di sessanta. Sarà vivo? Dove sarà?*

E così le case, le ville dei miei personaggi sono quasi tutte trasfigurazioni di abitazioni in realtà esistenti, modificate, vorrei dire rifatte secondo una mia visione: ma con tanta verità che non so quale di più esista, per me: quella della vita o quella del romanzo. I paesaggi, però, gli angoli, gli orizzonti del Canavese, le visioni di Portofino, sono dipinti dal vero, con la massima aderenza possibile, alla realtà.

E', insomma, un mondo, un piccolo mondo, il mio mondo, quello dei miei sogni e della mia giovinezza, della mia realtà e della mia nostalgia, del mio pensiero, delle mie idee, e delle mie fantasie che ho inteso creare, inquadrato in cento anni di storia d'Italia. Non ho inteso creare degli eroi ma delle persone umane, non dare dei giudizi ma dei riflessi del tempo: quello dei miei nonni ed il mio, quello dei racconti uditi in casa da bambino e quello da me goduto e sofferto. Vita, insomma!

SALVATOR GOTTA

Gina Lollobrigida, la «Bersagliera» di «Pane, amore e fantasia», torna in «PANE, AMORE E GELOSIA», *un film che la Titanus presenterà in tutta Italia per le feste natalizie*

(«Giornalfoto»)

Il congedo dell'ing. Filippo Bette dalle Ferrovie: la cordiale stretta di mano del nuovo direttore dei Trasporti, ing. Alessandro Alessandri (a sinistra) al direttore collocato a riposo, durante la riunione dei funzionari che hanno voluto prender commiato dall'ing. Bette consegnandogli un'artistica pergamena e un dono e porgere il loro saluto augurale, per il nuovo incarico, all'ing. Alessandri

UNA MINIERA TEDESCA acquistata dalle Ferrovie italiane

LA SUA PRODUZIONE RIDURRA' NOTEVOLMENTE LE NOSTRE IMPORTAZIONI DI CARBONE

Roma, 17

In merito alla notizia sul rilievo da parte dell'Amministrazione delle FF. SS. italiane della quasi totalità del pacchetto azionario della miniera «Costantino il Grande», che è la maggiore delle dieci del gruppo Krupp, si precisa da fonte competente che l'Amministrazione delle Ferrovie ha acquistato l'85 per cento delle azioni. Si tratta di un affare assai conveniente con una possibilità di ammortamento nel giro di pochi anni. La miniera è fra le più attrezzate e moderne di Europa con circa 5000 alloggi per gli operai.

Il carbone che si utilizza è ottimo sia per uso ferroviario, che per uso industriale. Esistono grandi stabilimenti per l'utilizzazione dei sottoprodotti e la situazione finanziaria di bilancio è ottima e lascia intravvedere favorevoli prospettive di impiego per la mano d'opera italiana. Gli operai impiegati nella miniera sono circa 7000 e la disponibilità della miniera non turberà il consueto mercato interno del carbone italiano, ma ridurrà di circa 2 milioni di tonnellate all'anno l'importazione dall'estero.

La felice operazione finanziaria ha suscitato viva soddisfazione negli ambienti ferroviari e il consiglio di amministrazione delle Ferrovie statali ha espresso nell'ultima riunione al Ministro Mattarella il suo vivo compiacimento.

La casa per la famiglia italiana

La casa costituisce per gli italiani il problema principale. Ognuno desidera una casa propria in cui vivere con la famiglia, per potersi sposare, per passare tranquillamente gli anni del meritato riposo senza pericolo di sorprese, oppure per trascorrere in libertà coi figli la stagione estiva al mare, in montagna, in Riviera, sui laghi.

E' limitato ancora il numero di coloro che possono acquistarsi la casa, ma un'iniziativa recente offre a tutti la probabilità di ottenerla in dono. Una importante ditta milanese, anzichè destinare tutta la cifra prevista per la pubblicità, ne mette a disposizione buona parte per offrire ogni mese ai Clienti che acquistano alcuni suoi prodotti una elegante villetta prefabbricata che ognuno può far costruire dove crede.

Per aderire alla richiesta di moltissimi concorrenti, qualora il vincitore, trascorso un termine massimo di tre mesi, non fosse in condizioni di far costruire la villa, la Casa produttrice gliela consegnerà già montata in una località ridente della Riviera, lasciando al vincitore un equo periodo di tempo per il riscatto del terreno messo a disposizione da una società immobiliare a prezzo di favore

Sette famiglie hanno già vinto. La settima villa, estratta in in questi giorni, è stata vinta dalla famiglia Guerrini, via Sansovino 6, Milano. Il procedimento per partecipare al Concorso è semplice. Ogni famiglia, acquistando a prezzo normale prodotti di uso giornaliero, ottimi ed apprezzati anche all'estero, avrà, con ogni acquisto, una probabilità di vincere l'elegante villetta. In tutti i negozi che vendono dentifricio Erba-Giviemme + 1 e dentifricio Cetol, sapone profumato Contessa, Crema per Barba Giviemme e Brillantina Tabacco d'Harar, si potranno avere i Buoni per partecipare ed il Regolamento del Concorso. Anche sul settimanale «Tempo» si può trovare il Regolamento ed un Buono. Acquistate oggi stesso qualcuno di questi prodotti che sono efficaci come i migliori e forse più, che costano come gli altri e forse meno ed offrono inoltre la possibilità di vincere una villetta di lusso, arredata per quattro persone: farete la gioia vostra e della vostra famiglia. I buoni per partecipare questo mese vanno spediti entro il giorno 31 dicembre. Tanti auguri!

IL CARROCCIO
GIORNALE DI RISCOSSA NAZIONALE
Direzione: D. Leccisi - P. Caporilli - C. Emanuele Basile
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

IN PERICOLO UNA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE TRIESTINA

LA MOSTRA DELLA CARICATURA corre il rischio di naufragare

Si pensava di allestirla nella crociera del Tergesteo ma i proprietari del palazzo si oppongono all'uso della galleria

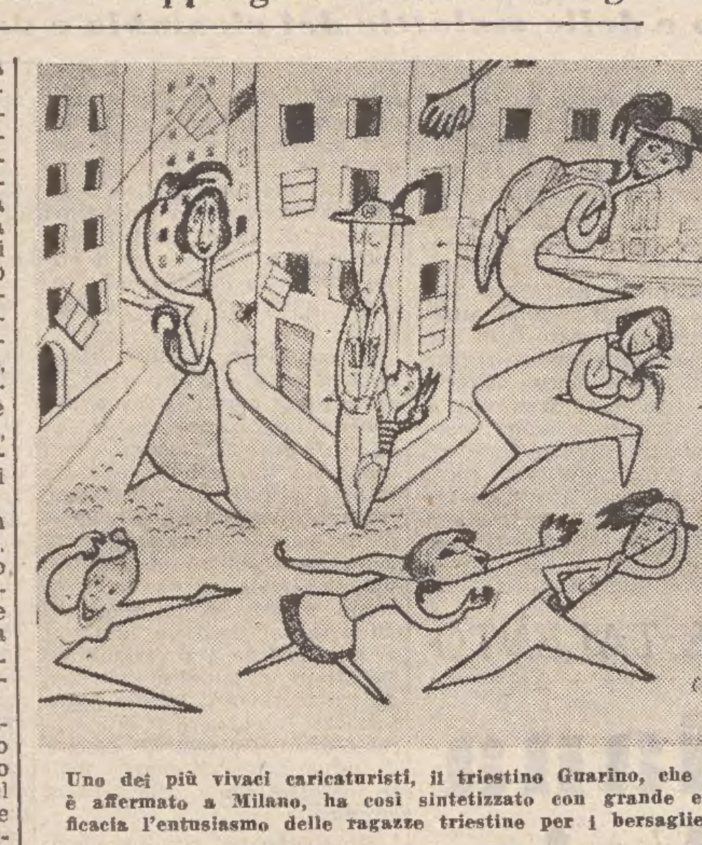
Della Mostra nazionale della caricatura, che già s'annunciava come ghiotta strenna prenatalizia, in un'edizione di particolare lustro e prestigio celebrandosi il decennale della bella manifestazione, della Mostra insomma da qualche settimana non si parla più. Consta che i concorrenti hanno già inviato le loro opere al comitato organizzatore e in numero veramente imponente: ne sono già giunte a Trieste più di cinquecento, dei più famosi e brillanti umoristi di tutta Italia. Pronto è pure il catalogo della Mostra, ma appunto questa pubblicazione lascia in bianco la data di inaugurazione.

Abbiamo voluto sentire in proposito il direttore dell'Enal, che è segretario del comitato organizzatore, il quale ci ha manifestato viva preoccupazione per le difficoltà insorte circa la sede della Mostra e che potrebbe persino impedire l'attesa rassegna.

E' successo che gli organizzatori da tempo avevano tutto predisposto per l'allestimento della Mostra nella crociera del Tergesteo, già sede dell'Enal e resasi disponibile a seguito dello sgombero degli alleati che la avevano requisita dopo il 1945. Avevano puntato diritto gli organizzatori sulla galleria del Tergesteo, anche per l'eccezionalità della Mostra di quest'anno, che si voleva veramente degna della ormai bella fama che quest'iniziativa s'è conquistata nella vita culturale nazionale. La galleria, per la sua vastità e la posizione centralissima, appariva la soluzione più appropriata per il sicuro successo della manifestazione.

Sono sorte invece difficoltà; i proprietari hanno negato l'uso della galleria; l'Enal che tuttora occupa il Tergesteo con gli arredamenti (rimasti in uso agli alleati durante questi anni), ha invano chiesto di poter stipulare almeno un'affittanza precaria, per il solo periodo della Mostra e lasciando impregiudicati i diritti delle parti nella vertenza sorta per la locazione; un ricorso è stato fatto anche alla Magistratura.

Sarà ancora possibile trovare tempestivamente una soluzione che non faccia naufragare questo «Festival della letizia», il cui valore artistico, pur notevolissimo, dà solo in parte la misura dell'importanza della manifestazione, che tanto interesse riveste anche per la vita della città, testimonianza fra tante altre degli sforzi che si compiono per dare più ampio respiro alle nostre attività e prestigio a Trieste?



Uno dei più vivaci caricaturisti, il triestino Guarino, che si è affermato a Milano, ha così sintetizzato con grande efficacia l'entusiasmo delle ragazze triestine per i bersaglieri

I LAVORI IN VIA DELL'ISTRIA

Aggiudicato l'appalto per la costruzione del ponte

La Direzione dei lavori pubblici del Commissariato generale del Governo, in relazione alla proposta dell'apposita commissione per l'appalto-concorso, ha approvato l'aggiudicazione alla Società «Adriatica di costruzioni» dei lavori del ponte obliquo sulla via dell'Istria, fra la via Soncini e la via della Pace, in sostituzione di quello esistente, per l'ammontare a corpo di lire 17.331.569. E' stata conseguentemente disposta l'immediata consegna dei lavori.

OCCUPARONO DI NOTTE l'appartamento libero

Due giovani sposi assolti per difetto di querela

Il solitario passante che a una cert'ora del 14 ottobre scorso si fosse trovato a passare di fronte allo stabile numero 72 di viale Sonnino, avrebbe potuto assistere ad una singolare scena: una giovane donna che, dopo aver forzato la persiana di un appartamento a pianterreno, si introduceva nell'alloggio attraverso la finestra. Evidentemente di passanti o di poliziotti in giro non ce n'erano, in quel momento: la donna infatti non solo riuscì a farla franca, ma subito dopo riuscì, sempre senza venir notata da alcuno, a introdurre nell'appartamento, con lo aiuto del marito sopraggiunto da una zona d'ombra e sempre attraverso la finestra, una branda di ferro e un materasso.

Si trattava di una occupazione simbolica: della presa di possesso, naturalmente illegale, di un appartamento vuoto e in quel momento a disposizione dell'IACP, proprietario dell'edificio. Presso tale Istituto, i coniugi Innocente e Natalia Dambrosi, rispettivamente di 26 e 23 anni e genitori di un frugolino di tre anni, da tempo avevano inoltrato domanda per ottenere un alloggio. Vivevano nell'abitazione dei suoceri, e avevano assoluto bisogno di una casetta, sia pur minuscola, tutta per sè. Proprio nei giorni precedenti al «fattaccio» erano venuti a stabilirsi, assieme a suoceri e sposini, anche i nonni: sicchè i Dambrosi, saputo che un appartamento dello stabile di viale Sonnino 72 era vuoto, decisero di agire d'iniziativa, senza attendere la tanto sospirata assegnazione ufficiale. Dopo aver passato indisturbati la notte nell'alloggio abusivamente occupato e la cui porta d'ingresso era sempre chiusa a chiave, i Dambrosi — al mattino — decisero però di avvertire il custode, forse pensando che costui non avrebbe avuto l'animo di cacciarli: il custode avvisò invece i propri superiori, questi avvertirono la Polizia e i Dambrosi — con l'intervento della forza pubblica — dovettero andarsene. Vennero per giunta denunciati — era inevitabile — per concorso nel delitto di invasione di edificio.

Al processo, discussosi di fronte al Pretore Lugnani, risultò però che il firmatario della querela, pur essendo segretario dell'I.A.C.P., non aveva la facoltà di rappresentare l'Istituto nella vertenza; e pertanto i due sposini vennero prosciolti, per difetto, appunto, di querela.

Pretore Lugnani, canc. Zuccarello; difesa avv. Padovani.

CORTE D'ASSISE

Un anno di reclusione per vilipendio alla Nazione

Si è concluso ieri in Corte d'Assise, dopo la replica del P. M. e la controreplica del difensore, il processo contro il cinquantaquattrenne Carlo Grison, abitante in via Molino a Vento 146, imputato di vilipendio alla Nazione italiana, ubriachezza, rifiuto di fornire le proprie generalità, resistenza a pubblico ufficiale e disturbo al riposo delle persone. Riconosciuto colpevole di tutte e cinque le imputazioni ma con la concessione delle attenuanti generiche, Carlo Grison è stato condannato a un anno di reclusione e dodicimila lire di multa, nonchè alle spese del procedimento. Dopo la lettura della sentenza, l'imputato ha dichiarato la propria intenzione di interporre appello.

Come già reso noto, l'episodio che ha portato il Grison di fronte ai giudici è avvenuto alle 23.30 circa del 7 dicembre scorso in via dell'Istria. Reduce da notevoli libagioni, Carlo Grison stava dirigendosi verso casa ritmando i propri passi con non precisate canzoni, in lingua slovena. Due agenti in borghese che svolgevano il loro servizio nei pressi — il caporale Angelo Plazzi della P.S. e la guardia Luigi Carso della P.C. — lo avvicinarono e dopo essersi legittimati lo invitarono a smetterla e a mostrare i documenti; anzichè obbedire, l'ubriaco cercò di levare l'ombrello che stringeva nel pugno contro il caporale, e successivamente — mentre veniva condotto al Commissariato di via dell'Istria — si diede a ingiuriare l'Italia e gli italiani al grido di «Viva Tito».

Nella sua replica di ieri, il P. M. dott. Pascoli, pur lodando la sostanziosa e appassionata arringa pronunciata dall'avv. Kezich, non si è dichiarato d'accordo con le sue conclusioni; ma nel chiedere una sentenza di piena condanna ha comunque esortato la Corte a «non calcare la mano». Il difensore ha quindi brevemente controreplicato e infine la Corte, dopo tre quarti d'ora di permanenza in camera di consiglio, ha emesso la propria sentenza.

Pres. Palermo, P.M. Pascoli, canc. Neri; difesa avv. Kezich.

Estranea la "Sidemar,,

Per un errore di trascrizione della sigla, in una nostra cronaca del 14 dicembre scorso è stata citata la ditta «S.I.D.E.M.A.R.» al posto della ditta «A.D.M.A.R.» con uffici in via Udine 2. Precisiamo pertanto che la «S.I.D.E.M. A.R.» è del tutto estranea al fatto da noi riferito nella succitata cronaca.

UN'INTERESSANTE CAUSA AL TRIBUNALE DI UDINE

ASSOLTO UN GIORNALISTA dall'accusa di diffamazione

Un episodio delle giornate di novembre del 1953

Di un'interessante causa in materia di libertà di stampa si è occupato il Tribunale di Udine, nelle cui aule è comparso il direttore del «Messaggero Veneto» Carlo Tigoli. Egli era stato accusato di diffamazione per avere il suo giornale pubblicato nell'edizione del 27 novembre dello scorso anno, in prima pagina, una notizia nella quale, parlando di tale Carlo De Grassi, abitante a Trieste, in via Trento 11, arrestato per i fatti del 4, 5 e 6 novembre e poi rilasciato dagli alleati, era fra l'altro scritto:

«Per quanto concerne i fermati, ancora in carcere, le intenzioni alleate, secondo notizie riferite dell'«Ari», sarebbero di istruire a loro carico un processo e a ciò si addiverrebbe dopo la «confessione» di uno degli arrestati, il De Grassi, agente provocatore al soldo dei britannici. Secondo le suddette fonti, questi sarebbe da tempo al servizio degli inglesi e sarebbe stato tratto in arresto allo scopo specifico di farsi fare al momento opportuno una completa «ritrattazione» atta a dimostrare la partecipazione avuta dal MSI nelle note dimostrazioni oltrechè la responsabilità degli altri arrestati».

Il De Grassi sporgeva querela contro il giornale, concedendo la facoltà di prova. Il processo iniziò mesi or sono, ma venne rinviato non essendo indicate nella querela prove sufficientemente chiare: venivano così citati altri testi, e ieri l'altro il dibattimento è stato ripreso al Tribunale di Udine. Carlo Tigoli ha spiegato l'origine della notizia (trasmessa da una agenzia ufficiosa romana in contatto con enti altamente qualificati) che era stata accolta dal suo giornale e pubblicata, seppure in forma dubitativa, perchè già era conosciuta nei circoli politici triestini, la esistenza di agenti provocatori.

Il De Grassi ha rigettato l'accusa, asserendo di essere sempre stato un ottimo italiano, un missino attivo e militante, di non aver mai avuto rapporti nè con gli inglesi nè con i titini e, infine, di essere stato arrestato per aver preso parte attiva ai fatti del novembre 1953. Un numeroso gruppo di testimoni ha smentito tali sue asserzioni e lo hanno fatto specialmente coloro che furono arrestati dopo i luttuosi avvenimenti e che trascorsero con lui due settimane in carcere. Si è così saputo che il De Grassi, pur attivista missino, si recava spesso in Zona B («per contrabbando di sigarette» ha detto), che si offerse di andare a Sambasso per ascoltare, e poi riferire il discorso di Tito, e che infine fu visto a contatto con funzionari della Polizia inglese appunto incaricati di svolgere le indagini sui fatti del 4, 5 e 6 novembre. In carcere poi — come hanno riferito numerosi testi — il suo comportamento fu molto ambiguo: ostentava un supernazionalismo con tanto di saluti romani.

Il suo atteggiamento e le sue parole gli crearono attorno una atmosfera di sospetto, peraltro giustificato, se si considera che i trentadue fermati, fra i quali il De Grassi, erano stati avvertiti di diffidare di lui, perchè negli ambienti politici nazionali era stato indicato quale possibile spia. Un teste ha detto, fra l'altro, di aver avuto la netta sensazione che il De Grassi volesse «provocare discorsi che potevano essergli utili». Un altro testimonio ha riferito che una guardia carceraria gli disse «che il De Grassi era una spia»; un altro ancora di averlo visto in amichevole colloquio con il sergente Reginald Butler della F.S.S. inglese, incaricato degli accertamenti sui fatti del novembre, e con persona amica di titini. Tutte queste circostanze sono state confermate da un folto gruppo di testimoni e la parte lesa non ha potuto fornire giustificazioni molto convincenti.

Il patrono di P. C. avv. Girometta caldeggiava la condanna di Carlo Tigoli e chiedeva la rifusione dei danni in 3 milioni di lire, più 500 mila per riparazioni e 100 mila per spese di costituzione di Parte civile. Il P. M. dott. Longo chiedeva la condanna a otto mesi di reclusione e 70 mila lire di multa.

Svolgevano quindi le loro arringhe gli avvocati Pagnini e Tamaro, difensori del giornalista Tigoli; il primo chiedeva l'assoluzione con formula piena o, in subordine, per mancanza di dolo o, in subordine ancora, per legittima difesa nel senso che, in quei momenti, il De Grassi rappresentava un pericolo per i cittadini di Trieste e, che, quindi, il giornale aveva esercitato un suo dovere e un suo diritto, avvertendo i cittadini stessi, perchè si difendessero, dal pericolo. L'avv. Tamaro ha svolto la sua brillante arringa concludendo con la richiesta di impunibilità per aver agito in stato di necessità di difendere i connazionali o, in subordine, per aver raggiunto la prova indiretta della verità dei fatti sia pure per indizi.

Il Tribunale, a conclusione del dibattimento protrattosi per tutta la giornata, ha assolto il direttore del «Messaggero Veneto» perchè «il fatto non costituisce reato» condannando il querelante al pagamento delle spese di giudizio.

Venditore di frodo

Gli agenti della Squadra antiborseggio, istituita nell'organico della «Mobile», notavano ieri mattina in una strada della periferia un uomo che offriva in vendita ai passanti stoffe e coperte contenute in una capace valigia. L'improvvisato commerciante, che dai documenti risulta essere Gennaro Napolitano, di 50 anni, oriundo da Monopoli di Bari e qui senza fissa dimora, interrogato sulla provenienza della merce, non ha saputo fornire giustificazioni convincenti, per cui è stato fermato e trattenuto in attesa di accertamenti.

I pattuglioni notturni hanno fermato in Cittavecchia Giovanni Coch, di 31 anni, abitante in via Crosada 14, perchè contravventore alle disposizioni sul foglio di via obbligatorio. Allontanato da Verona come «indesiderabile» il Coch aveva dovuto ritornare a Trieste con il foglio di via obbligatorio che non s'era però preoccupato far vistare alla Questura. E' stato arrestato.

VARIAZIONI DI POCHI MINUTI

NUOVO ORARIO DEI TRENI in vigore dall'ora zero di domani

A partire dall'ora zero di domani, entrerà in vigore il nuovo orario dei treni in partenza ed in arrivo alla Stazione Centrale. Le modifiche comportano variazioni, soltanto per alcuni treni, di pochi minuti di anticipo — rispetto all'orario entrato in vigore il 23 maggio scorso — per quanto riguarda le partenze e di ritardo per quanto concerne l'arrivo.

Le modifiche interessano i seguenti treni in partenza: ore 6.20 (anzichè 6.21) diretto Venezia-Roma-Torino; ore 6.57 (6.58) diretto Tarvisio-Vienna-Ostenda; ore 7.01 (7.03) accelerato Poggioreale - Lubiana; ore 8.33 (8.34) direttissimo Venezia-Milano-Roma-Parigi; ore 14.20 (14.21) direttissimo Venezia-Roma-Parigi; ore 15.59 (16) diretto Venezia-Bari; ore 19.07 (19.08) diretto Udine-Tarvisio-Vienna - Monaco; ore 20.36 (20.38) direttissimo Venezia-Milano-Roma.

Per i treni in arrivo si avranno le seguenti modifiche: ore 0.29 (0.28) direttissimo Roma-Torino-Venezia; ore 7.36 (7.30) accelerato Poggioreale; ore 7.19 (7.17) accelerato Portogruaro; ore 7.27 (7.21) accelerato Udine ore 8.06 (8.05) direttissimo Roma-Milano-Torino; ore 9.31 (9.30) accelerato [illegible]; ore 10.05 (10.04) diretto [illegible]iglia - Torino - Venezia; [illegible] (10.26) diretto Monaco-Tarvisio; ore 15.17 direttissimo Parigi-Roma-[illegible]zia; ore 17.07 (17.08) diretto Udine; ore 21.30 direttissimo Parigi-Milano-Roma; ore 22.29 (22.28) [illegible] Ostenda - Vienna - Tar[illegible]

la composizione della Consulta ed i compiti e le attività svolte per il potenziamento e l'incremento dell'agricoltura e della pesca trivenete. l'ordine del giorno dei lavori prevede anche una relazione del prof. Cosmo, direttore della Stazione sperimentale di viticoltura ed enologia di Conegliano, sulla valorizzazione della viticoltura e della enologia delle Venezie, una relazione dell'ing. Bullo sulla vallicoltura dell'Alto Adriatico ed una del comandante Bertuccioli sui problemi pescherecci adriatici.

[illegible] a Trieste il Consiglio [illegible] delle Venezie

[illegible] 10.30 nella sala [illegible] Camera di commer[illegible] il Consiglio [illegible] della Consulta per la [illegible] le foreste delle Ve[illegible] corso della riunione, [illegible] presieduta dal prof. Vi[illegible] Montanari, presidente del [illegible] superiore dell'agricol[illegible] saranno illustrate le origini,

MOSTRE D'ARTE

Inaugurazione della "Giotto,,

Fra giorni verrà inaugurata al n. 10 della via Giotto la galleria d'arte «Giotto», che inizierà la sua attività con una mostra di opere di maestri della pittura italiana: i nomi di Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Guidi, Rossi, Sironi, Tosi, che figureranno con varie opere, dicono la grande importanza della manifestazione.

La Mostra degli ex allievi dell'Istituto «Duca d'Aosta» rimarrà aperta anche domani, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

NAVI IN PORTO

il giorno 17 dicembre 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 7 «Maria Cosulich» (it.); B. 15 «Aristodimos» (gr.); B. 32 «Galloway» (li.); B. 33 «Archipelago» (li.); B. 35 «Gorenska» (jug.); B. 39 «N. Gavarone» (it.); B. 40 «M. Paolina G.» (it.); B. 41 «Toscana» (it.); B. 42 «Teresa Cosulich» (it.); B. 43 «Stahleck» (ge.); B. 44 «Sophoclyve» (li.); B. 45 «Rabelais» (fr.); B. 46 «Morava» (jug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «C. Viola» (it.). Ars. Dock: «Rubicone» (it.). Ilva Vecchia: «Lamone» (it.). Ilva Nuova: «T. Maris» (it.). Aquila: «Maria Cristina I.» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

18 dicembre: «Galloway» da B. 32 a mare; «N. Gavarone» da B. 39 a B. 32.

NAVI IN ARRIVO

17 dicembre: «Ismailia» B 38. 18 dicembre: «Otranto» B 22; «Sarajevo» B. 23; «Resi» B. 14 a.

BORSE E MERCATI

TRIESTE

Finmare 379 (377), Ass. Gen. 18540 (18300), Assicuratr. 5200 (—), Ras 7100 (—), Istria Ts. 530 (—), Tripcovich 11650 (—), Snia Viscosa 1700 (—), Montecatini 1696 (1682), Crda 411 (—), Beni Stabili 9250 (9100), Generali Imm. 539 (537), Pirelli S. p. A. 3670 (2585).

VALUTE ED ORO

Biglietti di banca: Dollaro 634-637, franco svizzero 148.50-149, sterlina 1700-1710, franco francese 168-169, scellino austriaco 23.50-24, marco germanico 147-148, 100 dinari 80-85, peseta spagnola 14.40-14.90, cruzeiro 8, lira egiziana 1575-1600, lira turca 95-100.

Talloni aurei: Sterlina oro 5750-5850, marengo svizzero 4275-4375, napoleone belga ed italiano 4175-4225, 20 dollari oro 24.000, 50 pesos messicani 28.000.

Oro e argento: Oro al mille 720-724, argento 18.500 il kg.

SPETTACOLI

L'applaudito concerto della Banda del Corpo di P.S.

Il programma del concerto sostenuto iersera dalla Banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza si manteneva nei canoni della tradizione dei concerti bandistici: allineava cioè brani tratti dal repertorio lirico e brani tratti da quello sinfonico accanto a musiche scritte per banda, quale la marcia sinfonica «Armonia dell'Ottocento» del maestro Marchesini. Il nutrito nucleo strumentale, che oltre ai fiati comprende anche tre violoncelli e quattro contrabbassi, ha dimostrato di possedere una fortissima preparazione tecnica che si estrinseca nell'omogeneità dell'assieme e nell'incisività del suono. Contraddistingue le esecuzioni della banda della P.S. il fervido impulso musicale che le anima, sicchè i brani interpretati acquistano vigoria d'impeto. Certamente questa caratteristica viene impressa dal direttore maestro cap. G. Andrea Marchesini che attraverso il chiaro gesto, trasmette il suo slancio agli strumentisti, pronti nell'assecondarne le intenzioni che si comunicano per la decisione del direttore.

Al concerto, organizzato dal Commissariato generale del Governo è arriso il più schietto successo. Iniziatosi con l'esecuzione dell'Inno di San Giusto, ascoltato in piedi dal pubblico tra fervidi applausi, il concerto è proseguito con «Armonie dell'800» di Marchesini, cui han fatto seguito l'ouverture dalla «Giovanna d'Arco» di Verdi, «Sheherazade» di Rimsky-Korsakov, la «Sesta rapsodia ungherese» di Liszt. Ma gli applausi maggiori sono toccati forse ai più popolari brani eseguiti nella seconda parte, quali una fantasia della «Bohème» e i cori da «I Lombardi alla prima crociata» e dal «Nabucco», che è stato ripetuto. Il programma si chiudeva con «Le campane di San Giusto», e l'entusiasmo con il quale la popolare canzone è stata accolta è facilmente immaginabile.

Il numeroso pubblico, ammirato dalla bravura del complesso, ha richiesto l'esecuzione di altri brani fuori programma e la serata ha avuto termine con l'Inno di Mameli. Pubblico numeroso e presenti, tra le autorità il Commissario generale di Governo dott. Palamara, il Sindaco ing. Bartoli, il col. Diamanti capo del Raggruppamento di P.S., oltre a molti ufficiali superiori.

Successo al C. C. A. delle «Teste di pezza»

Oggi spettacolo per ragazzi

La Compagnia delle «Teste di pezza» del Centro universitario teatrale di Padova ha conseguito ieri sera al Circolo della cultura e delle arti un caloroso successo di pubblico e di critica, presentando due interessanti lavori di Federico Garcia Lorca. le «Teste di pezza» sono burattini che recitano da una ribaltuccia di piccole dimensioni. Animati da Ludovico Zorzi, Elvi Garbero, Carlo Tosetti e Carlo Steiner, non rappresentano una novità assoluta nel campo dei burattini e delle marionette, ma costituiscono un piacevole ritorno verso questo genere di spettacolo, che è soprattutto un gustoso diversivo al teatro ed alla rivista intesi nel senso lato e completo. I quattro burattinai hanno affrontato Garcia Lorca accostandosi ai suoi testi più consoni ad una realizzazione fiabesca, cioè al «Teatrino di Don Cristobal» e agli «Amori di don Perlimplin con Belisa», due pezzi abbastanza noti di quel repertorio popolaresco che il poeta gitano portò in giro con la sua compagnia lungo le più primitive e sperdute contrade di Spagna, recitando perlopiù sulle aie a pubblici di contadini. Le «Teste di pezza» hanno ben penetrato lo spirito di Garcia Lorca, ed è anche questo motivo del grande successo arriso alla prima rappresentazione. Negli intervalli dei due lavori sono stati eseguiti «entr'actes» del chitarrista Andrea Segovia.

Il secondo spettacolo della Compagnia, fissato per oggi alle 15.30, sarà interamente dedicato ai ragazzi. Si esibiranno questa volta le tradizionali maschere venete, in due rappresentazioni vivacissime, parlate in vernacolo veneziano, ricche di trovate e di situazioni divertenti. Infatti, i due brillanti «pezzi» comici «Zanni e la cesta di frutta» e «Zanni Ercole!» sono stati composti da Carlo Tosetti espressamente per un pubblico di ragazzi e per la rappresentazione della Compagnia «Le teste di pezza». Le numerose precedenti recite, effettuate un po' dovunque, hanno registrato per questo spettacolo un lusinghiero successo.

Oggi al Verdi «Butterfly» domani «Nozze istriane»

Mentre continua alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi, si inizia stamane quella per le gallerie e il loggione per la quarta ed ultima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Puccini, che, in turno di abbonamento B per la platea ed i palchi e C per le gallerie ed il loggione, avrà luogo questa sera, alle ore 20.30, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Francesco Molinari-Pradelli.

Domani alle ore 16, in turno di abbonamento diurno, terza rappresentazione di «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Direttore il maestro Luigi Toffolo.

S'inizia stamane la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi, mentre domattina s'inizierà quella per le gallerie ed il loggione.

Gli abbonamenti al "Nuovo,,

Oggi cominciano al Teatro Nuovo le prenotazioni e le vendite degli abbonamenti per i turni A e B. Il botteghino di via Giustiniano 2, rimarrà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 (anche domenica). Lo spettacolo inaugurale (turno A) si terrà mercoledì, alle 21 precise, con «La donna di garbo» di Carlo Goldoni. Seguirà giovedì, sempre in turno A, la novità di Albert Russon «La cucina degli angeli».

La prima rappresentazione per il turno B avrà luogo venerdì, con la commedia di Husson. La sera di sabato sarà replicata, sempre per il turno B, «La donna di garbo» di Goldoni. I prezzi stabiliti per il turno A sono: poltrone A, 4800 lire; poltrone B, 3200 lire. Per il turno B: poltrone A, 3200 lire; poltrone B, 2240 lire.

I suddetti abbonamenti dànno diritto a otto spettacoli. Da martedì in poi seguirà la vendita dei posti rimasti liberi in platea e in galleria, e la vendita degli abbonamenti per i turni C e D.

Il Teatro da Camera dell'U. P.

Questa sera, alle 21, nell'aula magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 5), il teatro da camera dell'Università popolare, diretto da Giorgio Paulat, si esibirà in tre interessanti e impegnativi lavori teatrali: «La caccia al lupo», bozzetto scenico di Giovanni Verga, «La casa espropriata», un lavoro di natura drammatica del Williams, e lo spassosissimo atto unico di Anton Cechov «L'Orso». Interpreteranno i diversi personaggi dei tre lavori Tullio Zanier, Lidia Braico, Danilo De Paoli, Elisabetta Cinna, Pierpaolo Venier, Clara Colosimo, Paolo Pellaschier e Cesare Pellegrini. Ingresso libero.

Proiezioni di comiche al CUC

Il Centro universitario cinematografico proietterà domenica mattina al cinema Italia un primo ciclo di comiche. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 10.15. Le iscrizioni continuano presso la sede sociale e, la domenica mattina, al cinema Italia.

Cinema educativo

Domani, al Cinema Aurora, avrà svolgimento il settimo programma cinematografico, organizzato dalla sezione cinema dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia, e dedicato a insegnanti delle scuole elementari, genitori e bambini. Vi saranno due proiezioni, alle 10 e alle 11.30, con il film «La rosa di Bagdad», e il documentario a colori «Il miracolo della seta».

Ripresa dell'attività del G. A. D. «Due Maschere». Questa sera, con inizio alle 20.45, la Sezione filodrammatica del Circolo ENAL-Magazzini Generali presenterà all'Auditorium di via del Teatro Romano la commedia in tre atti «Famiglia» di Denys Amyel. La vendita dei biglietti prosegue presso la biglietteria centrale di Galleria Protti. Domani replica alle ore 16.30.

Il teatro di Fiorello. La Compagnia del «Teatro dei Piccoli» con i celebri burattini di Fiorello darà domani alle 10.30 al cinema Alabarda il grande spettacolo natalizio dedicato al mondo piccino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Ore 20.30: Ultima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Puccini. Turno di abbonamento: B platea e palchi; C gallerie e loggione.
AUDITORIUM (via Teatro Romano), 20.45: «Famiglia» commedia in 3 atti, presentata dal G.A.D. «Due maschere». Domani replica, alle 16.30. Vendita biglietti: Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 16: Spencer Tracy, Jean Simmons, Teresa Wright nel capolavoro Metro: «L'attrice», un film di George Cukor. Ultima 22.
EXCELSIOR. Domani mattinata, ore 10.30: Per la prima volta due cartoni di W. Disney in Cinemascope, «La corte di Re Artù» e «Marciano contro La Starza». Unico spettacolo.
FENICE. 16: «Le due orfanelle» con Myriam Bru, Milly Vitale e F. Interlenghi. Un grande technicolor Rizzoli. Precede «Incom» in Cinemascope a colori con Italia-Argentina.
NAZIONALE. 16.15 (ult. 22): «La morsa d'acciaio» con Joseph Cotten, Teresa Wright. Un dramma serrato e appassionante.
ROSSETTI. 16.30: «Circo in fiamme» con l'indimenticabile comico Paul Kemp e il Circo Krone. Ultima 22.
ARCOBALENO. 16: «Assalto alla Terra», un film sensazionale. La Terra invasa da animali mostruosi.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 22). Anthony Quinn, Charles Coburn Gene Evans e Peggie Castle, un quartetto formidabile in un film violento: «La lunga notte», tratto dall'allucinante romanzo «The Long Wait» di Mickey Spillane. Severamente vietato ai minori di 16 anni. Segue «Incom» d'attualità.
GRATTACIELO. 16: Danny Kaye nel technicolor Paramount: «Un pizzico di follia» con Mai Zetterling.
SUPERCINEMA. 16: Su schermo panoramico «Totò cerca pace» con Totò e Isa Barzizza. Un uragano di risate. Segue documentario Incom.

ASTRA. 16.30: «Hondo», in Warnercolor, con John Wayne e Geraldine Page. Una pagina d'avventure. Ultima 22.
CRISTALLO. 15.30: «Carosello napoletano». Primo premio Festival di Cannes. Musiche e canzoni in una fantasmagoria di luci e colori.
CAPITOL. 15: «La tunica». Cinemascope Fox, in technicolor. Ultimo giorno.
ALABARDA. 16: «I pirati della Croce del Sud», temerari scontri di avventurieri degli oceani. Technicolor con Yvonne De Carlo e John Ireland. (Paramount).
ALABARDA. Domani, dalle 10.30: Grande mattinata dei bambini con i celebri burattini di Fiorello.

ARISTON. 16: Sul grande schermo panoramico la M.G.M. presenta: «Gli avventurieri del Plymouth», la più grande e spettacolare avventura marinara, in technicolor, magistralmente interpretata da Spencer Tracy, Gene Tierney, Van Johnson.
ARISTON. Domani mattinata con «Alice nel paese delle meraviglie», la bella favola di W. Disney, in technicolor.
ARMONIA. 15: «Gli uomini preferiscono le bionde». M. Monroe, J. Russell. Technicolor. Varietà.
AURORA. 16: «La linea francese» con Jane Russell e Gilbert Roland. Il film che ha scandalizzato l'America. Technicolor musicale R.K.O. Vietato ai minori.
AURORA. Domenica ore 10 e 11.30: Mattinata con «La rosa di Bagdad» e cartoni animati.
GARIBALDI. 15.30: «Rob Roy, il bandito di Scozia», technicolor, con R. Todd e G. Johns.
IDEALE. 16, 18, 20, 22: «La pattuglia di Amba Alagi» con Luciano Tajoli, Milly Vitale. Un grande dramma vissuto dal comandante Duca d'Aosta.
IMPERO. 16: «La regina vergine» con Stewart Granger e Jean Simmons. Colosso Metro in technicolor.
ITALIA. 15.30: «Duello al sole», il colossale technicolor di D. O'Selznick con Gregory Peck, Jennifer Jones e Joseph Cotten. Proibito ai minori.
S. MARCO. 16: La Dear Film presenta: «Puccini» in technicolor, con Gabriele Ferzetti, M. Toren, N. Gray, P. Stoppa, S. Tofano. Drammatico, avvincente, commovente.
VIALE. Domani mattinata, ore 10 e 11.30: Walt Disney presenta nuovi paperini - topolini con «Pippo e il grillo» in technicolor. L. 100.

Imminente a TRIESTE

VIALE. 16: «Napoli, piange e ride», Luciano Tajoli nella fioritura delle sue più belle canzoni con Dante Maggio e Jula de Palma.
MARE. 16: «Operazione Apfelkern» (La bataille du rail». Il capolavoro di René Clement sulla resistenza dei ferrovieri francesi. Premiato al Festival di Cannes. Seconda visione assoluta.
VITT. VENETO. 16: «I figli dell'amore», Jean Claude Pascal, Valentine Tessier. Una sfida coraggiosa agli ipocriti pudori. Nel suo film Leonide Moguy dice brutalmente ciò che ciascuno sussurra vergognosamente. Vietato ai minori.
MODERNO. 16: «Paula» dramma fortemente umano, stupendamente interpretato da Loretta Young.
SAVONA. 15.30: «I deportati di Botany Bay», meraviglioso technicolor Paramount, con Alan Ladd, James Mason e Patricia Medina.

AZZURRO. 16: «Navi senza ritorno», spettacolare technicolor, avventuroso, pirateria, emozionante, con John Derek, Barbara Rush. Successo Columbia.
BELVEDERE. 16: «La leggenda di Robin Hood», un grandioso Warner, con E. Flynn e O. De Havilland.
FERR. S. VITO. 19.45 (ult. 21.30): «Inferno bianco», Una grandiosa realizzazione in technicolor, con Stewart Granger e Cyd Charisse.
LUMIERE. 17: «Il cavaliere della valle solitaria», technicolor, con A. Ladd, J. Arthur, Van Heflin.
MARCONI. 16: «L'inferno di Yuma» capolavoro RKO in technicolor con V. Mayo e D. Robertson.
MASSIMO. 16: «Le avventure di Cartouche». Spavalde e audaci gesta di un allegro avventuriero, a colori, con Richard Basehart e Patricia Roc (RKO).
NOVO CINE. 16: «Canzone appassionata», interpretato e cantato da Nilla Pizzi. Il capolavoro di un grande amore.
ODEON. 16: «I racconti di Hoffmann», technicolor con Moira Shearer. E' uno spettacolo dedicato agli amatori dell'arte pura.
RADIO. 16: «Duello sulla Sierra Madre», technicolor, con R. Mitchum, Linda Darnell e Y. Palance.
SECOLO. 16: «I miserabili» di V. Hugo, con Michael Rennie e Debra Paget.
SERVOLA. 18: «Il tesoro del Sequoia» Warner Bros.
VENEZIA. 16: «La dinastia dell'odio», cappa, spada, amore, con Barbara Hale e Richard Greene. Grandioso technicolor Columbia.

BOTTEGA DEL VINO: Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.
ROUGE ET NOIR con il complesso musicale Safred.
SAVOY GRILL the delle cinque.

OGGI AL FENICE

Fuori programma
UNA ECCEZIONALE SETTIMANA INCOM IN
CinemaScope in Ferraniacolor
CON LE PIU' SALIENTI FASI DELL'INCONTRO DI CALCIO
ITALIA-ARGENTINA

OGGI CINEMA ARCOBALENO OGGI

UN FILM SENSAZIONALE:
LA TERRA INVASA DA ANIMALI MOSTRUOSI

OGGI al Cine MASSIMO LA R.K.O. RADIO FILMS PRESENTA:
Le avventure di Cartouche
a COLORI con PATRICIA ROC RICHARD BASEHART
«Spavaldo, beffardo, galante, sorridente, balza sullo schermo il più audace e allegro degli avventurieri...»

SORDITÀ

L'«ACOUSTICON» completa oggi la sua vasta gamma di apparecchi con il nuovo modello A-210. E' addirittura meraviglioso! Più piccolo di quanto si possa immaginare; leggero come una piuma; si occulta completamente nei capelli: potente e selettivo più di ogni altro apparecchio finora conosciuto. Consuma così poco che si paga da sè! Provatelo, ne sarete entusiasti: ritroverete veramente la gioia di vivere!

Vendite anche rateali. Riparazioni accurate e rifornimento di pile per ogni marca e tipo di apparecchio. Esami dell'udito ed assistenza medica gratuiti.

Si effettuano cambi con ogni tipo di apparecchi.

Un consulente tecnico dell'«ACOUSTICON» sarà reperibile a:
TRIESTE: martedì 21 dicembre presso Ditta A. Castro, via S. Nicolò 18.
TRIESTE: mercoledì 22 dicembre presso Ditta A. Castro, via S. Nicolò 18.
e tutti i giorni presso la Filiale di:
PADOVA: via Roma 1, tel. 23.656.
Acousticon
Milano - Via Passione, 1 - Telef. 793.539 - 792.295

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgetevi alla U. P. I. - Trieste, via Silvio Pellico n. 4, telefono 94044

OGGI AL FILODRAMMATICO

QUATTRO DONNE AVIDE DI SENSAZIONI NASCONDONO SULLE LORO BOCCHE IL SEGRETO DI UN UOMO INGIUSTAMENTE PERSEGUITATO

RIUNITA LA COMMISSIONE FINANZE ALLA CAMERA

Tutti contrari al progetto delle tasse di circolazione

Un comitato ristretto per lo studio delle modifiche

Roma, 17

La Commissione Finanze e Tesoro di Montecitorio ha intrapreso stamane l'esame del disegno di legge sull'aumento delle tasse di circolazione. Alla seduta era intervenuto il Ministro Tremelloni.

Ha preso per primo la parola l'on. Selvaggi, che è il relatore del provvedimento già approvato dal Senato. La relazione del deputato monarchico è stata severamente critica nei confronti del provvedimento, che si ispira a criteri antiquati e del tutto inadeguati, sulla base della vecchia legge del 1922.

Dopo aver detto che secondo il suo parere occorre oggi una riforma completa del sistema di tassazione automobilistica e che molto più rispondente allo scopo di una vera perequazione sarebbe una tassazione indiretta attraverso il consumo dei carburanti con l'abolizione della tassa di circolazione, il relatore ha affermato che se, tuttavia, a questo non si può giungere, allora si deve rivedere a fondo il disegno di legge presentato al Parlamento.

Selvaggi ha affermato:

1) che occorre una netta distinzione tra motorizzazione minore (motocicli e cicli a motore) e motorizzazione maggiore. Vanno sensibilmente ridotte, e questo per ovvie ragioni di carattere sociale, in quanto la motorizzazione minore ha sviluppo soprattutto nei ceti meno agiati e risponde quasi sempre a precise necessità di lavoro, le tassazioni per questo settore, mentre, sempre per le stesse considerazioni, vanno ridotte, nel quadro della motorizzazione maggiore, le tassazioni per le cilindrate minori;

2) una sensibile diminuzione deve essere apportata per gli autoveicoli azionati a motore Diesel.

3) deve essere introdotto un criterio di graduazione in diminuzione rispetto alla data di costruzione di ogni macchina, poichè non è giusto che una macchina nuova paghi la stessa tassa di una vecchia, in quanto in questo caso la tassazione giuoca in danno del prezzo di mercato delle macchine usate;

4) è necessario che sia fissato un nesso preciso e permanente tra il disegno di legge e la destinazione dei suoi proventi. in quanto il gettito deve essere assicurato al potenziamento delle strade;

5) si deve correggere un preciso errore che consiste nel fatto che il disegno di legge si basa sul gettito delle tasse di circolazione al mese di dicembre 1953, rispetto a questo periodo, nel 1954, le tasse di circolazione hanno avuto già un incremento naturale di 3 miliardi e 600 milioni, e cioè di circa la metà della somma che si intende ricavare dal progetto in esame.

Dopo Selvaggi ha parlato il democristiano Foderaro, il quale ha affermato che il provvedimento si potrebbe anche approvare a condizione però che esso sia agganciato in modo preciso alle costruzioni stradali. Egli ha rilevato, difatti, che mentre il provvedimento di aumento delle tasse di circolazione è permanente, il provvedimento Romita per le strade, già presentato al Senato, prevede di sfruttarne il gettito in questo settore soltanto nel primo anno. Si correrebbe di questo modo il rischio che negli anni successivi il gettito delle tasse automobilistiche si perda nel calderone comune.

Angioy, del MSI, e Pieraccini del PSI, hanno invece detto che il provvedimento avrebbe dovuto essere respinto in blocco in quanto si ispira a concetti antiquati e quel che è più grave adotta ancora i vecchi criteri di colpire sempre gli stessi settori. Essi hanno sostenuto che se è vero che il potenziamento delle strade avvantaggia i motorizzati, è altrettanto vero che esso avvantaggia anche tutti i proprietari dei fondi e degli immobili che si affacciano sulle strade nuove e comunque modernizzate. E' giusto quindi che la tassazione venga generalizzata e sia presentato al posto dell'attuale un nuovo provvedimento di legge che risponda a questi criteri.

In questa situazione che, visto l'atteggiamento complessivo della Commissione, si presentava del tutto critico nei confronti del provvedimento, si decideva di nominare un comitato ristretto composto dal presidente Castelli Avolio e dai deputati Selvaggi, Pieraccini, Angioy e Foderaro, il quale è stato incaricato di studiare a fondo il disegno di legge e di riferire entro il mese alla Commissione. Il comitato ha iniziato i suoi lavori nel pomeriggio di oggi.

Vari componenti della Commissione, e tra essi Pieraccini e Selvaggi, hanno dichiarato che il lavoro del comitato non sarà tanto breve, giacchè il progetto sull'aumento delle tasse di bollo abbisogna di non pochi perfezionamenti.

In queste condizioni l'aumento delle tasse di bollo degli automezzi non potrà essere operante il 1.o gennaio 1955. Sia l'on. Pieraccini che l'on. Selvaggi hanno confermato che difficilmente il progetto potrà essere varato prima delle vacanze di fine d'anno della Camera. Infatti, contrariamente a quanto avvenuto in Senato, il progetto dovrà essere esaminato dalla Camera in seduta plenaria in base al regolamento dell'Assemblea di Montecitorio.

L'on. Pieraccini ha dichiarato però ad un redattore dell'ARI che anche nel 1952 l'aumento della tassa di circolazione fu retroattivo, giacchè la legge venne varata in Parlamento nel febbraio del '52.

Presunto agente dell'URSS processato in Granbretagna

Il «leader» comunista inglese chiamato come teste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

Il segretario del partito comunista inglese, Pollitt, verrà chiamato come testimone al processo contro il ventisettenne John Clarence accusato di aver violato le leggi sui segreti di Stato «raccogliendo informazioni segrete destinate a servire a uno Stato nemico della Granbretagna». Il processo che ha avuto inizio oggi si svolge per la maggior parte a porte chiuse. Oggi stesso il pubblico che aveva assistito all'inizio della seduta è stato fatto uscire più tardi non appena incominciava l'interrogatorio dei primi testimoni.

La convocazione di Pollitt è stata richiesta dall'imputato che si difende da solo avendo rifiutato l'assistenza di un legale. Clarence, un ex impiegato dell'ufficio del comandante del 464.o reggimento antiaereo e quindi libraio «ambulante» di professione, afferma che nel momento in cui venne «commesso il fatto» egli non era membro del partito comunista e chiede la testimonianza di Pollitt per confermare questa circostanza. I particolari del caso Clarence sono stati esposti oggi nelle grandi linee dal Pubblico Ministero. Questi ha ricordato che il 25 settembre scorso una cartella venne ritrovata per terra accanto al banco di libri — al mercato di Catford — occupato solitamente da Clarence il quale esercitava da qualche tempo la professione del libraio. La cartella venne consegnata alla Polizia che l'aprì e vi trovò un foglio di carta azzurra intestata all'Ambasciata dell'Unione Sovietica.

Il testo del documento riguardava l'organizzazione della difesa antiaerea in Granbretagna. Riportava inoltre dettagli sulle postazioni di cannoni antiaerei e il documento conteneva anche una parola facente parte del codice militare segreto.

Clarence successivamente arrestato ammise che la cartella gli apparteneva ma negò che l'intestazione del foglio avesse alcun significato, asserendo che quanto egli aveva scritto era destinato a un articolo per un periodico dell'Esercito territoriale. Senonchè si era poi accorto che si trattava di informazioni di carattere confidenziale e aveva quindi rinunciato a pubblicare questo articolo. Quanto alla fonte delle medesime, Clarence diceva di aver ottenuto le sue informazioni da pubblicazioni ufficiali.

Il Pubblico Ministero ha annunciato che verrà chiamato come testimone un capo ispettore della Sezione speciale politica di Scotland Yard, il quale racconterà come nel gennaio del 1953 — cioè molto prima della scoperta del documento — Clarence da lui interrogato gli disse di essere iscritto al partito comunista e di aver offerto nel settembre 1952 i suoi servigi al Consolato sovietico dove aveva incontrato un funzionario a nome Barabanov che gli chiese di vendere materiale di propaganda comunista. Clarence disse anche alla Polizia che gli era stato chiesto di spiare i movimenti dei rifugiati russi.

In conclusione il Pubblico Ministero ha affermato che la intestazione del documento prova a chi esso era destinato, perchè è chiaro che Clarence agiva in qualità di spia della Unione Sovietica. Il processo proseguirà lunedì prossimo a porte chiuse.

A. L.

La nuova procedura per vidimare le patenti

Roma, 17

Il Ministero delle Finanze con sua circolare ha disposto che a decorrere dalla prossima vidimazione delle patenti automobilistiche da effettuarsi entro il 28 febbraio 1955, provvedano all'applicazione e all'annullamento delle marche per concessione governativa sulle patenti stesse oltre che le sedi provinciali dell'A. C. I., gli uffici del Registro e gli uffici postali. Il provvedimento fa seguito alla recente circolare della Presidenza del Consiglio la quale, nel quadro dell'azione di semplificazione delle procedure amministrative, ha disposto che la vidimazione delle patenti venga effettuata senza l'intervento dell'autorità prefettizia, mediante l'applicazione e l'annullamento delle prescritte marche per la tassa di concessione governativa. Come noto queste ultime operazioni di carattere fiscale finora erano effettuate esclusivamente a cura delle sedi provinciali dell'A. C. I.

La circolare fornisce poi le necessarie istruzioni agli uffici incaricati del nuovo servizio, avvertendo che l'annullamento delle marche, da apporsi nello spazio riservato alle annuali vidimazioni, deve essere effettuato con il bollo a calendario in dotazione degli uffici medesimi.

L'ammontare del tributo dovuto è di lire 2000 se trattasi di patente di primo grado e di lire 1000 se trattasi invece di patente di secondo e di terzo grado. Con provvedimento in corso, la tassa di concessione governativa di lire 2000, riguardante la patente di primo grado, viene elevata a lire 3000.

In nessun caso l'Automobile Club d'Italia e gli uffici anzidetti devono percepire alcun compenso o diritto, a carico del privato, per l'espletamento di tale servizio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia persiste un campo di alte pressioni. Su tutte le regioni si avrà bel tempo. Nebbie persistenti si avranno sulla Val Padana e banchi isolati lungo la costa marchigiana. Il cielo si presenterà ovunque sereno, salvo alcuni residui annuvolamenti irregolari sulle Puglie, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime: Bolzano —4, 11.5; Trento —0.2 7.2; Torino —2.4, 12; Milano —3.8, 8.4; Venezia 3.4, 11.2; Genova 8, 16; Bologna 1.4, 10.4; Pisa 2.7, 14.2; Firenze 5.7, 16.2; Perugia 3.9, 11.8; Ancona 6.4, 9.5, Pescara 3, 12.4; L'Aquila —1.5, 6 Roma 4.2, 13.6; Napoli 7.6, 14.2 Campobasso 3.7, 5.3; Bari 8.6, 12.2, Potenza 4.2, 5.8; Reggio Calabria 7.2, 16; Palermo 10, 15.7.

La visita del Rotary Club alla nuova imponente sede della «Fiat» in Campo Marzio, prossima alla inaugurazione. Il direttore della filiale di Trieste comm. Cesare Felice Zanetti guida la comitiva, con al centro l'ing. Sospisio, presidente triestino del Rotary, nella lunga visita al grandioso edificio (*«Giornalfoto»*)

NUOVO CONSULTO DEI MEDICI IN VATICANO

Pio XII dovrà osservare il massimo assoluto riposo

Dopo le preoccupazioni per una notte meno tranquilla delle precedenti, la situazione è tornata pressochè alla normalità

Roma, 17

Dopo le faticose prove alle quali era stato sottoposto nella giornata di ieri a causa degli esami radiografici, l'organismo del Pontefice, naturalmente, appariva stamane alquanto depresso. Si diceva, negli ambienti vaticani, che egli aveva trascorso una nottata meno tranquilla che le precedenti e che il singulto era ricomparso sia pure in forma più lieve. Tutto ciò non aveva mancato di destare qualche preoccupazione, anche se non giungeva del tutto inaspettato. Ma con il passare delle ore la tensione s'era andata attenuando e nel pomeriggio la situazione poteva considerarsi tornata pressochè alla normalità. E alle 14.30 il professor Gasbarrini poteva confermare che l'insorgenza del singulto durante la notte, determinata dalla somministrazione della soluzione di bario, era terminata e che nessun allarme c'era sulla salute del Pontefice.

La notizia è stata subito diramata dai giornalisti che si erano trattenuti numerosi per tutta la mattinata nella sala stampa vaticana, ansiosi di conoscere le ultime notizie sulle condizioni di salute di Pio XII.

Il responso ricavato dall'esame delle lastre aveva destato una certa distensione negli animi, essendo scomparso il timore di un fatto tumorale. Ma, in seguito, dai pareri che ciascuno ha voluto provocare dai vari medici e chirurghi amici, la situazione appariva molto delicata.

Un intervento chirurgico avrebbe risolto subito la malattia ma sembra che a questo estremo non si voglia e non si possa ricorrere sia per l'età del Pontefice, che sta per compiere i 79 anni, sia per lo stato dell'organismo debilitato dallo eccessivo logorante lavoro cui è stato sottoposto con una intensità che avrebbe minato anche la salute di un giovane.

Galeazzo Lisi, Paolucci, Gasbarrini e Nieahns sono tornati a riunirsi alle 17.30 per una visita collegiale di controllo. Gli illustri clinici, però, non si sono recati nella stanza da letto del Papa. Essi si sono fermati in un'altra stanza dell'appartamento privato per esaminare la situazione e proporre poi la via da seguire nelle ulteriori applicazioni terapeutiche. Più tardi gli stessi medici hanno messo al corrente il Papa della natura dei suoi disturbi e gli hanno indicato quali erano le cure che intendono adottare per debellare il male che lo affligge.

Secondo le indiscrezioni che è stato possibile avere, i medici tendono ora, una volta eliminati i residui della pesante soluzione di bario, a liberare lo stomaco dall'eccessiva acidità, a regolare le funzioni peptiche, a tonificare i centri nervosi che presiedono all'apparato dirigente. I sanitari hanno deciso di aumentare leggermente la quantità del cibo che il Pontefice può ingerire, allargando anche la lista delle vivande. Essi hanno inoltre raccomandato al Papa il massimo assoluto riposo, che nel suo caso ha una importanza terapeutica fondamentale. Saranno poi continuate le iniezioni vitaminiche e di estratti epatici, la somministrazione dell'innesto intestinale, sarà ripresa la somministrazione, per via orale (non più endovenosa) degli amminoacidi che nei giorni scorsi era stata sospesa.

Arrestata a Berlino una giovane agente dei russi

Berlino, 17

Funzionari americani hanno comunicato questa sera di avere proceduto all'arresto di una bella berlinese, accusata di carpire informazioni segrete agli ufficiali delle forze aeree statunitensi per poi trasmetterle ai sovietici.

I funzionari hanno reso noto che la ragazza, tale Irmgard Margarethe Schmidt, di 24 anni, si affidava al suo fascino per riuscire a carpire informazioni agli ufficiali americani che si invaghivano di lei. L'accusa specifica della quale dovrà rispondere è di avere tentato d'ottenere informazioni pregiudizievoli per la sicurezza delle Forze armate statunitensi.

Si apprende che la bella spia è stata tratta in arresto il 1.o dicembre scorso, dopo avere lavorato per otto mesi quale agente degli orientali. La Schmidt era così attraente — hanno rivelato fonti informate — da essere riuscita non soltanto a farsi confidare segreti dagli aviatori americani, ma anche ad ottenere un posto di segretaria in un ufficio segreto delle forze aeree americane di stanza a Berlino. Il suo arresto è stato reso possibile in seguito alla delazione di un suo innamorato tedesco che, geloso delle sue relazioni con gli americani, si è vendicato denunciando il suo doppio gioco.

L'ARRIVO DI TITO nella capitale indiana

Nuova Delhi, 17

Il Presidente jugoslavo maresciallo Tito è giunto oggi a Nuova Delhi, per la sua visita ufficiale di 18 giorni in India.

Alla sua discesa dal treno speciale lo attendevano il Presidente della Repubblica indiana dott. Prasad, il Primo Ministro Nehru, il Vicepresidente della Repubblica dott. Radhakrishnan i capi delle missioni diplomatiche straniere, i Ministri, i comandanti in capo, gli alti funzionari e il personale dell'Ambasciata jugoslava.

La partenza di Brosio da Londra per l'Italia

Londra, 17

Questa sera alle 21 ha lasciato Londra in treno l'Ambasciatore d'Italia, avvocato Manlio Brosio.

Come è noto l'avv. Brosio è stato nominato nuovo Ambasciatore presso il Governo degli Stati Uniti e si recherà a Washington dopo alcune settimane di permanenza in Italia. Alla stazione di Victoria l'Ambasciatore Brosio, che era accompagnato dalla signora, ha ricevuto il saluto del Governo inglese, rappresentato dal capo del cerimoniale del Foreign Office, generale Salisbury Jones.

Anche diversi membri del Corpo diplomatico si trovavano alla stazione per porgere il loro saluto all'Ambasciatore Brosio. Questi si tratterrà a Parigi durante la giornata di domani.

Internata in manicomio l'avvelenatrice di Milano

Milano, 17

Il Tribunale ha ordinato l'internamento per la durata di cinque anni in un manicomio giudiziario della ventottenne Lucia Sironi, accusata di avere tentato di avvelenare il marito con la polvere topicida, avendo la Corte ritenuto la donna non in grado di intendere e volere al momento del fatto.

In mare a Venezia 30 quintali di panettoni

Venezia, 17

Un singolare incidente si è verificato questa sera in bacino San Marco, all'altezza dell'isola di Sant'Elena. Un grosso mototopo carico di ben trenta quintali di panettoni era diretto al Lido quando, incontrato improvvisamente un banco di nebbia, per mancanza di visibilità al pilota entrava in collisione con un vaporetto di linea in servizio tra il Lido stesso e la Riva degli Schiavoni. L'urto è stato violentissimo e il mototopo, letteralmente squarciato, è affondato in pochi minuti con tutto il suo carico. I due barcari, finiti anch'essi in acqua, sono stati salvati dai marinai del vaporetto.

UN DOLOROSO TRIBUTO PAGATO ALLA SCIENZA MEDICA

RIMASTO CON QUATTRO DITA un illustre radiologo di Torino

L'inesorabile processo ulcerativo provocato dalle radiazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 17

In una camera al primo piano di una villa nel tranquillo e signorile quartiere della Crocetta, che dà su un piccolo ma accogliente parco, il prof. Mario Ponzio sta lentamente riprendendosi dalle due operazioni subite alle mani giovedì 9 e martedì 12 ad opera del prof. Dogliotti, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino. Nella prima l'illustre radiologo ha dovuto subire l'amputazione del medio e dell'anulare della mano sinistra, nella seconda di tutte le dita della mano destra ad eccezione del pollice. E' questo il suo doloroso eroico tributo alla scienza ed alle esperienze radiologiche. Si tratta di conseguenze di incidenti che risalgono ai tempi in cui gli studiosi come il prof. Ponzio affrontavano i terribili effetti delle irradiazioni del radium senza proteggere le mani con speciali guanti foderati di piombo.

Mario Ponzio è nato nel 1885 figlio di un ingegnere. E' «torinese puro sangue», e tiene molto a questa sua caratteristica. Dopo aver compiuto gli studi classici al Ginnasio-liceo Gioberti, si laureò in medicina nel 1910, allievo prediletto del prof. Carle, che lo volle avere con sè istradandolo nel campo dell'alta chirurgia.

Nel 1915, però, la radiologia, che allora era agli inizi, lo attirò e da allora vi si dedicò a fondo. Lo scoppio della grande guerra lo vide capitano medico degli alpini nel battaglione «Exilles» del terzo reggimento. Una delle sue grandi passioni era appunto la montagna, ma al fronte la sua opera fu più utile in un ospedale da campo, sia come chirurgo che come radiologo. Fu appunto mentre dirigeva un ospedale da campo di prima linea che le sue mani corsero i primi rischi. Uscendo dalla sala operatoria con le mani cosparse di acido fenico, passava nel gabinetto radiologico senza aver tempo nè modo di ripulirle dell'acido. Inoltre, spesso, per poter «palpare» meglio i pazienti, si toglieva i pesanti ed incomodi guanti di piombo. I raggi «X» non hanno perdonato queste sue imprudenze.

Nel 1917 sulle sue dita apparvero le prime ulcere premonitrici. Da allora il prof. Ponzio ha subito otto interventi chirurgici che hanno ridotto sempre di più le sue mani.

La prima operazione la subì in quell'anno; altre due ne subì nel 1930, la quarta nel '46 e dovette allora essere sottoposto alla amputazione di una falange del dito medio della mano destra. Ben quattro volte egli è stato operato, nel 1954, in febbraio, nell'aprile, nel luglio e pochi giorno or sono.

Dal lontano 1915, quando, appena trentenne, iniziò lo studio della radiologia, il prof. Mario Ponzio ha dedicato tutta la sua vita a questa attività.

Le sue ricerche scientifiche sono documentate da oltre 200 pubblicazioni. L'ultimo suo lavoro, in tre grossi volumi, è uscito pochi mesi or sono. E' stato grande amico di Enrico Fermi, lo conobbe giovanissimo e si legò a lui con affettuosa amicizia.

Fin dal giorno in cui si rese conto personalmente delle conseguenze dei raggi «X» sulle sue mani, si dedicò anche allo studio del modo per evitare che altri medici e scienziati fossero come lui colpiti dalle tremende radiazioni. Nel 1920 a Lione, con Bordier, ideò la cauterizzazione come primo sistema per combattere il male. Oggi sono stati trovati mezzi precauzionali che diminuiscono grandemente il pericolo. Nel moderno Istituto radiologico della Università, ricostruito dopo che era stato distrutto durante la guerra, i medici lavorano in camere schermate ed è quindi difficile che possano ancora verificarsi simili infortuni.

Gli esami medici a cui le mani del prof. Ponzio sono state ultimamente sottoposte hanno stabilito che quasi certamente il processo ulcerativo è stato fermato. Il prof. Ponzio potrà quindi, dopo essersi fatto applicare alla mano destra una protesi artificiale, e con le tre dita che gli restano nella sinistra, riprendere e continuare la sua missione scientifica; non gli importa nulla — dice — se non sarà più in condizioni di guidare l'automobile.

A. S.

ABBONAMENTI 1955

	Italia			Estero		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO» Sei numeri settimanali . .	6.250	3.250	1.700	10.000	5.200	2.700
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo-Sera»	7.285	3.775	1.970	11.600	6.000	3.100
«PICCOLO-SERA» Sei numeri settimanali . . .	6.250	3.250	1.700	10.000	5.200	2.700

NORME PER GLI ABBONATI

Gli abbonamenti si ricevono nei nostri uffici di Trieste in via S. Pellico n. 8.

L'importo degli abbonamenti fatti per posta deve essere inviato alla Amministrazione in via S. Pellico n. 8 - Trieste.

Il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello di servirsi del Conto Corrente Postale. Il nostro re a il n. 11/5398. Per le rinnovazioni occorre unire la fascetta con la quale viene spedito il giornale.

AI NUOVI ABBONATI ANNUALI PER IL 1955 «IL PICCOLO» O IL «PICCOLO SERA» SARANNO INVIATI GRATUITAMENTE PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 1954.

IL BLOCCO ECONOMICO DEL COMINFORM ALLA JUGOSLAVIA

BELGRADO CHIEDEREBBE un risarcimento a Mosca

La partenza per la Russia della delegazione commerciale

Belgrado, 17

La Jugoslavia chiederà con ogni probabilità all'Unione Sovietica di essere compensata per il danno arrecato all'economia nazionale dal blocco deciso ed attuato nei suoi confronti dai paesi cominformisti dopo la rottura nel 1948 fra Belgrado e Mosca. Tanto ha lasciato intendere nel corso della odierna conferenza stampa il portavoce del Segretariato agli Esteri. Il Ministro Draskovic ha comunque escluso che tale problema rientri nei compiti della delegazione jugoslava, partita stamane alla volta di Mosca per negoziare un regolare accordo commerciale e per i pagamenti.

Quanto alla nota sovietica a Parigi contenente la minaccia di ritenere decaduto l'accordo difensivo franco-sovietico qualora la Francia ratifichi gli accordi di Parigi, Draskovic ha espresso il rammarico del suo Governo per «un passo che non contribuisce alla distensione» e ha aggiunto che Belgrado «non può approvare nessun passo che inasprisca le relazioni internazionali».

Dopo avere giudicato «molto utile» la visita a Pechino del Segretario generale dell'ONU, il rappresentante degli Esteri, interrogato circa gli attuali sviluppi della collaborazione greco-turco-jugoslava ha risposto che i contatti fra Atene, Belgrado ed Ankara in merito alla costituenda assemblea parlamentare balcanica sono molto attivi e che ancora non è dato conoscere la data del prossimo incontro dei tre Ministri degli Esteri.

L'agenzia «Jugopress» ha d'altra parte diffuso questa sera dal canto suo una nota nella quale si dice che l'incontro dei tre Ministri avrà luogo dopo la ratifica da parte dei Parlamenti di Atene e di Ankara dell'accordo di Bled dell'agosto scorso e che tale ratifica è da prevedersi vicina.

«Come si svolgono» — è stato poi chiesto a Draskovic — le trattative finanziarie e commerciali con l'Italia?». Ed il portavoce: «Le trattative sono in corso e pertanto non posso dire nulla di concreto». «Si svolgono in modo favorevole?». E Draskovic: «Sì, normalmente».

Intanto in un ampio articolo sulle prospettive di collaborazione economica tra Grecia, Turchia e Jugoslavia nel quadro del Patto balcanico, l'autorevole organo «Nasa Stvarnost» (La nostra realtà) dopo aver riconosciuto che i tre paesi presentano notevoli caratteristiche di arretratezza economica nei confronti dei paesi dell'Europa occidentale, tende a dimostrare con una diffusa analisi differenziale che la Jugoslavia è meno arretrata specie per ciò che si riferisce allo sviluppo industriale della Grecia e della Turchia.

L'articolista Vlajco Begovic, direttore della «Borba» e membro del comitato centrale della Associazione dei comunisti, si preoccupa anzitutto di presentare come priva di fondamento l'opinione secondo la quale la superiorità industriale della Jugoslavia, seppure non molto rilevante, potrebbe risolversi nel corso degli sviluppi della collaborazione economica tripartita a danno degli sforzi della Grecia e della Turchia per l'industrializzazione del paese.

La preoccupazione dell'organo belgradese autorizza a ritenere: 1) che durante i recenti negoziati a Salonicco sono sorte divergenze circa l'apporto di ciascuno dei tre paesi alla collaborazione economica tripartita; 2) che la Jugoslavia nella difficoltà di poter sostenere i prodotti della propria industria sui mercati dell'Europa occidentale sta rivolgendo una sempre più speciale attenzione ai mercati greco-turchi (l'anno scorso furono esportati in Turchia duemila vagoni di merci) nonchè a quelli del vicino Oriente (specie Siria e Libano) e dell'Asia sudorientale (vedi India e Birmania).

Nella conclusione dell'articolo il Begovic auspica un coordinamento dell'accordo greco-turco-jugoslavo specie nei settori dell'agricoltura e foreste, industria e trasporti, assicurando che «la Jugoslavia sviluppando la propria industria sulla base dello sfruttamento delle proprie risorse naturali intende nei limiti delle proprie possibilità aiutare i paesi alleati».

(*«Giornalfoto»*)

Il prof. Benigno di Tullio, l'illustre criminologo dell'Università di Roma, ha tenuto l'altra sera all'Università degli Studi una dotta conferenza sulla criminologia sentita con rigore scientifico

L'ISTRUTTORIA PER LO SCANDALO SOTGIU

IL ROSSI FALSAVA la sua età con gli amici?

Un interrogatorio per chiarire questo particolare

Roma, 17

Il dott. Scardaccione, il magistrato cui è stata affidata la istruttoria formale sul «caso Sotgiu», ha interrogato oggi il rag. Sergio Rossi, uno dei protagonisti del «caso».

Quale il motivo dell'interrogatorio? Stante il segreto istruttorio dobbiamo rimetterci alle indiscrezioni e alle deduzioni. Si è appreso che il dott. Scardaccione vuole stabilire con una certa sicurezza se il Rossi nel presentarsi ad amici e amiche abbia o no falsato la sua età. Che questo sia stato il motivo dell'interrogatorio cui il dott. Scardaccione ha sottoposto oggi il «partner» del Sotgiu lo si deduce anche dal fatto che il magistrato inquirente ha interrogato, sempre nella mattinata, alcuni dei suoi compagni di scuola, un professore che fu un suo insegnante e due giovani suoi amici più recenti, diciamo così. Con l'interrogatorio di queste persone il magistrato certo ha voluto «indagare anche sulla personalità e sull'ambiente in cui viveva il giovane ragioniere.

Già si è detto nei giorni scorsi che da qualche parte si è avanzata l'ipotesi che il Sostituto Procuratore, cui è affidata questa indagine formale, potrebbe consegnare gli atti al dott. Mirabile (il Pubblico Ministero) prima della fine del mese. Oggi si torna a parlare con insistenza di questa possibilità e si mette in rilievo quindi che per la metà di gennaio il dott. Mirabile potrebbe aver redatto la requisitoria e la istruttoria potrebbe così essere conclusa.

Altri dodici mandati per lo scandalo dell'INGIC

Arezzo, 17

Il giudice istruttore dott. De Biase ha firmato oggi dodici mandati di comparizione contro altrettante persone implicate nello scandalo dell'I. N. G. I. C. I nuovi interrogatori si inizieranno lunedì.

Il numero delle persone finora incriminate dai magistrati è salito così a 57.

In vendita presso:
RADIO VINCENZI - TRIESTE, via Dante (angolo via S. Nicolò), telefono 29-513 — GORIZIA, Corso Verdi 42. telefono 23-55
RADIO ALABARDA - TRIESTE, viale XX Settembre 7 Telefono N. 93-760

GIORNALE SPORT

IL VERDETTO DI PARITÀ CHIESTO per l'incontro Olson-Langlois

I procuratori del pugilatore francese si appellano al «butt rule» - Kanter squalificato per le censure da lui mosse all'operato del medico, ritira le dichiarazioni

San Francisco, 17

La Commissione atletica dello Stato di California ha inflitto due settimane di sospensione al procuratore George Kanter, rappresentante americano del pugilatore francese Pierre Langlois, per le dichiarazioni da lui fatte alla radio e alla stampa dopo la sconfitta per k.o.t. subita dal francese ad opera del campione mondiale dei pesi medi Carl «Bobo» Olson.

Kanter, dopo che l'arbitro pose fine alla lotta in seguito a una larga ferita all'arcata sopracciliare destra riportata da Langlois, dichiarò senza mezzi termini che a suo giudizio il medico di servizio aveva emesso un verdetto troppo affrettato circa la gravità della ferita e che in ogni caso il medico stesso aveva reso più grave l'infortunio allargando le labbra del taglio per esaminarlo. Nell'infliggergli la sospensione, la Commissione atletica californiana ha fatto presente che il provvedimento potrà essere revocato qualora Kanter sia disposto a scusarsi per iscritto e a rettificare le sue dichiarazioni.

Kanter e il procuratore di Langlois, Jean Bretonnel, si sono incontrati ieri sera con i dirigenti della Commissione per chiedere che il verdetto di sconfitta per k.o.t. pronunciato dal giudice che ha arbitrato l'incontro con Olson sia tramutato in un verdetto di parità in base alla «butt rule», la regola del colpo di testa. Questa stabilisce che qualora un pugilatore rimanga vittima di un grave colpo di testa nel corso di un combattimento il verdetto deve essere di vittoria se al momento della testata conduce ai punti o di parità se è invece l'avversario a condurre. Secondo i cartellini dei giudici Langlois era soccombente ai punti al momento in cui rimase ferito all'occhio.

In realtà sia Kanter che Bretonnel, a quanto pare, sapevano già prima dell'incontro che la «butt rule» non sarebbe stata valida in un combattimento con il titolo mondiale in palio per cui non hanno insistito nella loro richiesta per un verdetto di parità.

Circa le dichiarazioni imprudentemente rese da Kanter alla stampa, il procuratore americano si è scusato asserendo che nel parlare con i giornalisti egli non aveva fatto altro che tradurre in lingua inglese le dichiarazioni di un pugile esasperato dalla sconfitta. Bretonnel, che non era stato meno duro del collega e collaboratore americano nel qualificare il comportamento del medico di servizio, ha fatto anch'egli macchina indietro davanti alla Commissione ed ha accusato i giornali di non aver fedelmente riprodotto le sue parole. In sostanza ha detto di non aver voluto minimamente insinuare dubbi sulla lealtà professionale del dott. Laddon.

Le cifre sugli incassi e sulle spettanze dei due pugili hanno indubbiamente contribuito ad addolcire il bollente Bretonnel. Gli organizzatori hanno infatti annunciato che gli spettatori paganti sono stati 16.543 e che il totale degli incassi è stato di 107.660 dollari, dei quali 37.347, e cioè il 60 per cento, sono di spettanza di Olson, oltre a 20.000 dollari per diritti di televisione, e 18.673 finiscono nelle tasche di Langlois, oltre a circa 10.000 dollari della televisione.

Langlois e Bretonnel partiranno da New York alla volta della Francia mercoledì prossimo.

SCOTT BAILLIE

Smentita della F. I. P.

Presi a ragion veduta i provvedimenti contro il Milenka

Roma, 17

Domenica prossima, l'A. P. Cantù Milenka, per contegno aggressivo del pubblico nel corso dell'incontro Milenka-Roma ed in ossequio all'art. 5 del regolamento disciplina, disputerà la partita con la Triestina a «porte chiuse».

A questo proposito la Federazione italiana pallacanestro tiene a precisare che i provvedimenti adottati dalla C.T.F. sono stati presi in seguito ad attento e minuzioso esame dei referti arbitrali nonchè in base al rapporto redatto dal commissario di campo presente all'incontro Milenka-Roma.

Pertanto è totalmente inesatta e tendenziosa la notizia pubblicata da un quotidiano sportivo milanese secondo cui la C.T.F. avrebbe preso le sue decisioni influenzata dalle cronache della partita così come sarebbero state pubblicate da alcuni giornali.

Le formazioni della SGT per Cantù e Faenza

La squadra maschile parte stamane alla volta di Milano, per proseguire in un secondo tempo alla volta di Cantù, dopo aver assistito questa sera all'incontro Borletti-Virtus Minganti. Della comitiva non fa parte il giocatore Fitz Vitali, indisposto; egli sarà sostituito da Carbonini. Nella compagine femminile, in partenza nel pomeriggio per Faenza, nessuna novità: sono state confermate le dieci ragazze dell'ultima partita.

Ecco quindi le due formazioni biancocelesti per gli incontri di domani: Maschile: Damiani, Porcelli, Natali, Salich, Carbonini, Magrini, Bizzaro, Pieri, Moscheni, D'Iorio. Femminile: Prennushi, Carniel, Nunzi, Magris, Tarabocchia, Martinoli, Sossi, Maraspin, Persi, Larini.

Dopo il k. o. t. di Milano

Mitri sta benone

Roma, 17

Tiberio Mitri l'ex campione d'Europa avrebbe sostenuto ieri presso la Federazione medici sportivi la visita di controllo, per accertare le sue condizioni di salute dopo il k.o.t. subito la sera del 12 novembre ad opera di Humez. Detta visita sarebbe risultata favorevole. Il triestino, una volta trovato il procuratore, tornerebbe a combattere.

Per la stagione ciclistica

De Santi e Cottur restano alla "Bottecchia,,

Anche nella prossima stagione Guido De Santi prenderà parte alle competizioni ciclistiche con i colori della «Bottecchia». L'accordo è stato raggiunto nella giornata di ieri a Vittorio Veneto, dove il corridore si è incontrato con l'industriale Guido Carnielli. L'atleta triestino si è detto particolarmente soddisfatto oltre che della sua anche della riconferma di Giordano Cottur quale direttore sportivo della Casa.

La formazione della «Bottecchia», di cui sembra prossimo l'abbinamento con un'industria extra-ciclistica, comprenderà i seguenti corridori: De Santi, Fornara, Serena, Giudici, Nencini e Benedetti; gli ultimi due provengono dalla «Legnano».

POSSIBILE LA CHIUSURA DEGLI IPPODROMI ITALIANI

Il 31 dicembre scade l'ultimatum presentato dall'UNIRE al Governo

Roma, 17

La grave situazione determinatasi nell'ippica italiana, in seguito ai noti provvedimenti che stabiliscono un sovraprezzo sulle scommesse delle corse dei cavalli è giunta ad una svolta decisiva. Nella sua riunione odierna infatti il consiglio direttivo dell'Unire, dopo un approfondito esame della situazione, ha deliberato che, ove non pervengano entro il 28 dicembre provvedimenti concreti che consentano al direttivo dell'Unire la continuità dell'attività istituzionale, considererà da quella data esclusivamente di possibile competenza delle autorità di Governo ogni decisione atta a mantenere in vita l'ippica nazionale. I presidenti degli enti e i rappresentanati delle categorie interessate hanno inoltre reso noto che, ove i necessari provvedimenti non siano emanati entro il 31 dicembre prossimo, l'ippica dovrà forzatamente sospendere la sua attività, in conseguenza dell'insostenibile situazione economica creatasi nel settore.

Il consiglio ha preso queste decisioni in considerazione del fatto che l'Unire non può svolgere la sua attività con mezzi insufficienti e che nessuna comunicazione ufficiale le è stata data dal Governo sui necessari interventi delle autorità centrali per far fronte a una così grave situazione.

A chiarire la portata dei provvedimenti recentemente adottati dal Governo basta considerare che il bilancio dell'Unire, di cui è prevista la chiusura in pareggio, come avviene da cinque anni a questa parte, presenterà in seguito alle imposizioni fiscali sopravvenute un disavanzo di 260 milioni, di cui 90 milioni per l'addizionale del 20 per cento sui diritti erariali e 170 milioni per la flessione del movimento causata dall'applicazione del sovraprezzo per il mese di dicembre.

Per risolvere la spinosa questione il consiglio direttivo dell'Unire ha, dal canto suo, deliberato oggi:

1) di rappresentare nuovamente alle autorità centrali, in seconda istanza giustificata dagli esiti economici conformi alle previsioni dell'Unire, l'assoluta necessità dell'abrogazione della legge 1042 per quanto si attiene al sovraprezzo stabilito dall'art. 3 della legge stessa sulle scommesse delle corse dei cavalli;

2) di proporre alle autorità centrali che, nell'intento più volte espresso che l'ippica possa contribuire agli elevati scopi del soccorso invernale, tuttavia in misura compatibile con le sue ragioni di bilancio, sia emanato un nuovo provvedimento concernente l'istituzione, a favore del soccorso invernale stesso, di una addizionale del 20 per cento ai diritti erariali riscossi sulle scommesse, al lordo dell'abbuono previsto dalla legge 2 aprile 1951 n. 226, con un previsto gettito di 280 milioni annui e che detto provvedimento, in rapporto all'inderogabile necessità di stanziare i premi per le corse non oltre il 29 dicembre, limite ultimo massimo, per gli adempimenti di competenza dell'istituto, sia emanato entro il 28 dicembre p. v.

3) che, al fine di consentire un equilibrio del bilancio dell'Unire, in rapporto alla detrazione che scaturirebbe per 280 milioni dell'addizionale già in vigore per effetto della legge n. 617 e per 280 milioni, in conseguenza del sopramenzionato, invocato provvedimento siano possibilmente prese, da parte delle autorità centrali, misure atte a comprimere il gioco clandestino, particolarmente sviluppatosi in quest'ultimo periodo con un'ammontare, a danno dell'Erario, di circa mezzo miliardo annuo.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Si prepara alla piegata il campionato di calcio

A Firenze, ospite la Roma, la partita di punta della dodicesima giornata Triestina e Udinese ricevono due squadre giovani e ambiziose: il Bologna e il Torino - Partite di mezzo impegno per il Milan e la Juventus

Abbattuto dalla Roma, con due colpi d'ariete, l'idolo milanista, il campionato è avviato a riconquistare anche in testa il perduto interesse. Per ora, non è in gioco il primo posto, toccando al Milan di affrontare un avversario di pari difficoltà a quello della Juventus ma la dodicesima giornata vive ugualmente momenti di viva ansietà per l'esito dell'incontro che ad essa dà lustro: Fiorentina-Roma.

L'eco destata dall'impresa compiuta con pieno merito da una Roma rabberciata (per le assenze di Bertuccelli, Celio e Pandolfini) non ha ancora spento i suoi clamori ed è tanto l'entusiasmo per i giallorossi della capitale che non sono pochi coloro che pensano ad una vittoria della «lupa» sul terreno fiorentino. Contro i «gigliati», la Roma sarà ancora priva di Bertuccelli e Celio, ai quali s'aggiungerà lo squalificato Galli; dubbi vertono invece sulle condizioni di Pandolfini che, forse, sarebbe maturo per rientrare nel confronto con i suoi ex compagni. Ricuperando Pandolfini, il posto di Galli verrebbe preso da Cavazzuti; in circostanza diversa, il resto della squadra rimarrebbe invariato, con la sola variante dell'innesto del giovane friulano Sandri al centro della prima linea.

La Fiorentina, che ha disputato al Vomero — pareggiando — una eccellente partita, ricupererà domani il suo Virgili, dal quale si sperano grandi cose e gli sportivi toscani confidano vivamente che il «Pecos Bill» udinese ispiri i temi di una vittoria fiorentina.

A lume di logica, dovrebbe essere facile per il Milan e la Juventus superare i rispettivi ostacoli, al proprio stadio. La Juventus, completa nei ranghi, ospita un Genoa che rientra bensì in possesso del suo cannoniere Dal Monte, ma nel contempo denuncia le defezioni di Larsen (ammalato) e De Angelis (squalificato), dovendo pertanto ricorrere alla prestazione dei due laterali di riserva Corrente e Delfino. L'incompletezza dei ranghi rossoblù dovrebbe facilitare il compito ai juventini, e un tanto va detto per il Milan che, privo dello squalificato Maldini, affronta l'Udinese.

L'Udinese è una delle migliori squadre del momento; lo ha dimostrato anche domenica scorsa, pur perdendo, sul campo della Sampdoria. Ma a tutti è chiarissimo che l'Udinese non può concedere al Milan alcun uomo di vantaggio; e invece a San Siro accadrà che i bianconeri saranno senza Szooke, probabilmente senza Magli; saranno cioè assenti due tra i migliori uomini udinesi. A questo s'aggiungano le precarie condizioni di forma di Pe-rissinotto e la salute... cagionevole del «razzo» Castaldo. L'allenatore Bigogno ha molti dubbi circa la squadra che metterà in campo a San Siro; gli è di conforto la possibilità di far rientrare nei ranghi il magnifico ex milanista Menegotti, nel ruolo di mezz'ala, mentre i reparti arretrati si schiereranno, probabilmente, con Delli Innocenti mediocentro e Zorzi terzino sinistro, fermo restando il resto dello schieramento. Il Milan ha un solo dubbio, la sostituzione di Maldini: Tognon o Pedroni? La domanda fa ridere le squadre provinciali, che tutte sarebbero contente d'avere per centro mediano titolare una delle due riserve milaniste!

Non meno difficile si presenta il collaudo della Triestina che, dopo un mese suonato d'assenza, si ripresenta allo stadio di Valmaura per opporsi a quel Bologna che mira con fredda determinazione alla conquista del secondo posto. Da quindici anni (precisamente dal 28 gennaio 1940) il Bologna non riesce a vincere al nostro stadio, è riuscito a carpirvi soltanto quattro punti, mediante altrettanti pareggi, anzi, negli ultimi anni, ha sempre perso, e questo è il... muro maestro che sostiene le speranze mai spente degli «aficionados» della Triestina. Riusciranno gli alabardati a ripetere con i «veltri» le imprese felici del recente passato? E' una cosa da auspicare, ma difficile da compiere, per il comprovato valore attuale dell'avversario. Il Bologna si presenterà nella nostra città nella medesima formazione che ha battuto la Spal, con la sola variante dell'atteso rientro di Randon (al posto di Valentinuzzi) all'estrema sinistra; la Triestina invece muterà lo schieramento, onde migliorare l'inquadratura che a Torino ha tentennato fin troppo. La gara di domani è molto importante per gli alabardati; essi dovranno infatti perseguire il massimo degli obiettivi, onde sfuggire al pericolo di entrare nella «zona pericolo», di cui oggi si trovano ai margini.

L'Inter, in serie negativa, sta per affrontare la sua duplice trasferta nel Sud, con prima tappa a Catania; in questa occasione probabilmente Foni muterà la formazione nerazzurra, con l'arretramento di Bonifaci in mediana (coppia con Neri o Nesti, solito tema di tutte le domeniche) mentre all'attacco, rientrando Mazza, non è escluso l'impiego di Savioni all'estrema, con il conseguente spostamento di Skoglund nel ruolo d'interno, ed esclusione del non troppo convincente Passarin. Il Torino, che si trova a pari punteggio con l'Inter, gioca esso pure in trasferta e, fidando nella completezza della formazione, spera di poter violare il campo di Busto Arsizio, complice la... generosa Pro Patria.

Alla Sampdoria si offre l'occasione di replicare il successo interno di otto giorni fa, ospitando un'avversaria ben più modesta e meno inquietante dell'Udinese: la Spal. I blucerchiati usufruiranno domani per la prima volta dell'argentino Rosa, al centro della prima linea, mentre la coppia d'interni sarà formata dai laterali Bernicchi e Chiappin, in assenza dell'infortunato Ronzon e dello squalificato Tortul.

Pur senza Vivolo, la Lazio confida di tornare al successo, ospitando il Napoli il quale, usufruendo della sua migliore formazione, non sembra essere di questo parere. Per Atalanta-Novara, il pronostico è invece per gli orobici, anche in considerazione del fatto che gli «azzurri» saranno privi del loro fromboliere Arce, squalificato. Al posto del paraguaiano, giocherà con ogni probabilità Renica, mentre il ruolo d'ala sinistra sarà tenuto dall'intramontabile Colombi.

LA NOSTRA SCHEDINA

Atalanta-Novara	1
Catania-Inter	1 X 2
Fiorentina-Roma	1 X
Juventus-Genoa	1
Lazio-Napoli	1 X 2
Milan-Udinese	1
Pro Patria-Torino	X
Sampdoria-Spal	1
Triestina-Bologna	1 X
Arstaranto-Treviso	X
Parma-Lanerossi Vic.	X 2
Piacenza-Catanzaro	X
Venezia-Empoli	1 X
Verona-Modena	X 2
Lecco-Bari	1

Manifestazione all'Olimpico di simpatia per Trieste

SARANNO PRATICATI PREZZI POPOLARISSIMI

Roma, 17

Il Consiglio direttivo della A. S. Roma, su proposta del presidente Cesare Sacerdoti, ha deliberato di praticare prezzi popolari per la partita Roma-Triestina in programma per il giorno 26 dicembre. Lo scopo è di consentire anche agli sportivi meno abbienti di assistere alla manifestazione di simpatia che la grande società sportiva della Capitale intende organizzare a favore della Triestina. I prezzi d'ingresso allo Stadio Olimpico andranno da un minimo di lire 100 a un massimo di 800.

Eliminati gli svedesi dalla Coppa Davis

TRABERT E SEIXAS VINCONO IN TRE «SETS»

Brisbane, 17

Vincendo oggi l'incontro di «doppio» i tennisti americani si sono praticamente assicurati il punto della vittoria nell'incontro della finale interzona di Coppa Davis. Nel doppio, Tony Trabert e Vic Seixas hanno ottenuto una vittoria relativamente facile, che ha confermato la sensibile superiorità americana di fronte ai tennisti svedesi. Gli americani hanno sconfitto in soli tre «sets» Lennart Bergelin e Sven Davidsson per 6-3, 6-4, 6-3.

Tennis da tavolo

Tra Libertas e Montegrappa si decide oggi il torneo

Ecco i risultati del Trofeo «Città di Trieste», quarta giornata del girone di ritorno; *Ilva-Inter 3-3, Libertas-*Arac 5-1; ha riposato la Montegrappa. La classifica: Montegrappa punti 13, Libertas 12, Inter ed Ilva 4, Arac 3.

Tre intense settimane di gare non sono valse a risolvere il riuscitissimo torneo indetto dalla Montegrappa. Per l'ultima giornata stasera la Libertas ospita la Montegrappa, nell'incontro che sarà decisivo agli effetti della vittoria finale. E' facile prevedere una lotta incerta ed appassionante, come del resto fu nella gara di andata terminata in parità. Un pronostico è impossibile, dato l'equilibrio dei valori e la posta in palio. Le probabili formazioni sono le seguenti: Libertas: Conti, Boscolo, De Nardo. Montegrappa. Bissaldi, Bandelli, Floramo. Inizio della partita ore 20.30 (via Diaz 12/c). La premiazione avrà luogo domenica mattina nel padiglione del Giardino pubblico, dopo l'incontro Inter-Arac (inizio alle ore 10).

Il trotto a Montebello

L'interessante programma delle corse di domani

La notizia di una «serrata» dell'ippodromo triestino pubblicata da un quotidiano sportivo milanese è destituita di fondamento. Domenica si correrà regolarmente a Montebello e il programma promette molto di più delle passate giornate. Infatti al centro figureranno due competizioni di grande interesse, una riservata ai «due anni» e cioè il tradizionale Premio del Futuro, e una alla classe massima, inclusa quest'ultima nel totalizzatore nazionale.

Undici puledri sono iscritti al Premio del Futuro. Essi sono: Zanetto, Eligio, Olga, Podarce, Prepra, Raggio Azzurro, Erosina, Laurasca, Passirio, Graiana e Boccina, tutti a metri 1700. La corsa è di molta attualità in quanto si tratta di rimettere sul tappeto una «discussione» lasciata in sospeso qualche tempo fa, quando Boccina ed Erosina, ambedue appartenenti alla scuderia Trianella, fecero l'«en plein» davanti a Eligio e a Graiana.

La corsa Totip, riservata alla migliore categoria, vedrà in lizza ben dodici soggetti e precisamente: Gatta Piave, Ardita da Melotta, Baviera, Serenata a Napoli, Boleria, Urna, Alice a m. 1660; Aldifà, Adriano Romano, Opel, Daverio a m. 1680; Fiordaliso a m. 1700. Ieri mattina diversi di questi si sono allenati sulla pista triestina. Aldifà ha compiuto due prove impeccabili a gran velocità. Moderata andatura hanno invece esibito, apparendo tuttavia in condizioni brillanti, Adriano Romano, Alice, Baviera e Fiordaliso. La riunione di domenica, come tutte le recenti, si inizierà alle 13.30.

Edera-CRDA. Questa partita del campionato di Promozione avrà luogo domenica sul campo sportivo I Maggio (Boschetto) alle ore 10.30. L'incontro sarà preceduto dalla gara tra l'Edera e l'Edera Foschiatti valevole per il campionato ragazzi di Lega giovanile.

Poste-Monfalcone. Domani alle 14.30 sul campo Ponziana avrà luogo questo incontro per il campionato di Promozione. Il Monfalcone comincia a risalire la corrente, e dopo la vittoria di Muggia, e quella conseguita domenica contro l'Acegat, si presenta a Trieste intenzionata a non ritornare in sede a mani vuote. Il Postelegrafonici, d'altro canto, dopo 4 domeniche positive è incappato in una secca sconfitta a Fiumicello, e domenica con il rientro di Micheli, dovrà ritornare alla vittoria per risalire la modesta posizione di classifica che attualmente ricopre.

Rugby Trieste. L'incontro della squadra riserve col Rovigo è sospeso.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

B Rich. pers. servizio L. 25

PRESTASERVIZI tuttofare giovane onesta, ottimo trattamento, cercasi. Rivolgersi Mazaroli, Largo Barriera 11-II. 50426 B

SIGNORA brava cucinare, lavori casa, cercano due persone anziane. Cass. 23749 B UPI.

STABILE tuttofare per coniugi, con referenze, cercasi. Presentarsi 15 in poi. Via Porta 99. 50412 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE tappezziere carta parati, modici, offresi. Telefono 24434. 70868 C

A. PITTORE lavori in genere grande convenienza offresi. Telefonare 31187. 50321 C

LICENZA Magistrale, 21-enne, volonterosa, offresi ovunque. Cassetta 23743 C UPI.

TAPPETI arazzi broccati antichi riparazioni accurate, offresi signora, miti pretese. Cass. 23733 C UPI

CC Artigianato L. 20

A.A. SUPERPERMANENTI tepide originali francesi controconcorrenza (1000 complete), riuscita meravigliosa. Ciani, Oriani 1, telefono 90139. 50423 CC

FOTOGRAFO al vostro domicilio. Prenotatevi. Tutte le festività in famiglia. Esecuzione garantita. Prezzo onestissimo. Foto Giro Zippo, Trieste, via Zovenzoni 1, tel. 44751. 50445 CC

PELLICCE riparazioni confezioni su misura, pronta consegna. Prezzi convenientissimi. Ghiberti 6, tel. 28337. 50460 CC

PERMANENTI complete taglio modernissimo francese, tiepide 1000, americane 1500. Il Salone Marisa preleva e accompagna le gentili Clienti con la propria automobile senza aumento sulla tariffa. Prenotazioni telefono 31189, viale III Armata 5. 50466 CC

PERMANENTI tiepide originali francesi complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 50318 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA meccanico quattordicenne cercasi. Specificare scuola assolta. Offerte Cass. 23757 D, U.P.I.

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 6610 D

COMMESSA aiuto commessa stenodattilografa assume ditta abbigliamento per primi gennaio. Esigonsi serissime referenze. Cassetta 23714 D UPI.

IMPIEGATO pratico noleggi e Charterparty, perfette cognizioni lingue inglese e tedesca, cerca agenzia marittima. Pregasi inviare curriculum vitae con referenze. Cass. 23716 D UPI.

LAVORANTE barbiere 8 giorni cercasi. Via Cologna 15. 50415 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Galleria 3. 50465 D

IMPORTANTE società cerca per pronta assunzione neo laureato scienze economiche commerciali. Necessitano presenza e primissime referenze. Cass. 2563 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA mobiliata, comodo cucina, presso sola, cercano giovani sposi. Telefonare 29464. 50420 E

STANZA, comodità, piccolissimo uso cucina, cerca distinta anziana. Preferibilmente centro. Offerte Cass. 23739 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

ALLOGGIO vitto prezzo da combinarsi. Via Trento 9, porta 9. 50449 F

CAMERA grande ingresso scale, telefono, uso ufficio, rappresentanza, centrale, escluso dormire, affittasi. Telefonare 45140. 50427 F

CAMERA termo bagno telefono affittasi distinto. Machiavelli 19, III, destra. 50375 F

CAMERA pulitissima, acqua corrente, prezzo mite, affittasi, due amici. Telefonare 92038. 50414 F

CENTRALE una persona affittasi. Crispi 3-II, porta 8. 50473 F

INGRESSO scale tipo salotto elegante affittasi a distinto serio. Telefono 92380. 50443 F

MATRIMONIALE elegante affittasi distinti coniugi soli. Galileo 24, primo, sinistra. 50458 F

MOBILIATA centralissima bagno telefono ascensore affittasi breve soggiorno. Telefonare 38930. 50407 F

MOBILIATA indipendente affittasi distinto. Cavana 20-I, destra. 50475 F

MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30, secondo, p. 6. 50459 F

STANZA pulitissima tranquilla, acqua corrente, affittasi, preferibilmente studenti. Tel. 49591. 50418 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità. Ricalco. Due mesi: 3000. ICCO, Teatro 1. 50447 G

AUTORIZZATA scuola taglio Chiarello, inizia nuovo corso. Via Gatteri 10. 70853 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro a catena con medaglia ricordo smarrito. Mancia. Telefonare 29761. 50451 H

BRACCIALETTO oro a corda con medaglietta scorpione, caro ricordo. Mancia. Via Porta 2-VII (grattacielo), porta 28. 50450 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI appartamento villa nuova, garage, orto, zona Palazzolo Stella. Carta Identità 22.620.280 Fermoposta Gorizia. 2682 I

APPARTAMENTINO 2 stanze bagno, affittasi, compenso. Agenzia Corso Garibaldi 11. 50474 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze stanzino doppi servizi calefazione ascensore, Largo Barriera, affittasi, senza spese. ATEC, Goldoni 1. 58 I

MAGAZZINO centro 70 mq., affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 50470 I

QUARTIERE 3 stanze gabinetto, 20.000 affitto 100.000 compenso spese; altri grandi senza compenso; quartierino stanza cucina 200.000 compenso spese, poco affitto, affittansi. Commerciale 3, agenzia. 50448 I

QUARTIERE mobiliato moderno 3 stanze, bagno installato, soleggiato, cedesi causa immediata partenza. Caffè Tommaseo, Sandro. 50431 I

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. PELLICCE persiano, ratmousqué, zampe persiano, bellissimi modelli, svendonsi per cessazione attività. Ancora pochi giorni. Pellicceria Diana, via Muratti 1. 2316 M

A.A.A. VENDITA rateale calzature uomo donna bambino. Ginnastica 1, primo. 50438 M

A.A. CUCINE «Stice» legna, miste gas, fornelli, tubi gomiti smaltati, nappe vetro. Rateazioni. Deposito: S. Lazzaro 16. 50343 M

A.A. MACCHINA mobile, altra famiglia, occasione vendonsi. Pascoli 24. 50444 M

A. STUFA Jaguar a gas, raggi infrarossi, 2000 calorie, lire 12.500, cucine, sanitari, scaldabagni, fornelli. Piazza Ospedale 7. 30 M

A. VASCA bagno usata grande svendesi. Telefonare 42273. 50452 M

CARROZZELLA completa, usata, doppio uso, vendesi prezzo conveniente. Telefono 93966. 50441 M

FORNELLO elettrico 2 piastre 220 Volt, con massiccia batteria alluminio, vendesi occasione. G. Renni 2, porta 6. 50424 M

INTERNO pelliccia bianca nuova vendesi. Via Giulia 22, IV, sinist. 50437 M

MACCHINA Singer mobiletto 30 mila, straoccasione; altre 29.000, nuove garantite, assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 50455 M

MACCHINA per cucire Singer rientrante e a mobiletto occasione vendesi con garanzia, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 50401 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telef. 23477. 2097 M

META' prezzo potrete effettuare svariatissimi acquisti: presso ATEC, Goldoni 1. Vendita conto autorità giudiziaria, terzi. 58 M

OROLOGIO regolatore ottimo vendesi. Ind. UPI 50419 M.

PELLICCE, giacche comuni pregiate, guarnizioni. Prezzi concorrenza. Bravin, De Amicis 29. 2428 M

PELLICCIA zampe persiano, misura sbagliata, altra pannofix, occasionissima vendonsi prezzo costo. XX Settembre 17, negozio. 50432 M

PELLICCIA nera vendesi occasione sbaglio misura. Tel. 27425. 50439 M

SERRAMENTI in ferro da internare pieghevoli, comunemente usati a protezione di porte e finestre ecc., ed altre fisse con montatura, vendonsi. Informazioni Rappresentante Britannico, via Rossini 2, I piano. 70846 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20. tel. 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900.

NN Mobili e pianof. L. 25

A. «ALABARDA» assortimento mobili, pezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine, ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 50306 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, lettistipo, poltroneletto 15 mila, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 50334 NN

CUCINA usata, matrimoniale nuova modernissima, vendonsi occasione. Piccardi 64-A. 50469 NN

CUCINA acquistasi se occasione. Telefonare 41026. 50461 NN

MATRIMONIALE 5 porte altra 4, cucine lussuose, Crispi 51, falegnameria. 70829 NN

PIANINO germanico buone condizioni, vendesi occasionissima. Maiolica 9-III sin. 3043 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi, rara occasione. Carducci 32, secondo. 8 NN

PIANINO tedesco seminuovo incrociate, piastra, cedesi occasione. Strada Guardiella 36. 17 NN

STANZA letto una persona, noce, forte susta, materasso, vendesi occasione. Caccia 6, terzo, sinistra. 50462 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

SERIA organizzazione vendita utensileria meccanica cerca rappresentanti piazzisti introdotti industrie officine garages, provvigione 10%. Referenziare a Casella 299 B, SPI, Milano. 6609 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. COPERTONI auto motoscooter pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 50433 Q

ALFA 1900, Aurelia, 1400, 1100 nuova, 1100 E-A-B, 500 Belvedere, 500 C Giardinetta, 500 C, San Nicolò 10-A. 50464 Q

SIMCA Aronde vendesi nuova da immatricolare. Via Genova 21, Ban. 50463 Q

1100-103, 1100 TV, nuove da immatricolare, 1400, Aurelia, 1100 E-A, Belvedere, 500 C. Via Genova 21, Ban. 50463 Q

1100-103 da immatricolare, altra perfetta, vende privato. Telefonare 35630. 50432 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

BAR, buffet, trattoria, acquisterei o prenderei consegna. Offerte Cassetta 23754 R UPI.

DISPONIBILE 1-1.500.000 su primo grado. Scrivere Sartori, casella postale 1295 Trieste. 50468 R

META' quote piccola ditta pubblicità, cedonsi. Necessario apportare attività. Reddito garantito. Cass. 23737 R UPI.

NEGOZIO per manifatture cercasi possibilmente posizione centrica. Offerte Cass. 13773 R UPI.

SOCIO apporti 1.000.000, affare avviato, utile 300.000, cercasi. Cassetta 23744 R UPI.

5-MILIONI cercansi su due edifici primo grado. Offerte Cassetta 23755 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

ABITAZIONE libera due stanze bagno cucina, piano terra, occasione unica, facilitazioni vendesi. Via S. Caterina n. 9, II. 123 S

APPARTAMENTO condominio libero centralissimo 5 stanze massimi conforti vendesi. S. Lazzaro 8, bar. 2683 S

CASETTA 3 stanze (una libera), orto, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 50467 S

CONDOMINI pronta entrata, 1-2 stanze cucina, vendonsi condizioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 50470 S

CONDOMINI costruzione moderna, vista mare, anticipo minimo, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 50470 S

MAGAZZINO 40 m. paraggi piazza Carlo Alberto, vendesi condominio oppure affittasi. Indirizzo UPI 70841 S.

se nol xe Motta no lo volemo
PROPAGANDA MOTTA